ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; ... con la Posta. Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comincia... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale al... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

...ndì 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 2, Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 3 Agosto 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1428

La seduta inaugurale del Consiglio nazionale fascista

"Mettiamo in soffitta il manganello, ma non calziamo le pantofole,, dice l'on. Mussolini

L'imponente riunione

ROMA, 2

Oggi si è tenuta a palazzo Venezia la seduta inaugurale del Consiglio nazionale fascista. La imponente riunione, alla quale hanno partecipato circa 400 persone, ha avuto luogo nel salone del Concistoro. In fondo al salone era la tribuna per l'on. Mussolini. Dietro la tribuna spiccava un grande fascio littorio, sul quale era issata la bandiera nazionale. Ai lati dell'on. Mussolini erano le poltrone riservate ai componenti il Gran Consiglio.

L'aula si è andata affollando fin dalle 16. Numerosissimi sono i senatori e i deputati fascisti; sono presenti anche 74 segretari provinciali del partito e i direttori dei quotidiani e settimanali fascisti. Alla seduta è stata ammessa anche la stampa nazionale ed estera. Fra i presenti si notano i sottosegretari di Stato on. Panunzio, Scialoja, Spezzotti e Cantalupo; i senatori Corradini, Pantaleoni, Cremonesi; il generale Italo Balbo, il generale Sanna, gli on. Acerbo, Tovini, Modrero, Alfieri, Lissia, Polverelli, Michele Bianchi, Pellizzari, Teruzzi, Amicucci; del Direttorio provvisorio sono presenti: Forges-Davanzati, Melchiorri, Frignani, Felicioni, Foschi, Barnaba, Cucco, Caradonna e Maraviglia. Alle 17 entra nell'aula l'on. Mussolini seguito dai ministri Federzoni e Ciano, dai sottosegretari on. Grandi, Suardo e Darli e di altri componenti il Gran Consiglio. Tutti i presenti, in piedi, fanno al loro capo un'entusiastica dimostrazione. L'ovazione, fra ripetute grida di «Viva Mussolini!», «Viva il fascismo!» e gli applausi scroscianti, sono durati a lungo. L'on. Mussolini sale sulla tribuna e, sorridendo, saluta romanamente. Il Presidente dichiara aperta la seduta. L'on. Giunta legge numerose adesioni, fra le quali quelle inviate dai senatori Biscaretti, Tanari, Tolomei e Pitacco, e dall'on. Fabbrici.

Dopo la lettura delle adesioni, l'on. Mussolini dà la parola all'on. Grandi, il quale pronuncia, applauditissimo, il seguente discorso:

Il discorso dell'on. Grandi

«Ho l'alto onore di portare al congresso del nostro partito il saluto del Governo nazionale. Sono trascorsi 20 mesi dalle giornate storiche in cui il plebiscito armato del popolo eleggeva, nel nome di S. M. il Re, il Capo del fascismo a Capo del Governo della Nazione. La volontà del popolo che aveva combattuto per quattro anni ai confini e che per un istante era apparsa all'interno ed all'estero come annullata nel disfacimento della delusione e della stanchezza, si era improvvisamente ridestata travolgendo in un'ondata insurrezionale gli ultimi sedimenti delle vecchie ideologie trapassate e le deboli resistenze di una casta parlamentare che teneva illegittimamente i gangli vitali dei poteri dello Stato. A venti mesi di distanza dal convegno di Napoli, per la prima volta, qui a Roma, sono convocate le assise del nostro partito.

Il partito fascista è chiamato oggi a coordinare attraverso le decisioni dei suoi rappresentanti le esperienze e le realizzazioni di questo periodo eccezionale e tormentoso, a nominare elettivamente le sue gerarchie, a disciplinare, con autonoma responsabilità di partito, le sue future attività. Il Governo nazionale sente oggi, forse come non mai, che la sua anima e la sua vita sono l'anima e la vita del fascismo. Il Governo nazionale, creato dalla rivoluzione e consacrato dalla volontà del Re e del Parlamento, sa precisamente che, per esaurire i formidabili compiti che ancora il popolo italiano attende da esso, può confidare sopra le forze della generazione che fu due volte interventista: nel 1915 e nel 1919.

La storia d'Italia ha già consacrato, non dissociabili fra loro, Vittorio Veneto e la marcia di Roma. I lavori del Consiglio nazionale del nostro partito dimostreranno due cose soprattutto: Che il fascismo è oggi più che mai una volontà granitica agli ordini del Capo e che, al disopra delle statiche formule dell'astrattismo ideologico, sà superarsi ed attrezzarsi con dinamica vitalità a ben più aspre future battaglie. Il fascismo ha appena iniziato il suo compito storico. Voi, rappresentanti del Fascio di tutte le province d'Italia, direte domani ai frettolosi e codardi necrofori, sbucati dai nascondigli dove li ha cacciati non l'amore per il popolo, ma solo la viltà, la bramosia di individuale vendetta e la generosità della rivoluzione, che la volontà unanime dell'Italia è sempre la stessa per cui morirono in guerra e in pace i suoi figli migliori».

Il discorso dell'on. Grandi è stato spesso interrotto da vivi applausi. Quando l'oratore ha detto che il plebiscito armato del popolo eleggeva, nel nome di S. M. il Re, il Capo del fascismo a Capo del Governo della Nazione, tutta l'assemblea in piedi, compreso il Presidente del Consiglio, ha fatto una calorosissima dimostrazione al Sovrano, al grido di «Viva il Re!».

Parla l'on. Giunta per i deputati

Dopo l'on. Grandi, si alza a parlare, a nome dei deputati fascisti, l'on. Giunta, il quale dice:

«Signor Presidente, signori del Consiglio nazionale. Io sono certo d'interpretare il sentimento e il pensiero dei deputati fascisti, nel dare il saluto più fervido e più deferente a Voi, amatissimo capo, e a voi rappresentanti di tutte le province d'Italia. Se pure questa volta i deputati fascisti sono confusi nella maggioranza parlamentare, essi non hanno per nulla perduto quello spirito col quale entrarono per la prima volta nell'aula di Montecitorio. Ed è assai interessante, o signori, di soffermarci un istante sulla storia gloriosa del piccolo gruppo parlamentare fascista delle elezioni precedenti, e sul gruppo compatto dei deputati fascisti usciti dalle recenti elezioni, perchè le due elezioni e le due formazioni, i due raggruppamenti, rappresentano pur sempre i due tempi fondamentali del fascismo.

Quando dai Fasci di combattimento fu formato il partito politico, e il partito cominciò lentamente e progressivamente a sentire la necessità di entrare nell'aula di Montecitorio, non a scaldare le panche, come tutti gli altri partiti sedicenti rivoluzionari, ma per affermare anche là dentro i nostri principi e le nostre idee, soprattutto noi volemmo entrare a Montecitorio a fare un'affermazione di conquista. E i miei colleghi, i 30 o 35 del primo gruppo, sanno con quale spirito noi entrammo, e sanno ancora tutte le sopraffazioni delle quali noi fummo vittime. Qualcuno, l'on. Lupi per esempio, potrebbe dirci qualche cosa, potrebbe ricordare le tremende giornate della famosa casa di Miglioli, quando oltre alla prepotenza di 400 deputati contro tre soli, che sedevano all'estrema destra, assistemmo al macabro connubio dell'estrema sinistra social-democratico-massonica e del centro popolare sedicente cattolico. Allora il gruppo fascista fece egregiamente il suo dovere, e combattè nell'aula di Montecitorio come s'era combattuto prima nelle piazze da tutti: da squadristi e da capi.

Qual'è la situazione dei deputati fascisti che fanno parte della maggioranza? Qual'è la loro posizione nella vita politica attuale? Essa è data semplicemente dalla loro origine. Il fascismo, quando intese di fare le elezioni, intese di sanare la rivoluzione dell'ottobre, intese senza bisogno di avere consigli troppo affrettati e troppo insistenti di normalizzazione e di legalizzazione, di entrare da per se stesso nel grande quadro della vita normale della Nazione, e recarsi alle elezioni perchè era sicuro di avere così permeata di se stesso e del suo spirito tutta la vita nazionale, e le elezioni furono un plebiscito formidabile al fascismo e al suo capo.

I deputati entrarono alla Camera ricordandosi le parole del capo: «Bisogna restituire al Parlamento la sua dignità e la sua autorità. Bisogna amministrare dentro il Parlamento, nella maniera più alta e più onesta, la vita del Paese». Con questi intendimenti andammo alla seduta d'inaugurazione della nostra legislatura. I primi giorni possono essere stati un po' confusi, un po' movimentati, ma è un fatto che, lentamente, attraverso la conoscenza della vita parlamentare, anche i più giovani dei nostri colleghi si assuefacevano alla nuova posizione e obbedivano ai capi più influenti e più pratici, cosicchè, dopo poche sedute, avevano una nuova fisionomia dell'aula parlamentare. E non erano mancate provocazioni gravi perchè, quando si osò impugnare la nostra stessa origine e dichiarare le elezioni frutto o della truffa o della violenza, domando se ci poteva essere una provocazione più grave di questa per i 400 deputati della maggioranza, legittimamente eletta col plebiscito di tutta la Nazione. Non mancarono le provocazioni, ma non furono raccolte. I deputati fascisti erano rimasti al loro posto disciplinati al partito e alla parola del loro capo.

Quali proponimenti essi si fanno ancora per l'avvenire? Gli stessi coi quali entrarono alla Camera la prima volta: rimanere perfettamente disciplinati alle direttive del partito, obbedienti e fedeli al capo; dare tutta la loro attività, tutta la loro opera per il bene supremo della Nazione e del fascismo. Con questi sentimenti, signor Presidente, signori del Consiglio Nazionale, i deputati fascisti vi porgono il loro saluto».

Forges-Davanzati per il Direttorio

Cessate le acclamazioni all'on. Giunta, Roberto Forges-Davanzati per il Direttorio provvisorio dice:

«Il Direttorio provvisorio mi ha commesso l'incarico di salutare i convenuti del Consiglio nazionale. Oggi questo saluto è un ringraziamento, poichè il Direttorio provvisorio, che nelle prossime sedute sarà al suo posto per rendere conto dell'opera compiuta, sente anzitutto di dovere affermare che, quel tanto di bene, quel tanto di unito, quel tanto di schietto che è potuto uscire dalla sua opera in questi giorni e in queste settimane fortunose, è venuto soprattutto, anzitutto dalla virtù unitaria del partito, che mai, come in quest'ora, si è affermato compatto nella sua volontà. (*Applausi entusiasti*).

Il partito non ha vacillato, ha potuto soffrire di questa indecisione, ma esso sente che se, come ha detto la parola del Capo, vi sono momenti in cui un partito possa anche piegarsi a un esame di coscienza, questo esame di coscienza deve essere compiuto anzitutto con la consapevolezza della propria forza, della propria unità e della propria incrollabile volontà. (*Applausi calorosissimi*). Coloro i quali dalle nostre prossime discussioni si attendessero per avventura le solite dispute di tendenze vecchio stile, possono fin d'ora esser certi che le attese andranno deluse (*Acclamazioni*). Se in un primo momento come questo, che è di vera e propria vicenda polemica quotidiana, in un partito che conta i suoi adepti in un numero che nessun partito ha mai contato in Italia, se in questo partito vi possono pur essere delle differenze verbali nella accensione di questa vivacità polemica, questo è certo che unica è la volontà di indirizzo, non tanto dottrinale, quanto storico: quello che con così nobili parole ha indicato qui S. E. Grandi, come derivato dalla guerra e dalla vittoria. (*Applausi*).

L'anima del fascismo è una sola. C'è fuori di noi, e oramai non ci riguarda più un cosidetto fenomeno di cosidetto dissidentismo. Ma noi sappiamo perfettamente che questo dissidentismo non è che una successiva liberazione dell'organismo sano da quelli che possono essere elementi dei quali, questo organismo non ha più bisogno. (*Acclamazioni*). Se ne ha bisogno l'opposizione, se li prenda pure; noi glieli regaliamo tutti (*Grandi applausi*). Il partito così unito in blocco, proprio perchè è blocco, è sottoposto a una continua accusa dei nostri avversari. Più il partito si afferma, più esprime la sua volontà in adunate, che sono esempio di forza, ma anche disciplina alla Nazione, poichè nessun partito avrebbe potuto schierare in un momento di così viva accensione di spiriti diecine di migliaia di persone senza che alcun incidente si verificasse; se il partito compie questo visibilmente con quel suo ardore di milizia che non lo ha mai abbandonato, anche quando la Milizia è stata espressa dal suo seno in devozione assoluta alla Patria, quando questo partito questo manifesta, esso può non solo difendersi, ma ritorcere l'accusa contro i propri avversari. Del resto non è colpa nostra se oggi dobbiamo irrigidire; è colpa di questa pregiudiziale antifascista che tutti i nostri avversari hanno sollevato contro di noi.

L'atteggiamento degli oppositori

Sta di fatto che l'ibrida coalizione, il mucchio degli avversari, ha creato una pregiudiziale contro di noi, percui non vuole discutere quello che il partito faccia, quello che il Governo ha fatto, e vuole negare a priori al fascismo il diritto alla vita nella Nazione. Ebbene, sono coloro che non avevano mai sollevato negli anni del dopoguerra una simile pregiudiziale contro i sovversivi; anzi più i sovversivi, con la loro violenza che non si smentiva nè dei propositi nè negli atti, si mostravano decisi a travolgere la vita della Nazione, più quelli, invece di sollevare una pregiudiziale contro di essi, cercavano di avvicinarli, cercavano il compromesso, cercavano di dimostrare che, se era possibile di poterli un giorno condurre al Governo dello Stato, sarebbe stato quello un giorno felice per l'Italia.

So dunque oggi questa divisione è perpetuata fra nazione e antinazione, questa non è colpa del fascismo, ma di tutti coloro che sollevano la pregiudiziale antifascista. Se ci irrigidiamo, non è per nostra volontà, ma per una nostra difesa e per rispondere all'atteggiamento dei nostri avversari.

Ma vi è di più: questa attitudine degli avversari è in piena contraddizione perchè la loro accusa è sempre duplice: o il fascismo dimostra di avere rispettato gli istituti della Patria e di avere voluto dare a questi istituti, che erano divenuti privi di contenuto o corrotti, il suo sangue giovane per rinnovarli e farli nuovo strumento di potenza e di azione, e allora ci dicono che, avendo fatto questo, noi non abbiamo fatto la rivoluzione, perchè non abbiamo cambiato le formule, perchè in Italia, se non c'è un notaio che sancisce ogni atto con una formula, questo atto non è perfetto; e così un partito non ha diritto di esistere perchè tutti gli altri partiti sono andati sempre avanti in Italia attraverso queste formule notarili. Se invece il partito compie un'azione di vero contenuto rivoluzionario, di travasamento nel regime, accusano il partito di essere accampato nella Nazione, di voler impedire la vita agli altri. La contraddizione è continua.

E ci accusano specialmente i demoliberali, che invocando la formula dello Stato maggioranza senza preoccuparsi di quello che la maggioranza voglia pretendono che per aver titolo a vivere nella vita della Nazione, bisogna essere organizzati in partito. Ebbene, noi che questo titolo abbiamo conquistato, siamo accurati per questo; ed essi dovrebbero portare il loro titolo di partito, non possono altro portare che dei rottami, o associazioni che sappiano cosa possono valere e che sono fatte in concorrenza, per gelosie di ciascun capo che voglia primeggiare per suo conto. Così a noi rivolgono insieme le accuse più contradditorie, proprio essi che non hanno un partito.

Poichè gli unici partiti sono i partiti socialisti e il partito popolare, sicchè quando essi sollevano la pregiudiziale antifascista, non solo si contraddicono in pieno, ma vorrebbero che dalla vita nazionale del Paese fosse tolta questa sola forza nazionale capace di combattere i partiti organizzati contro lo Stato o fuori lo Stato in un agnosticismo che può essere estremamente pericoloso come quello del partito popolare.

Quindi noi, dopo aver respinto questa accusa, possiamo riunirci, come oggi ci siamo riuniti, con lo stesso ordine del giorno che era stato stabilito prima, perchè nulla è mutato per noi. Noi continueremo la nostra opera, disposti a fare un esame severo.

Accettiamo il monito del Presidente quando ci ha chiamati ad un esame di coscienza. Noi lo faremo e lo facciamo, perchè non dobbiamo qui fare una disputa dottrinale, non dobbiamo risolvere il problema della libertà universale, non dobbiamo risolvere il problema della umanità universale, nè fare l'esegesi interpetrativa del Risorgimento.

Noi sappiamo di aver posto saldamente i piedi, dopo la guerra, su una realtà storica, di aver preso l'eredità del Risorgimento in questo che il Risorgimento in tutti i suoi fattori è stato unitario e nazionale.

Oggi la seconda fase comincia, la seconda fase della potenza d'Italia. Vogliamo che l'unità nazionale diventi potenza, perchè senza potenza la stessa potenza nazionale marcirebbe. Il problema oggi è di sapere che cosa deve fare l'Italia per vivere nel mondo». (*Vivissimi applausi*).

Il discorso del Presidente

Prende poi la parola l'on. Mussolini, che pronuncia un discorso ascoltato con la più viva attenzione dall'assemblea, che spesse volte sottolinea con acclamazioni e applausi le dichiarazioni più salienti. Egli comincia:

«Mentre mi accingo a parlare dinanzi a voi, io sento, diretti verso di me, gli stiletti sottili del partito popolare, le rivoltelle, nuove fiammanti del liberalismo tripartito, ed eziandio i tromboni della social-democrazia. Perchè, voi mi direte, così vasto arsenale di armi? — perchè dinanzi a tutti questi furiosi consumatori d'inchiostro, domani si porrà questo formidabile problema: Ha parlato il Capo del partito o il Capo del Governo? — Ebbene, io rispondo che parla l'uno e l'altro (calorosissimi applausi), *inquantochè i due elementi non formano che una unità completa, non sono che due aspetti dello stesso individuo, due attività della stessa natura* (acclamazioni).

Voglio portare il mio cordiale saluto a voi, uomini della provincia, della buona, della solida, della quadrata provincia. Vorrei che portaste nelle città troppo popolose e troppo raffinate, il vostro spirito pieno di profondità saggia, la vostra rozzezza, il vostro dire chiaramente pane al pane e vino al vino, il profumo delle vostre campagne e l'energia di questo meraviglioso popolo agrario e rurale. Bisogna fare del fascismo un fenomeno prevalentemente rurale (generali vivissime acclamazioni). *In fondo, nelle città, si annidano tutti i residui, stavo per dire i residuati, dei vecchi partiti, delle vecchie sette, dei vecchi istituti; il popolo italiano è prevalentemente rurale: su quattro milioni di combattenti, certamente tre milioni e mezzo erano rurali. I fascisti rurali sono i più solidi, i militi rurali sono i più disciplinati. Si può chiedere a loro resistenza alle fatiche, sopportazione dei disagi e disciplina assoluta. In queste ultime settimane la provincia si è fatta fortunatamente sentire, ed è stata un elemento essenziale della situazione.*

Necessità di disciplina

Ora voi siete qui convocati per dare un Governo al partito. Ma bisogna che questo Governo abbia delle direttive. Queste direttive debbono uscire dalla vostra assemblea (calorosi applausi). *Tante voci e tante parole corrono gli orizzonti. La fortuna delle parole (varrebbe la pena di scrivere un volume) parole che passano, che non lasciano traccia, attorno alle quali ci si affatica in questa, che è ancora una sconfinatissima libertà di stampa: Prima era la libertà, che era tolta al popolo italiano, il quale popolo italiano, come già dissi, non me l'ha mai chiesta. Ed io sono assai dolente che da due mesi il Governo, distratto da altre cure, non abbia fatto dell'ordinaria amministrazione, che consiste nel soddisfare i bisogni essenziali del popolo italiano* (applausi vivissimi).

Poi la normalizzazione, che nessuno sa ancora che cosa significhi; poi l'antirisorgimento — Questa è l'ultima delle trovate (tutto si può mistificare, e anche la storia; ma il Risorgimento non è opera esclusiva del partito liberale, perchè il partito liberale, come vero e proprio partito, allora non esisteva. Il Risorgimento è un fenomeno enormemente complesso, c'è di tutto: ci sono anche le bombe di Felice Orsini. Un'altra cosa debbo dire; non abusiamo dei casi di coscienza. Rendiamoci conto della situazione. Noi siamo un esercito, un partito, una massa accerchiata. Abbiamo delle simpatie diffuse, che subiscono degli alti e dei bassi, ma in realtà, per un fenomeno di cui voi misurate le tappe successive, molti di coloro che nelle ore facili avevano aderito a noi, si allontanano. Questo non ci deve dispiacere. Evidentemente non è possibile andare d'accordo; mancano le condizioni necessarie per una semplice convivenza.

Necessità di epurazione

Ma allora, quelli che sono nel partito, che fanno parte di questo esercito, che si muove in un ambiente, che tutte le opposizioni cercano di rendere sempre più ostile e difficile, tutti coloro che sono in questo partito debbono considerarsi non dei filosofi alla ricerca di specifici perfetti, non dei dottrinari che esamineranno un problema dottrinario, trovando nove soluzioni, ognuna delle quali dimostra l'errore delle altre otto, ma dei soldati che obbediscono alla consegna e stanno fedelmente al loro posto.

Ad ogni modo evitiamo due manifestazioni che potrebbero impedirci quella necessaria libertà di azione per il futuro: Mettiamo pure in soffitta il manganello, ma mi raccomando, non calziamo le pantofole, perchè potrebbe darsi il caso che, mentre noi andiamo disarmati con tutti i ramoscelli e magari con una intera foresta di ulivi, gli altri invece si preparino armata la mano, e un giorno ci costringano alla lotta in condizioni di assoluta inferiorità (Applausi). *Noi andiamo gridando: Concordia, pace, normalizzazione: lo sappiamo a memoria questo vocabolario; ma voi però siete testimoni, che dall'altra parte non si muove un dito, non c'è una sola parola, non un solo gesto, neppure un ordine del giorno o un articolo di giornale, che dimostri una diminuzione dalla loro preconcetta e irriducibile ostilità. Voi avete visto che questa crisi ha avuto una utilità. E l'utilità è consistita nel darci modo di sceverare i veri amici dai falsi amici* (acclamazioni), *di distinguere i fascisti di volontà da quelli di passione e di fede, e dai fascisti che sono delle ombre semivaganti che hanno sempre le orecchie rizzate per sentire le voci dell'opinione pubblica, disposti a togliere o a mettere il distintivo, a proclamarsi o no fascisti, a seconda dell'ora che passa. Ora tutto ciò deve finire.*

Il nuovo Direttorio avrà delle direttive precise, precisissime. Gli incerti, gli indecisi, tutti quelli che sono già al di là con un piede, saranno sospinti perchè sono un ingombro, sono un impedimento, sono una massa che domani ci appesantirebbe la nostra marcia. Non varrebbe la pena di vivere come uomini e come partito e soprattutto non varrebbe la pena di dirsi fascisti, se non si sapesse tenere testa alle bufere. Chiunque è capace di navigare in mare di bonaccia, quando i venti gonfiano le vele, quando non ci sono onde nè cicloni; il bello, il grande, vorremmo dire, l'eroico, è di navigare quando la bufera imperversa. Un filosofo tedesco disse: „Vivi pericolosamente." Io vorrei che questa fosse la parola d'ordine del giovane passionale fascismo italiano: „Vivi pericolosamente." Ciò significa essere pronti a tutto, a qualsiasi sacrificio, a qualsiasi pericolo, a qualsiasi azione, quando si tratti di difendere la Patria e il fascismo."

Applausi scroscianti accolgono le ultime parole dell'on. Mussolini, che è fatto segno a un'imponentissima calorosissima dimostrazione. Tutti in piedi acclamano a lungo il Presidente del Consiglio, mentre viene intonato l'inno «Giovinezza». L'on. Mussolini da palazzo Venezia si reca a palazzo Chigi. All'uscita dal palazzo il Presidente del Consiglio è salutato da una nuova grande dimostrazione da parte della folla, che ne attendeva l'uscita.

Tutti coloro che hanno partecipato alla seduta del Consiglio si sono recati in gruppo a palazzo Chigi. Essi, cantando «Giovinezza» hanno attraversato il corso e si sono soffermati innanzi alla sede del Ministero degli Esteri, applaudendo all'on. Mussolini. I dimostranti sono entrati nel cortile del palazzo, continuando nelle acclamazioni, che si sono ripetute così insistenti, che l'on. Mussolini si è affacciato e ha risposto salutando fascisticamente, quindi si è ritirato.

I fascisti milanesi contro l'estremismo

e per una direttiva precisa e definitiva

MILANO, 2

Si è riunito il Consiglio della Federazione provinciale fascista, per discutere le di... nel sereno dibattito che avverrà al Consiglio nazionale del partito. E' stato stabilito di presentare e illustrare in seno al Comitato un memoriale nel quale siano prospettate le evidenti manchevolezze di dirigenza, verificatesi specialmente nelle ultime giornate gravide di eventi, e sia condannato l'estremismo dannoso, inutile e deleterio all'avvenire del fascismo.

La Federazione provinciale fascista milanese, aggiunge un comunicato, desidera che ne lsereno dibattito che avverrà al Consiglio nazionale, troppe volte rinviato e evitato, si trattino in modo indubbio quelle che saranno le nuove direttive, e si augura che, abbandonati i vecchi e dannosi sistemi della politica dei colpi di scena e della presunta scaltrezza, si adotti quella linea decisa ed inequivocabile, che toglierà il partito dal penoso stato d'incertezza in cui si trovano capi e gregari, per mancanza di ordini severi, espliciti e definitivi.

Gli studi per il disegno di legge sulla stampa

ROMA, 2

L'*Epoca* dice che gli on. Federzoni ed Oviglio si riuniranno domani, per un primo scambio di vedute per la preparazione del disegno di legge sulla stampa periodica, le cui linee furono concordemente approvate da tutti i membri del Gabinetto nella seduta di ieri.

Una vecchia fanatica si dà fuoco

dopo aver imbevuto le proprie vesti di petrolio

VENEZIA, 2

Giunge notizia di un raccapricciante dramma del fanatismo religioso. Ieri mattina, a Belluno, nella casa di mons. Masi, canonico di quel luogo, la sua domestica, Giovanna Sonacal, di 64 anni, dopo essersi cosparsa le vesti di petrolio, vi appiccava il fuoco e si lasciava morire bruciata, invocando Gesù. Alla terribile scena assistettero dalle finestre della casa di fronte due ragazzi i quali, allibiti alla visione della torcia vivente, diedero l'allarme, raccontando quanto avevano veduto. Gli accorsi trovarono la disgraziata già cadavere. Sul letto aveva deposto immagini sacre e un libro da messa. Un crocefisso d'avorio recava la seguente frase: «Ch'io muoia ogni giorno a me stessa, purchè possa vivere eternamente con voi!». Nel letto dell'infelice era un pacco contenente diversi nodosi bastoni, sui quali dormiva per penitenza. Sotto il guanciale erano catenelle di ferro con punte metalliche e piccole lame taglienti, con le quali la Sonacal si batteva le carni. Intorno al corpo dell'infelice era una rete a maglia di ferro, con intecciate punte pure di ferro, che le si conficcavano nelle carni.

Gli accordi approvati dalla Conferenza di Londra

La Germania invitata a partecipare ai lavori

L'accordo fra gli alleati

LONDRA, 2

L'accordo interalleato che ieri notte veniva ancora ritardato per l'impossibilità del Comitato degli esperti di intendersi, è stato completamente raggiunto oggi nella seduta plenaria della Conferenza, con la definizione degli ultimi particolari tecnici, circa il ricorso all'arbitrato per casi speciali, contro le decisioni del Comitato dei trasferimenti, previsto dal rapporto Dawes. Così, dopo il conflitto coi banchieri, la seconda fase della Conferenza si chiude con l'accordo preliminare alleato sui metodi di applicazione del rapporto Dawes, accordo che dev'essere ora presentato alla Delegazione tedesca, onde dar luogo alle nuove convenzioni tra Alleati e Germania, aggiuntive al trattato di Versaglia. L'accordo odierno dovrebbe già essere sufficiente per stabilire che il prestito di 800 milioni di marchi oro, necessario per porre in moto il meccanismo Dawes, può essere sottoscritto dai banchieri anglo-americani. Ma questi ultimi si riservano ancora la loro completa libertà d'azione, avendo tutta la convenienza ad attendere i risultati finali delle contrattazioni con i tedeschi.

Appelli sospetti

C'è un po' di nervosismo in giro, circa la venuta della Delegazione tedesca, giacchè a Londra circolavano già degli appelli stampati in una lingua inglese che tradisce l'origine straniera, sulla responsabilità della grande guerra. Si compiono lunedì i dieci anni dalla dichiarazione britannica di ostilità, e si cerca in tali appelli di discolpare la Germania da qualunque responsabilità. Si spera che questi documenti clandestini di propaganda costituiscano una semplice coincidenza, poichè se realmente la Delegazione tedesca avesse inteso di farsi precedere da così cattivi avvocati, serie conseguenze sull'esito finale della Conferenza se ne potrebbero attendere. Tuttavia negli ambienti ministeriali britannici si continua ad assicurare che i tedeschi saranno più che ragionevoli, e tutto dovrebbe confermare tale assicurazione, poichè essi verranno a Londra per discutere quasi da pari con le altre potenze interessate, e si vedranno proporre delle condizioni che sono di gran lunga migliori di quelle che si potevano aspettare. L'Inghilterra e l'America hanno preparato presso il cedevole signor Herriot il terreno più favorevole alla soluzione della grossa questione della Ruhr che, dunque, i tedeschi possono ormai sollevare senza timore di suscitare indignazione da parte della Delegazione francese.

La seduta plenaria

La cronaca della seduta plenaria odierna della Conferenza si può riassumere brevemente: Alle 11 le delegazioni si riunivano al «Foreign Office», sotto la presidenza di Macdonald, tornato poco prima da Chequers. Sono stati approvati i rapporti dei comitati all'unanimità, lasciando sospeso il solo punto che riguarda la permanenza nella Renania di 4000 ferrovieri franco-belgi, la cui discussione venne rinviata a lunedì, alla seduta del Comitato, a cui la conferenza ha deciso di rinviare la discussione.

La discussione odierna è stata vivacissima sulla clausola dell'arbitrato contro le decisioni del Comitato dei trasferimenti e non è tradire un segreto il dire che, nonostante l'accordo poi raggiunto, gl'inglesi e i francesi hanno dimostrato una diffidenza reciproca, che certamente rimane tuttora, nonostante la fine melodrammatica della seduta, quando Macdonald, secondo quanto informa l'*Ewening Standard*, si è alzato per notare con intonazione solenne che «solo Satana può ormai dividere gli Alleati», e ha invitato i presenti a stringersi la mano l'un l'altro, come infatti è avvenuto con grande solennità.

La diffidenza reciproca resta, perchè, come ci ha confessato un delegato, che ha lavorato molto per la conciliazione, si è giunti all'accordo faticosissimamente. La formula aggiunta sulla clausola lasciata in sospeso ieri, si è trovata nel senso di limitare il ricorso all'arbitrato contro le decisioni del Comitato dei trasferimenti. Ma tale diritto di appello può diventare operativo solo nel caso in cui mancati trasferimenti agli Alleati avessero avuto per conseguenza l'accumularsi in Germania di cinque miliardi di marchi oro, previsti dal rapporto Dawes. Fino a che questo limite non sia raggiunto, il diritto di appello contro le decisioni del Comitato dei trasferimenti non può esercitarsi in alcun caso. La Francia ha insistito per ottenere il diritto assoluto di ricorso da parte di qualsiasi commissario, ma poi ha ceduto, quando con l'appoggio del Belgio e dell'Italia, ha ottenuto il ritiro di un emendamento inglese, che doveva vietare, in qualunque caso, il diritto di appello, quando le decisioni del Comitato dei trasferimenti fossero prese a grande maggioranza.

Poi la conferenza plenaria ha approvato il rapporto dei giuristi, che stabilisce la natura dei protocolli che devono riassumere i risultati della conferenza, tanto nei riguardi degli alleati come nei riguardi dei tedeschi, e ha approvato la costituzione dell'organo consigliato dai giuristi per l'interpretazione dei vari testi e per dirimere eventuali divergenze sulla questione delle consegne in natura.

L'Inghilterra ha tentato ancora di frapporre un ultimo ostacolo, chiedendo di emendare un rapporto già approvato dal Comitato terzo, nel senso che non si possa imporre un obbligo al Governo tedesco di consegnare certi prodotti, quando gli alleati non riescono ad acquistarli sui mercati liberi. Infatti, secondo il nuovo meccanismo Dawes, gli Alleati stipuleranno contratti diretti di natura commerciale coi prodottori tedeschi, ai prezzi correnti che pagherà il Governo tedesco. Ma qualoro questo produttori non mantenessero i patti sottoscritti per forniture di certi prodotti neccessari per l'economia degli Alleati (specificati in un elenco e fra cui sono compresi carbone coke, coloranti e potassa) il Governo tedesco sarebbe ritenuto responsabile.

L'Italia e il Belgio su questo punto hanno combattuto la proposta inglese inducendo l'Inghilterra a specificare ch'essa desiderava solamente impedire che fosse fatto un sopruso alla Germania, nel caso che essa potesse dimostrare che per necessità di forza maggiore le merci non potevano consegnarsi. Dopo che gli Stati Uniti si furono associati all'Italia e al Belgio, l'Inghilterra ritirò la sua proposta, accontentandosi della nota aggiunta «in caso di forza maggiore», che serve a togliere la responsabilità del Governo tedesco in quelle particolari circostanze.

L'invito ai tedeschi

La seduta plenaria della conferenza è terminata con la dichiarazione di Macdonald che, essendosi raggiunto l'accordo fra gli Alleati, non restava che da pensare, come già s'era deciso in precedenza fra i capi di delegazione, a redigere l'indirizzo definitivo ai tedeschi. Nel pomeriggio, infatti, i sette grandi, tanti sono dopo che ai quattro capi di delegazione e all'ambasciatore americano si sono aggiunti il ministro degli Esteri belga e l'ambasciatore giapponese, si riunivano presso il «Foreign Office» per esaminare i termini dell'invito da mandare ai tedeschi, e veniva presa la decisione su una formula in cui la delegazione tedesca è invitata a «discutere la proposta alleata». L'invito è stato spedito subito stasera. Si crede che i tedeschi non saranno a Londra prima di martedì.

Volendo riassumere crudamente la situazione, che si verifica in seguito ai risultati della Conferenza e alla riduzione grave dei poteri della Commissione delle riparazioni, e qualora gli accordi odierni, come è probabile, siano accettati dai tedeschi, si può farlo in una sola frase suggeritaci da un acuto esperto: «Da questa Conferenza esce il condono parziale delle riparazioni ai tedeschi, e la riaffermazione ideale dell'integrità dei debiti alleati verso l'Inghilterra e l'America». Se la situazione è correttamente riprodotta in queste parole, bisogna dedurne che l'ultima parola sulle conseguenze finanziarie della guerra non è stata ancora detta.

Il testo dell'invito ai tedeschi

BERLINO, 2

Ecco il testo dell'invito alla Conferenza inviato da Macdonald all'ambasciatore tedesco a Londra, e da questo telegrafato al Governo di Berlino: «Quale presidente della Conferenza attualmente riunita a Londra, ho l'onore di pregare l'E. V. di trasmettere al Governo tedesco un invito a nominare i rappresentanti per discutere nella Conferenza quali siano i migliori mezzi per l'entrata in vigore del rapporto Dawes del 9 aprile 1924. Tale rapporto è stato già accettato nella sua totalità dai Governi Alleati e dal Governo tedesco, secondo la sua nota inviata alla Commissione delle riparazioni in data 16 aprile. Io sarei riconoscente se l'E. V. volesse al più presto darmi la nota dei nomi dei delegati tedeschi e del giorno del loro arrivo. Spero che questo non sarà più tardi di lunedì 4 agosto».

L'*Agenzia Wolff*, che dà la traduzione in tedesco dell'invito inglese, aggiunge che il Governo ha accetato l'invito stesso. La Delegazione tedesca partirà lunedì mattina. Essa è composta di tre plenipotenziari, del cancelliere Marx, del ministro degli Esteri Stresemann, del ministro delle Finanze Luter e di altre quindici personalità tratte dagli alti funzionari del Ministero.

Oggi nell'attesa dell'invito di Londra, si è riunito il Consiglio di Stato, sotto la presidenza del Presidente Ebert. Fu discussa la linea di condotta della Delegazione a Londra; i risultati di questo Consiglio sono, naturalmente, confidenziali.

Il Presidente della repubblica e il Governo hanno emesso un proclama nella ricorrenza del primo decennio dallo scoppio della guerra, nel quale si fa appello al popolo tedesco per una sottoscrizione per un monumento ai caduti. Notevole, fra gli altri, è questo passaggio: «Il popolo tedesco non ebbe in questa guerra nesun altro scopo se non la libertà tedesca. Per la libertà e la intangibilità della Patria or sono dieci anni esso accorse sotto le armi con un indimenticabile sentimento di unità e di forza. I caduti dettero la loro vita, ma essi ci lasciarono questo retaggio di difendere, come la suprema legge del nostro pensiero: L'amor di Patria e l'unità della Germania». Il proclama continua affermando che la pietà cittadina ha innalzato un monumento ai caduti nelle singole regioni; ma manca il monumento nazionale, e termina dicendo che grave, con pubbliche offerte, personificherà il monumento, eretto in forma semplice e il passato e la fedeltà, come la forza di volontà e il desiderio di libertà del popolo tedesco.

L'on. Rocco abbandona la presidenza

della Confederazione nazionale di scherma

ROMA, 2

L'on. Alfredo Rocco ha diretto una lettera agli schermidori italiani, con la quale presenta le sue dimissioni da presidente della Confederazione nazionale di scherma. L'on. Rocco dice che la notizia non giungerà nuova ai cultori della nobile arte italica, poichè già durante le ultime eliminatorie preolimpioniche aveva comunicato che nuove occupazioni gli impedivano di reggere ancora le sorti dell'ente schermistico nazionale, perchè era conscio che la presidenza della Confederazione di scherma non poteva considerarsi una sinecura ma un altissimo posto di responsabilità. L'on. Rocco tiene a dichiarare che l'atto cui oggi è costretto non ha alcuna relazione con l'incidente dei giorni scorsi, in quanto le sue dimissioni esistevano di fatto prima delle gare. Si può anche aggiungere, scrive l'on. Rocco, che se avessi la possibilità di dedicare ancora la mia modesta opera alla scherma italiana lo farei oggi col maggiore entusiasmo perchè i nostri campioni hanno superato ogni attesa, dimostrando che sul valore si può fare oggi e nell'avvenire il più certo affidamento. A nulla importa che ci siano state tolte vittorie sicure, quando già le imprese di Puliti e dei suoi valorosi compagni erano state consacrate dal più evidente successo. L'on. Rocco così conclude: «Lavorino gli amici schermitori senza preoccupazione, senza amarezza e rimpianto, ma con l'orgoglio di aver ben combattuto, siano costanti e concordi; la vittoria che già loro ha arriso attende giorni ancora più fulgidi.»

Il capitano distrettuale di Metcovic

ferito a morte

SPALATO, 2

Il capitano distrettuale (viceprefetto) di Metkovic, dott. Urlic, aveva in questi giorni ordinato la chiusura dei locali pubblici in città per le 9 di sera, e ciò per evitare disordini e dimostrazioni politiche che avvenivano quasi ogni sera e turbavano la quiete pubblica, mettendo spesso a repentaglio la sicurezza dei cittadini.

I trattori e gli osti erano perciò furibondi. Un trattore, tale A. Levantin, che si considerava il più danneggiato di tutti da questa misura, volle vendicarsi sul capo dell'autorità. Lo attese, mentre usciva dall'ufficio, e gli scaricò addosso quattro colpi di rivoltella.

Il dott. Urlic fu trasportato all'ospedale in grave stato. I medici non hanno speranza di salvarlo. Il Levantin fu arrestato.

Dove è stata sepolta la salma dell'on. Matteotti?

Il tragico ratto nelle ipotesi e nelle induzioni dei giornali

Dopo le rivelazioni dell'on. Zaniboni

ROMA, 2

Le rivelazioni del socialista on. Zaniboni hanno suscitato, come era logico prevedersi, un diluvio di induzioni e commenti. Parecchi giornali hanno iniziato per proprio conto indagini onde rintracciare il cadavere dell'on. Matteotti, e giornalmente riferiscono sulle proprie colonne i risultati, che finora non sembrano che frutti di fantasia più o meno felici. Riferiamo per debito di cronaca quanto pubblicano i giornali romani. Sembra dunque che il cadavere dell'on. Matteotti sia stato sepolto al Verano nel campo n. 51, ivi trasportato, secondo alcuni dalla «Morgue», secondo altri dalle famose Grotte Rosse, o da altro luogo dove fu tenuto celato per alcuni giorni.

Il cadavere è al Verano?

Il *Giornale d'Italia* riferisce questi particolari: La cassa mortuaria giunse al Verano precisamente alle 2 della notte, tra il 16 e il 17 giugno. La cassa vi fu portata sopra uno dei soliti carri «immediati», richiesto con ordine telefonico della Questura; però aveva questo di insolito: non era accompagnato dall'inserviente, il vespillone, che ordinariamente fiancheggia il cocchiere. Ancora: con insolita sollecitudine si procedette al seppellimento, proprio alle 6 del mattino, cioè appena i «fossaroli» cominciano il loro funebre lavoro. Inoltre, l'ora nella quale era stato chiamato in servizio, preoccupò il conducente del carro «immediato», che delle sue impressioni mise a parte alcuni compagni addetti a un'altra scuderia del genere, in via Tiburtina, i quali, naturalmente, ne parlarono ad altri. La voce del cadavere ignoto e misterioso incominciò pertanto a diffondersi. La cosa giunse all'orecchio di uno dei vespilloni, notissimo specie in borgo, per la bontà e l'energia del suo temperamento. Egli, pertanto, messosi all'opera, rilevò man mano le singolarità che presentava quel seppellimento, e ne discorse con parecchi amici. Intanto era cominciato a penetrare in non pochi il convincimento che al posto indicato al Verano vi fosse inumata la salma dell'on. Matteotti, tanto che alcune settimane or sono, un drappello di operai andò sulla fossa e vi pose la fotografia del deputato ucciso. Il giornale chiede che sia ordinata la rimozione del cadavere di questo sconosciuto, per procedere a una ricognizione.

Dichiarazioni dell'ispettore Festa

Abbiamo voluto interrogare il capo dell'ispettorato del Verano, cav. Festa, a cui abbiamo chiesto quale fosse la sua impressione sulle voci che corrono intorno allo sconosciuto proveniente dalla «Morgue». Il nostro interlocutore ha mostrato di non credere assolutamente alla possibilità che la salma dell'on. Matteotti sia stata inumata sotto falso nome o, comunque, con quello di uno sconosciuto. Per suo conto egli aveva già compiuto una piccola, ma minuziosa indagine, che gli aveva permesso di stabilire già che la salma sepolta nel campo N. 51 era quella di un disgraziato annegato nel Tevere, e ripescato a circa metà di maggio.

Abbiamo voluto anche interrogare l'avv. Fiorini, che da alcune settimane è stato trasferito alla direzione dei servizi funebri all'ufficio 7.o. L'avv. Fiorini ci ha dichiarato che nessuna ingerenza poteva avere egli nel cimitero, che dipende unicamente dall'ispettore cav. Festa. Il servizio del ritiro delle salme dagli ospedali e dalla «Morgue» è un'operazione che avviene quotidianamente ad ora fissa, e che sono raccolte secondo gli avvisi che pervengono all'ufficio. Escluse nella maniera più formale di essere a conoscenza di un qualsiasi trucco per nascondere la salma dell'on. Matteotti, e a questo proposito ha già dichiarato ai suoi superiori di essere a completa disposizione delle autorità giudiziarie, se queste crederanno opportuno interrogarlo. In questo modo le dichiarazioni dell'avv. Fiorini concordano perfettamente con quelle del cav. Festa.

Ci siamo recati — prosegue la *Tribuna* — al viale dell'Università, dove ha sede l'Istituto, per condurre a termine la nostra inchiesta. Abbiamo chiesto di vedere i registri che regolano l'entrata e l'uscita delle salme dall'Istituto, ed ecco quello che ci è risultato: La sera del 16 giugno veniva tolto da una cella frigorifera della «Morgue», per essere incassato, il cadavere di uno sconosciuto, ripescato nel Tevere il 23 maggio, a sera, e rimasto privo di identificazione, nonostante le segnalazioni rese pubbliche dai giornali. Del macabro rinvenimento diedero notizia anche i giornali nell'edizione che reca la data del 25 maggio, sotto il titolo: «Il Tevere restituisce il cadavere di uno sconosciuto», del quale erano forniti i seguenti ragguagli: «Il cadavere è quello di un uomo sui 27 o 28 anni, alto m. 1.75, e vestito di chiaro, con scarpe di cuoio giallo. Ha i capelli neri, ma è irriconoscibile, perchè in istato di avanzata putrefazione. La salma venne, a sera avanzata, trasportata alla «Morgue», dove giunse circa alle 22 del 23 maggio. L'annegato, veramente in tristissime condizioni, per essere stato in acqua non meno di novanta giorni, fu collocato subito, dopo un accurata visita medica, in una cella frigorifera, dove si cercò di arrestare il processo di decomposizione. Nessuno però si presentò a riconoscere il poveretto che, dopo essere rimasto venti giorni alla «Morgue», svanita ormai ogni speranza di identificazione, venne fatto trasportare al Verano. Questa la precisa storia della salma inumata nel campo 51, secondo quanto risulta dai registri del cimitero e dell'Istituto di medicina legale.

Strangolamento o soffocazione?

L'*Epoca* ha interrogato l'on. Zaniboni, che con le rivelazioni di eri ha, in modo clamoroso, aperto una questione della quale si stava occupando l'autorità giudiziaria. L'on. Zaniboni ha affermato quanto ha reso ormai di pubblica ragione. Particolarmente l'on. Zaniboni si è soffermato a descrivere la località ove il cadavere sarebbe stato nascosto subito dopo l'assassinio, e ha parlato a lungo del terreno ancora umido trovato nella grotta di Rignano e delle constatazioni fatte. L'on. Zaniboni, dopo aver controllato l'esattezza di alcune circostanze, attraverso sue ricerche, sulla scorta dei libri e degli incartamenti del Verano, ha fatto rilevare tutta l'importanza del fatto, che al Verano risulta interrato uno sconosciuto proveniente dalla «Morgue», mentre alla «Morgue» dichiarano che nessuno sconosciuto è mai partito di là nei giorni critici. Queste dichiarazioni del deputato socialista contrastano, per altro, con le precise e circostanziate indicazioni fornite dalla «Morgue» alla *Tribuna*. Nei prossimi giorni anche questa nuova traccia potrà essere riferita, e vedremo se l'atto denunziato risulterà vero. Se ciò non fosse, come appare dalle prime inchieste private, l'on. Zaniboni avrebbe commesso un'estrema leggerezza avvalorando, con la sua serietà, indiscrezioni atte a suscitare il turbamento dell'opinione pubblica.

Le rivelazioni dell'on. Zaniboni riguardano, tra l'altro, l'imputato Albino Volpi. La *Tribuna* ha ritenuto opportuno interrogare il suo difensore avv. Danesi, il quale ha acconsentito a dare un profilo di quello che sarà il processo, secondo le tesi giuridiche del difeso, in base agli elementi di fatto sinora raccolti.

Secondo l'avv. Danesi, il racconto del deputato unitario sarà forse nella sua sostanza la perifrasi del deposto di quel testimone, che viene definito, non so quanto attendibilmente, fascista misuriano, e che sembra sia stato interrogato per rogatoria. L'importante è di prestar fede non all'on. Zaniboni, che è fuori questione, ma a chi ha parlato con lui. Tuttavia non ho motivo di respingere le rivelazioni dell'on. Zaniboni, tanto più che anche per le modalità della consumazione del delitto, concordano pienamente con lui circa la versione che l'on. Matteotti non sia stato finito nè con arma tagliente nè con arma da fuoco.

L'on. Zaniboni ha parlato infatti di strangolamento; io parlo di soffocazione. Tra i due sinonimi mi sembra dover scegliere, logicamente, quest'ultimo. In ipotesi, dirò che se, come credo fermamente e onestamente, si tratta di una violenza tragica e improvvisa susseguita al delitto del sequestro di persona, ne deriverebbe una tesi giuridica evidente, se non altro agli effetti della qualifica della premeditazione.

Il difensore del Volpi

— Ed allora perchè gli esecutori avrebbero strappato la tappezzeria, lo schienale e il sedile?

— Data la scomparsa dell'on. Matteotti ogni traccia apprezzabile poteva dare necessariamente la prova dell'omicidio. Non voglio e non posso dire nulla di più, perchè non intendo rivelare segreti d'istruttoria e accennare particolari a meno che non siano di dominio pubblico.

Tuttavia son in condizione di poter porre in rilievo un elemento che è stato reso noto, e cioè che i periti sono stati invitati a rinvenire, oltre tutto, le traccie di materia non definibile. Ora, presumibilmente, la richiesta se in quella tappezzeria vi fossero impresse macchie di sangue, di materia non definibile e di vomito, si riferisce all'indicazione obbiettiva della medicina legale, che prevede così le emotisi traumatiche della rottura dei vasi per soffocazione. Si aggiunge, infine, che l'ipotesi di un epilogo improvviso e tragico, come quello dell'omicidio, sorge anche dal fatto che la vittima oppose agli assalitori una resistenza sorprendente. E finalmente non è da trascurare che l'on. Modigliani ha chiesto che i periti rispondano intorno ad alcuni pezzi di vetro verdognolo, nel qual particolare, io troverei un altro spiraglio di luce, intorno al tema difensivo, che mi sono proposto di risolvere: se effettivamente venne preparato il delitto d'omicidio, e non soltanto di sequestro di persona.

L'avv. Danesi ha proseguito dicendo che vorrà vedere molto chiaro, nell'interesse di Albino Volpi, sul modo di partecipazione di ciascuno al delitto; che sia identificato l'autore o gli autori dell'omicidio, perchè se, con ogni precisione ciò non dovesse risultare, ne deriverebbero delle conseguenze importanti nei riguardi della pena. L'intervistato ha manifestato l'opinione che il processo non possa essere discusso dinanzi alla Corte d'Assise di Roma, ed è inutile ch'egli dica le ragioni evidenti. Se non lo farà il Pubblico Ministero, come gliene dà diritto il codice di procedura penale, avanzerà lui stesso l'istanza relativa, perchè la Corte di Cassazione decida in proposito.

— Come spiega tante costituzioni di parte civile?

— Io non devo spiegare nulla, perchè commetterei una scorrettezza deplorevole a commentare l'intervento dei colleghi avversari, chè sono degni di riguardo e di rispetto. Intanto bisogna rettificare numerose costituzioni di parte civile, che sono in corso, ma, a tutt'oggi, si è costituito solo l'on. Modigliani, che risiede a Roma. L'opportunità è una cosa, e il diritto di legge è una altra cosa. Ora la legge stabilisce che possano costituirsi tutti gli eredi del danneggiato. Bisogna fare quindi tanto di cappello se, putacaso, intervengono non soltanto in udienza, ma anche in istruttoria, cento eredi, e non vi è nulla da ridire, anche quando si consideri che, sostanzialmente, la parte civile, in istruttoria, è destinata per le nostre leggi, a restare in anticamera.

L'on. Zaniboni è stato interrogato dalla *Tribuna* in merito alle dichiarazioni dell'avv. Danesi. L'on. Zaniboni ha detto:

Il difensore del Volpi parla di soffocazione dell'on. Matteotti. Io ho parlato di strangolamento. Specifico ancora, che è stato il Volpi che ha riferito all'Asti, il fascista piacentino, il quale ha fornito importanti notizie, che il Matteotti era stato strangolato. Tutto ciò si è appreso attraverso quanto un fascista amico dell'Asti, che da questi ebbe confidenze in merito, ha riferito; del resto, questo fascista è stato interrogato dall'autorità giudiziaria. Egli fu da me presentato all'on. Modigliani. L'avvocato del Volpi, ha aggiunto l'on. Zaniboni, parla della tappezzeria asportata dall'automobile. E' molto probabile che, in un primo tempo, essa sia servita ad avvolgere parzialmente il cadavere dell'on. Matteotti.

L'on. Zaniboni è stato oggi interrogato dai magistrati inquirenti, comm. Del Giudice e Tancredi.

De Ambris e Cesare Rossi

I comm. Del Giudice e Tancredi, accompagnati dal cancelliere Scagnetto, si recarono nuovamente a Regina Coeli. Questa sera non è stato interrogato alcun testimonio dai due magistrati inquirenti, i quali hanno lasciato l'ufficio.

Soltanto il comm. Tancredi si è recato due volte a conferire col Procuratore generale comm. Crisafulli. Qualcuno osservava che tale colloquio potrebbe avere avuto per oggetto non soltanto l'andamento delle istruttorie laterali, ma forse anche la questione della ricerca della salma dell'on. Matteotti.

A proposito delle rivelazioni dell'on. Farinacci, la *Vedetta d'Italia* di Fiume pubblica oggi una lettera dell'ex legionario fiumano Alfredo Ghiretti da Parma. Nella sua lettera il Ghiretti dice: «Nel mese di giugno u. s. mi trovavo a Parma dove, dal signor Ernesto Maghi, proprietario di un negozio di calzature in via della Ghiaia, mi fu mostrata una lettera a lui indirizzata da Parigi, a firma Alceste De Ambris, in cui quest'ultimo gli dichiarava di essere stato invitato più volte, e a viva voce, dal comm. Cesare Rossi, a portarsi a Roma. Nella suddetta lettera il De Ambris affermava che il Rossi gli aveva molte volte promessa un'alta carica nel partito fascista, sempre che si fosse dimostrato, agli occhi dell'on. Mussolini, pentito dell'atteggiamento antifascista sino a quel punto da lui mantenuto». Il Ghiretti conclude dichiarandosi pronto a subire confronti col Manghi e con altri amici di Alceste De Ambris, dei quali si riserva di fare i nomi.

Imrick e Matteotti

Il *Mattino* riceve da Malta questa importante corrispondenza, la quale mette in relazione l'assassinio del console americano a Teheran con quello dell'on. Matteotti: Notizie qui portate da persone autorevoli, dicono che l'assassinio del console americano a Teheran, Imrick, deve attribuirsi a ben altre cause che non a fenomeno di fanatismo tra i persiani. Il maggiore Imrick conosceva benissimo i costumi degli abitanti e si sarebbe ben guardato dal provocare conflitti. Sembra che la ragione sia tutt'altra e che il console americano a Teheran sia caduto vittima di quella competizione mondiale per i petroli che sta arrossando di sangue il mondo e della quale è probabilmente vittima anche l'on. Matteotti. La voce pubblica a Teheran attribuisce la morte del maggiore Imrick a persone del segreto «service», senza però implicare la responsabilità del Governo inglese. Il maggiore Imrick, che si occupava di combattere il monopolio delle compagnie inglesi per i petroli a vantaggio, naturalmente, delle compagnie americane.»

Il *Mattino* fa seguire a questa corrispondenza il seguente commento: «Non possiamo, per ovvie ragioni, far conoscere il nome del nostro informatore; le sue notizie però non solo sono probabili, ma circolavano da qualche tempo in ambienti politici internazionali. La somiglianza delle ragioni dell'assassinio del maggiore Imrick con quella dell'assassinio del deputato Matteotti, quali le ha immediatamente immaginate la fantasia pubblica, è, in ogni caso, evidente: una parte del pubblico attribuì le causali dell'omicidio dell'on. Matteotti alle rivelazioni che il deputato socialista doveva fare alla Camera sull'affare dei petroli.»

Il "Mefistofele,, a Udine

UDINE, 2

Questa sera sul piazzale del Castello ha avuto luogo la prima rappresentazione del «Mefistofele» data per iniziativa di un comitato cittadino, presieduto dal gr. uff. conte di Caporiacco. L'anfiteatro, capace di 8000 posti a sedere, era affollato di gente venuta da ogni parte della provincia e della regione. Trieste, Treviso e Venezia, avevano mandato un notevole contributo di spettatori e i servizi automobilistici organizzati da Grado avevano portato moltissimi della colonia bagnante. Alle 20 cominciò l'affluenza degli spettatori nell'anfiteatro, continuando fino alle 21. Si notavano le autorità cittadine e le notabilità della città e della provincia.

Alle 21, quando il maestro Fabroni diede il segnale d'attacco, un profondo silenzio si fece nel grande anfiteatro e la moltitudine apparve come sospesa, seguendo lo svolgersi della musica tanto suggestiva. Il prologo segnò l'inizio del trionfo. Il maestro collocando le fanfare sulle torri del castello della chiesa e sulla specola Malignani, in diversi punti cioè intorno al colle, ha ottenuto un effetto meraviglioso. Il basso De Angelis fu sorprendente e conquistò subito il favore del pubblico che dapprima s'era mostrato un po' diffidente, ma che al termine del prologo scoppiò in ovazioni ripetute. Il trionfo, più che successo, andò quindi a mano a mano accentuandosi col procedere dello spettacolo. Le chiamate, le ovazioni al maestro Fabroni e al direttore artistico maestro Mascagni — che hanno saputo organizzare uno spettacolo senza precedenti — non si contano. La soprano Scacciati e il tenore Cecil hanno confermato pienamente la loro fama di grandi artisti, facendo degna corona al De Angelis che fu superiore ad ogni aspettativa, facendo del personaggio del Mefistofele una creazione viva e potente.

L'orchestra filò egregiamente, colorando la partitura boitiana con vivacità e sentimento misurati. Ottimi i cori e il corpo di ballo; lo scenario e gli effetti di luce meravigliosi. Lo spettacolo ha segnato, come era da prevedere, un primo grande successo e sarà ripetuto domani sera. La terza rappresentazione è fissata per martedì.

I campionati europei di canottaggio

ZURIGO, 3

La giornata odierna è stata tutt'altro che fortunata per noi. Olgeni e Scatturin, che avrebbero dovuto darci nella serie delle a due con timoniere una vittoria sicura, si sono invece piazzati terzi dopo l'Olanda e la Svizzera. Le condizioni atmosferiche ci hanno fatto giungere all'ora delle regate attraverso una serie di incertezze. Un temporale scatenatosi la mattina e un forte vento da sud minacciavano di far rimandare le regate, ma infine il lago si è calmato e un nuovo acquazzone è stato seguito da un'aria afosa agitata leggermente da un venticello che prendeva di poppa le imbarcazioni. Ecco i risultati:

«Premio Olanda», due di punta senza timoniere: 1) Svizzera (Reuss di Lucerna con equipaggio Reinhard e Siegenthaler), in 7' 41" e due quinti; 2) Olanda, in 8' e un quinto; 3) Francia, abbandona.

«Premio di Francia», quattro con timoniere: 1) Olanda (Amstel di Amsterdam con Fortuin, N. Brandsmay, Van Silfhouse, J. Brandsmay), in 7' 20" e un quinto; 2) Svizzera (Seeflut di Zurigo), in 7' 21"; 3) Belgio (misto di Liegi); 4) Czeco-Slovacchia; 5) Francia; 6) Spagna.

«Premio del Belgio», Skiff: 1) Svizzera (Schneider), in 8' 20" e tre quinti; 2) Francia (Betton), in 8' 29" e un quinto; 3) Czeco-Slovacchia (Dinke). Olanda abbandona.

«Premio dell'Adriatico», due di punta con timoniere: 1) Olanda (Rosingh, Beynen, Van Lumel), in 9' 9" e un quinto; 2) Svizzera in 9' 14" e due quinti; 3) Italia (Olgeni, Scatturin, Sopracordevole), in 9' 20"; 4) Francia in 9' 27" e tre quinti.

«Double Scoull»: 1) Svizzera (Rosshard e Thoma), in 8' 17; 2) Francia, 8' 40" e quattro quinti; 3) Belgio, 9' 14" e due quinti.

«Premio d'Italia», otto di punta con timoniere: 1) Olanda in 7' 7" e due quinti; 2) Svizzera, 7' 20" e quattro quinti; 3) Czeco-Slovacchia, in 8' 21" e due quinti; 4) Francia, 5) Jugoslavia, 6) Belgio.

Il campionato ciclistico del mondo su strada vinto dal francese Leducq

PARIGI, 2

Ecco l'ordine d'arrivo dell'odierna corsa per il campionato del mondo per dilettanti: 1) Leducq (Francia) che ha percorso i 180 chm. in ore 5.30'31"⅘, alla media di chm. 32.660; 2) Lehners (Svizzera) in 5.31'35"; 3) Blachonnet (Francia) in 5.34'27"; 4) Ferrario, libero (Italia) in 5.38'54"; 5) Wambst (Francia) in 5.40'12"; 6) Antenen (Svizzera) in 5.42'50"; 7) Bresciani (Italia) in 5.45'44'; 8) De Cat (Belgio) in 5.49'7"; 9) Van den Bosch (Belgio) in 5.52'18"; 10) Pilcher (Inghilterra) in 5.57'12"; 11) Piemontesi (Italia) in 5.57'13; 12) Bholin (Svezia) in 6.0'41"; 13) Wilson (Inghilterra) in 6.1'51"; 14) Magnotti (Italia) in 6.7'35".

La classifica per nazioni, verrà fatta dopo la decisione sul reclamo presentato da Bresciani contro il Wambst che lo ha fatto cadere. Se il Wambst dovesse essere tolto dall'ordine d'arrivo, l'Italia sarebbe prima nella classifica per squadre e la Svizzera seconda; in caso contrario la classifica sarà: 1) Francia con 9 punti; 2) Italia con 22, 3) Svizzera con 24.

COMUNICATI *)

TERESINA ISEPPI
MARIO RIZZUTO
oggi sposi

Barcellona-Trieste, 2 agosto 1924

Un attacco ingiustificato agli automobilisti

Se la pietà umana per la vittima dell'autocorriera di Barcola non ci impedisse anche per rispetto a noi stessi di entrare in polemica sulle leggi, sui regolamenti, sulla viabilità, sui costumi, abitudini e spesso anche pretese della folla, potremmo discutere sui rapporti tra autotassametri e «pedoni».

Rileviamo solo, e ce ne dogliamo, il modo con cui il «brillante» cronista della «Sera» indica al disprezzo e alla vendetta della cittadinanza gli «chauffeurs» dei pubblici servizi che gratifica di frasi più che offensive. L'articolo che appare solo un eccitamento a sentimenti incivili del popolo, crediamo poteva essere risparmiato dalla serietà del giornale.

Per il Sindacato Automobilisti
ERRICO RAZZIERI
Per la Cooperativa Autotassametri
LUIGI DROUIN

Dichiaro di ritirare tutte le offese rivolte il 20 giugno contro le signore Lydia Semeraro ed Elvira Durso.

PAOLA TONCICH

DIFFIDA:

Dichiaro di non riconoscere debiti contratti o da contrarsi da mia moglie **ANNA, nata MORGUT.**

MARIO MILLOCH

RINGRAZIAMENTO

Porgo i migliori ringraziamenti all'egregio medico signor

dott. Alberto Facchin

per avere con sapienti, amorevoli e indefesse cure guarita da gravissima malattia mia figlia Paolina.

Di lui serberà perenne gratitudine la obbligatissima

Muggia, 3 agosto 1924.

MARIA de PETRIS

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare i sensi della più viva riconoscenza al chiarissimo Primario

prof. Edmondo Rimini

che con un difficilissimo atto operatorio mi ridonò guarita la mia Lina. Un grazie speciale al caro e valente dott. **RUBINI**, alla gentile suora ed alle infermiere della XII Divisione.

Il marito
NINO KRAL

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare all'esimio

primario dott. ADOLFO NAZOR

i sentimenti della mia più viva gratitudine per le cure affettuose e la rara scienza con le quali circondò mia figlia Teresina, strappandola a lungo e crudel morbo.

GIUSEPPINA ved. JERCHIC

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare la nostra eterna gratitudine all'illustre specialista

Dott. FEDERICO RODE

il quale con difficilissima operazione guarì completamente nostra figlia Emilia da grave otite. Un grazie pure all'egregio **DOTT. FILIPPINI** che assistette all'operazione e per le amorevoli cure durante la malattia.

FAMIGLIA LONZAR

La Cassa distrettuale in Trieste per l'assicurazione di malattia dei lavoratori apre il concorso a un secondo posto di medico dentista nel suo gabinetto stomatologico. Le condizioni saranno comunicate agli interessati presso la Direzione della Cassa, e si prenderanno in considerazione solo le domande pervenute fino al giorno 20 agosto 1924.

Trieste, 31 luglio 1924.

Per la Cassa distrettuale in Trieste
il primo vicepresidente
dott. F. Cimadori

Editto d'incanto

Addì 14 agosto 1924, ad ore 10, verranno venduti in Albona, località «La Torre», al pubblico incanto in via esecutiva, sette autocarri «Fiat».

Regia Pretura di Albona d'Istria

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
"EPIRO,,
partirà il 4 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"BARION,,
partirà il 5 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**

Il piroscafo
"JONIO,,
partirà il 5 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"MOLFETTA,,
partirà il 7 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**

Il piroscafo
"BRIONI,,
partirà il 6 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"EPIRO,,
partirà l'8 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per gli scali minori pugliesi e con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)
PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Si comunica che, in seguito a casi di peste verificatisi a Corfù, ad incominciare dal piroscafo
"Galicia,,
in partenza da qui in linea
Egeo Mar Nero B.,
i piroscafi di tutte le linee ometteranno l'approdo a **CORFU'** tanto in andata che in ritorno.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Commerciale del Periplo Italico
Il piroscafo
"ROSSINI,,
atteso qui venerdì 8 corrente, partirà l'11 corrente, assumendo carico per
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3.

Il dott. Guido Carmelich
è ritornato

Il dott. ITALO LEVI
si è trasferito in
VIA CAVANA 12, II p.
Riceve per le malattie veneree e della pelle: 13 - 15, 18.30 - 19.30

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
Via S. Lazzaro 20/I dal 10 c. m., esclusa la domenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

GABINETTO DENTISTICO
del dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna
Riceve e cura col Radium angiomi, Lupus e cancri cutanei-mucosi e dell'apparecchio urogenitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 48 A Trieste

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13.52
Riceve nelle ore 8 - 9.30, 11 - 14 e 18 - 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

CAPITALE
cercasi contro merci. Garanzia assoluta, buona rendita continua. Offerte sub «224 Z» al Piccolo.

Prima di fare i vostri acquisti
visitate
i
MOBILI
della Ditta
TÜRK
via S. Lazzaro 10
Massima convenienza

Il SINDACATO COMUNALE PROPRIETARI FORNO avverte i propri associati che in seguito ad accordi presi con le competenti autorità, ha deciso di praticare col giorno di lunedì 4 corrente i seguenti prezzi di vendita:
Pane comune in filoni da un chilogramma, a lire 1.50 il chg.
Pane comune in filoni da mezzo chilogramma, a lire 1.70 il chg.
Pane bianco in filoni da un chilogramma, lire 1.90 il chg.
Pane bianco in filoni da mezzo chilogramma, lire 2.10 il chg.

ATTENZIONE! Dove si può acquistare ottimo
Latte fresco, naturale e genuino?
Nella latteria e caffè di **PAOLO GON - Via Giulia N. 28.** Prodotti delle primarie latterie cooperative della Venezia Giulia: Latte, burro, formaggi e uova di giornata. - Servizio sempre pronto. Sconto ai rivenditori.
Il proprietario

Antonio Boschin
VIA RONCO 11
INSTALLATORE di condutture acqua, gas e luce. Specializzato nella pulitura delle colonne montanti di gas.
Impianti e riparazioni di bagni ecc.
Prezzi mitissimi, lavoro perfetto, preventivi gratis.

Solo l'Emporio Calze
Via Genova 13, mezzanino
può offrire merce ottima di **Chemnitz,** di lunga durata, in ricchissima scelta e a prezzi bassissimi.

Per la stitichezza si prende, alla mattina, a stomaco vuoto, un bicchiere di acqua **Franz-Josef** pura.

ORO, brillanti, diamanti, comperiamo al maggior prezzo. Eseguiamo, in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio. **Nicolò Borsatti e figlio - Corso Vitt. Em. III N. 47** (vicino la farm. Rovis, P. Goldoni)

Prima di fare i vostri acquisti di
Mobili
vi conviene in ogni caso di visitare anche i
Grandi Depositi Mobili
M. Steiner
S. a. g. l.
VIA GEPPA 17
Via Pauliana 1 angolo Piazza Staz.
Prezzi basati su grande smercio

Alla scuola Berlitz
VIA TORREBIANCA 21 - TRIESTE
principio di nuovi corsi e di lezioni private in **inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato,** durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori **delle rispettive nazionalità.**
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e le 21, Via Torrebianca 21, Trieste.

AUTOMOBILI
MOTOCICLI - MOTOSCAFI
QUALSIASI MACCHINA
INDUSTRIALE - AGRICOLA
A RATE
NESSUN Aumento sul Costo
Il fido varia da 12 a 24 mesi
...e può giungere persino a
3 ANNI Per Pubblici Servizi (TAXIS)
NESSUNO è a cognizione dell'operazione esclusi i contraenti
RIVOLGERSI
all'Agente Generale
PER LA
Venezia Giulia, Fiume e Friuli
della Corporazione Italiana di Credito:
Sig. Cortese Alberto
Trieste
Via Cesare Battisti N.o 14

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo blocco di case sull'area Chiozza

Fra pochi giorni saranno compiute le due nuove case sull'isola Chiozza, tra il Viale XX Settembre e la Via Giosuè Carducci. Anche in tempi di grande sviluppo edilizio, la costruzione di due edifici di questa mole, di decorosa architettura, nel centro della città, si sarebbe levata sopra gli avvenimenti comuni della cronaca quotidiana: oggi poi essa acquista maggiore rilievo, in quanto dal principio della guerra, cioè da dieci anni, è la massima opera che si debba all'iniziativa privata nel campo delle costruzioni cittadine.

Nelle due nuove case il problema edilizio non si rispecchia sotto l'aspetto sociale, giacchè il considerevole numero di abitazioni che esse offrono ai bisogni del momento riguardano in gran parte la borghesia agiata, come a tutti sembrerà naturale, data l'ubicazione e la dignità architettonica degli edifici. Nondimeno, come già abbiamo detto altre volte, non è da credere che questa categoria se pur meno numerosa di cittadini non risenta anch'essa il bisogno di trovare un tetto adatto alle sue condizioni: e non v'ha prova migliore dell'opportunità e tempestività dell'opera che il sapere tutti appigionati gli appartamenti dei nuovi edifici. Ciò vuol dire che anche in questo campo, ancorchè più ristretto, esiste un margine di lavoro per il migliore assestamento della cittadinanza.

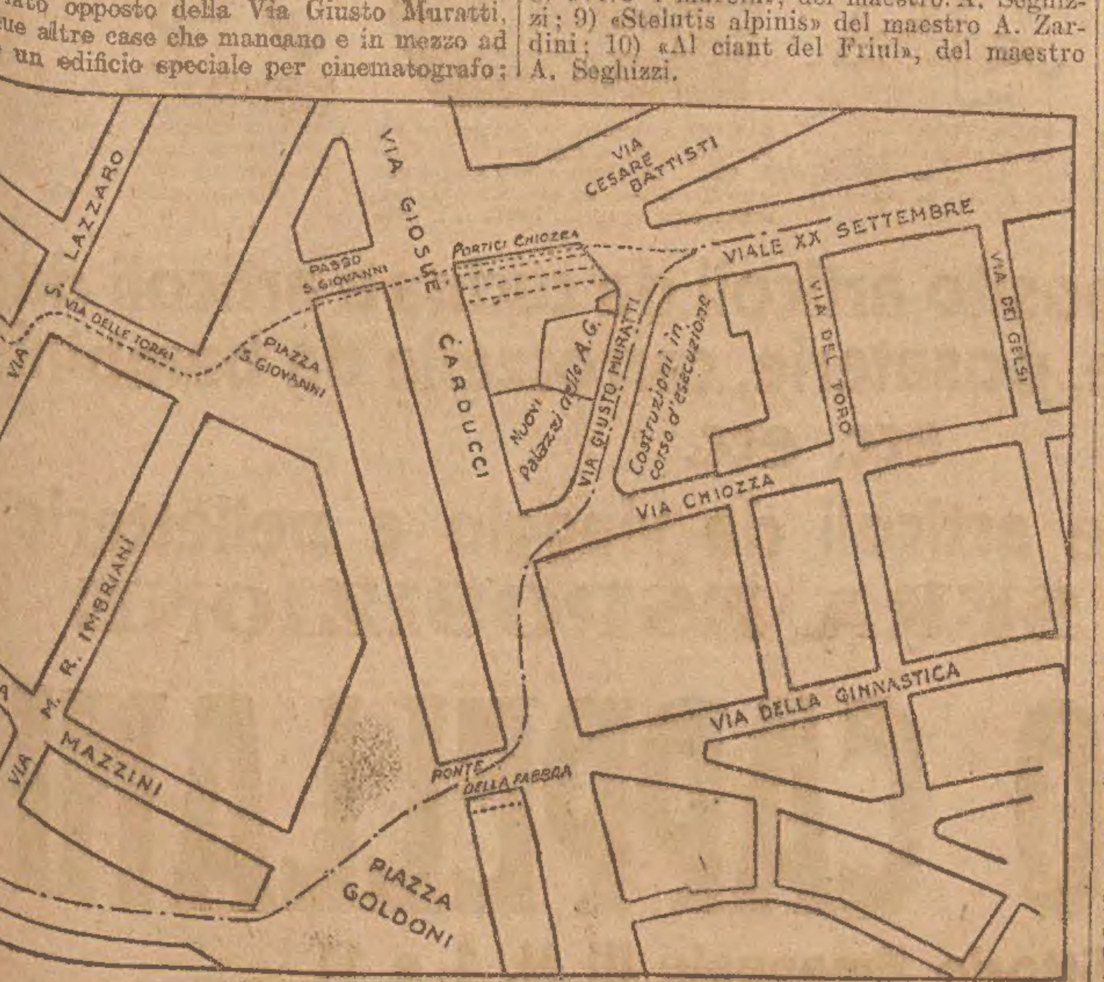
Sotto un altro riguardo, le nuove costruzioni entrano senz'altro nel quadro degli interessi cittadini più generali. Esse hanno permesso infatti un notevole raccordo di viabilità che da parecchi anni si domandava. Una fronte delle case era edificata prospettante sopra una nuova via che taglia diagonalmente l'area del grande isolotto Chiozza e crea una congiunzione diretta fra la testata del Viale XX Settembre e la parte superiore di Via Giosuè Carducci che essa incontra all'angolo di Via Chiozza. E' questa la Via Giusto Muratti, nuova conquista della pianta topografica di Trieste. L'Ufficio tecnico municipale, il quale ha giudiziosamente studiato questo scomparto, ha voluto che essa fosse una bella comoda via dell'ampiezza di 12 metri, ed ha anche richiesto un arretramento del fronte delle nuove case all'imboccatura di Via Chiozza, per modo che anche questa risulti convenientemente allargata. I vantaggi di tale nuova comunicazione per il movimento cittadino risultano chiaramente a chi guardi la pianta stradale. Tutto il quartiere di Corso Garibaldi è ravvicinato al frequentatissimo Viale XX Settembre; ma è anche creata una comunicazione più diretta, attraverso la Piazza Goldoni, tra l'inizio di questo Viale e la parte superiore del Corso V. E. III. Tale comodità apparirà anche più sensibile quando sarà ricostruita la vecchia casipola ancora esistente da un lato del Ponte della Fabbra, e cotesto passaggio, oggi strozzato, sarà adeguatamente allargato: allora s'avrà una prosecuzione naturale del passeggio cittadino sul Corso, attraverso la Via Giusto Muratti, fino al Viale XX Settembre.

Tutto ciò è stato preso in considerazione dalle Assicurazioni Generali, che, come è noto, acquistata l'isola Chiozza già prima della guerra, si sono fatte costruttrici dei due nuovi fabbricati, meritando in questo momento l'elogio della cittadinanza per l'esempio dato, oltrechè per il decoro degli edifici aggiunti al patrimonio di architettura urbana di Trieste. La demolizione dei vecchi stabili, le opere di sottosuolo e le fondamenta dei due edifici, erano state compiute già nell'anno che precedette la guerra; poi forzatamente i lavori si eran dovuti interrompere, e l'area recintata era divenuta una specie di prateria selvaggia, dove incominciavano anche a spruzzare cespugli e a propagarsi l'ombra di giovani alberi. I lavori furono ripresi nella primavera dell'anno scorso, e condotti quindi con crescente alacrità, verso la data assegnata di questo mese d'agosto.

L'architettura è opera d'uno dei migliori artisti nostri, Giorgio Polli, a cui si debbono tante eccellenti fabbriche comunali e private, contrassegnate da finissima eleganza del gusto. E' un'architettura che ricerca la leggiadria dei suoi temi e delle sue forme nello stile cinquecentesco, con aggruppamenti di finestre a pieno sesto, con nicchie decorate di vasi, con aggetti di poggiuoli, con gallerie di balaustri: senza perciò venir meno alla severità e grandezza adeguate alla cospicua mole del blocco. Questo è per il momento coordinato, dalla parte del Viale XX Settembre, al vecchio palazzo Chiozza, mediante un grazioso loggiato provvisorio, che rimarrà fino a quando venga presa una decisione sulla rifabbrica del vecchio palazzo a portici. Qualche anno passerà ad ogni modo. Intanto saranno costruite, sul lato opposto della Via Giusto Muratti, le due altre case che mancano e in mezzo ad esse un edificio speciale per cinematografo; e queste nuove architetture, con giusto criterio di varietà e ad evitare ogni pericolo di pesantezza nell'insieme, si faranno di stile moderno, secondo i disegni ed i piani del giovane architetto Carlo Polli.

Inutile dire che nelle due nuove case finora costrutte, se non il lusso, si è curata però la grande proprietà di ogni cosa e si è introdotta ogni agevolezza della vita moderna, con tutti gli espedienti che la tecnica più moderna può offrire. Già le ampie scale a semicerchio, con le loro belle ringhiere di ferro battutto dell'industria udinese, danno idea d'uno spirito che si eleva da quello consueto della speculazione. Interessante dal lato tecnico è la costruzione dei sotterranei profondi ben quattro metri, perfettamente prosciugati e costantemente difesi dall'umidità mercè l'azione di una pompa elettrica. Ciò permette di sviluppare i negozi «in altezza», con comodi depositi sotterranei i quali danno verticalmente quell'abbondanza di spazio che oggi è tanto difficile offrire sul piano rizzontale. Interessanti per la tecnica sono anche le costruzioni delle murature, tutte in cemento armato, la bellezza della pietra artificiale adoperata per il rivestimento, l'ottimo stile delle serramenta metalliche dei negozi, per la prima volta eseguite a Trieste, laddove i pochi esempi che abbiamo di questi tipi eran finora venuti di fuori. Ma soprattutto è di grande interesse per il pubblico il magnifico atrio che attraversa da una parte all'altra la casa maggiore: atrio che rimarrà libero al passaggio del pubblico e sarà fiancheggiato da negozi ad ambo le parti. E' dunque una nuova via di comunicazione offerta al transito cittadino: e se non proprio una galleria coperta, come quelle che si amano nelle città moderne, qualche cosa almeno che le somiglia. A Parigi lo chiamerebbero un «passage».

Sotto la direzione dell'arch. Giorgio Polli, i lavori di costruzione furono affidati alle imprese cittadine dell'ing. Riccardo Galringer, degli ing. Buttoraz e Ziffer e degli ing. Zar e Coen. E industriali ed artefici cittadini furono adoperati nella massima parte dei lavori e delle forniture; ma il loro numero è tanto grande che ci è permesso appena di scriverne i nomi: G. Frandolich, Artico e Caucich, Obersnel, G. Pitt, Eredi Sulligoi, Cadelli e Gorian, G. Zaccaria, cav. uff. O. Gorlato, V. Lupieri, Levis e C., ing. Vitadini, Pischek e Buttazzoni, Cruciatti, E. Magliaretta, G. Buri, Zennaro e Gentilli, A. Kozmann, N. Almagià, I. Favetti, Zuculin, Panfili, ing. U. Macerata, ing. Tolazzi e C., Soc. Italiana Impianti Tecnici, ing. Cozzi, ing. Mauro, U. Navarra, Rupnik, L. Schvetz, Pison, G. Marz, A. Drobnig. Soltanto per poche cose si ricorse ad industrie di Udine (Magro e Mencacci), di Carrara (Giorgini), di Treviso (Appiani) e di Milano (ing. Sala, Stiegler).



La grande festa campestre pro Lega Nazionale a Servola

Dal modo con cui è proceduta finora la vendita dei biglietti, si può arguire che la riuscita della festa campestre pro Lega Nazionale a Servola, sarà brillantissima. Basta scorrere il ricco programma, per giudicare delle attrattive della festa: giuochi, ballo, concerti bandistici e radiotelefonici, e coro di Capriva.

Gran parte dei cittadini, per cause comprensibili, non hanno ancora avuto la possibilità di ascoltare delle audizioni radiotelefoniche, audizioni che per la loro sorprendente novità fecero convergere l'attenzione di tutto il mondo studioso verso il geniale inventore.

Grazie all'esperto Comitato, tutti gl'intervenuti alla festa campestre d'oggi potranno soddisfare questo intenso desiderio. Seduti comodamente, potranno gustare perfette produzioni musicali di primarie orchestre parigine, londinesi e berlinesi.

E grazie ancora all'on. sindaco di Capriva, sig. Salatei, compreso dell'alto scopo nazionale che si prefigge la festa, e desideroso di aiutare in qualche modo il Comitato, fu concesso il coro comunale per rendere più interessante la festa. I trenta coristi di Capriva, ben noti per la loro fusione e capacità, porteranno a Trieste, coi loro cori e le loro villotte, tutta la nostalgica poesia delle ridenti contrade friulane.

Riportiamo integralmente il programma che verrà eseguito: 1) «Il ciant de Filologiche furlane»; 2) «Ce biele lune», del maestro G. B. Marzuttini; 3) «Di gnot», del maestro R. Kubik; 4) «O palesimi tu strades», del maestro Zorzi; 5) «Primavere», del maestro A. Zardini; 6) «Staire» (balletto friulano), del maestro A. Zardini; 7) «Lis ciampanis», del maestro G. B. Marzuttini; 8) «Vive 'l murbin», del maestro A. Seghizzi; 9) «Stelutis alpinis» del maestro A. Zardini; 10) «Al ciant del Friul», del maestro A. Seghizzi.

Il congresso di Assisi e i combattenti triestini

Abbiamo già data notizia dell'ordine del giorno votato l'altra sera in Sala Dante da un numeroso gruppo di ex combattenti triestini per protestare contro la mancata adesione dell'avv. Camber-Barni, presidente della Federazione provinciale dei combattenti, all'ordine del giorno votato al Congresso di Assisi. In relazione a questa protesta l'Associazione Combattenti comunicava al *Popolo di Trieste* «che il delegato regionale, avv. Camber-Barni, non si è astenuto ma che non gli è stato concesso di partecipare alla votazione sull'ordine del giorno Viola.

La sua nomina a delegato regionale non era stata ufficialmente comunicata alla Direzione Centrale e la Federazione della Venezia Giulia non aveva ancora versato l'importo delle tessere ritirate.

Siccome ogni delegato aveva un numero di voti uguale a quello delle tessere regolarmente pagate egli si trovò nella disgraziata situazione di non aver diritto al voto».

Ora il Comitato d'agitazione fra gli ex combattenti intervenuti all'adunanza in Sala Dante ha invitato il cap. Camber-Barni a dichiarare quale atteggiamento avrebbe tenuto di fronte all'ordine del giorno della Medaglia d'oro on. Viola nel caso che egli fosse stato nella possibilità amministrativa di prendere parte al voto.

Il gruppo combattenti «Filippo Corridoni» ha deliberato di invitare la sezione triestina dell'. A. N. C. a convocare per il 21 agosto l'assemblea dei soci.

La Lega Nazionale a Comeno. L'altro giorno vennero chiusi l'asilo d'infanzia e la scuola di lavori femminili che la Lega mantiene a Comeno, la cui popolazione ha manifestato per le istituzioni scolastiche un attaccamento particolare. E come esse siano meritamente apprezzate lo hanno dimostrato l'interessamento spontaneo e la simpatica partecipazione di tutti quegli operosi paesani alla festa di chiusura. La sala conteneva appena gli intervenuti, tra i quali si notarono il giudice del luogo, il medico dott. Angelo Parenzan, con le loro gentili signore, le famiglie Kotnik, Sivitz, il maestro Steinmayer e altre personalità e molti villeggianti. La festa si iniziò con una allegoria scenica. Seguirono canti e poesie e un atto comico: «I bimbi litigano», nei quali i piccoli dell'asilo furono ammirati per la pronuncia, la disinvoltura e la grazia birichina. Alcune alunne della scuola di lavoro recitarono poi una commediola in due atti. Tutti raccolsero larga messe di applausi. In altra sala erano esposti i lavori di cucito, ricamo e pizzi delle allieve istruite dalla maestra Volcich che fu coadiuvata dalle signorine M. Furlan e G. Covacich. Quattro delle migliori scolare ricevettero in dono un ciondolo di argento; gli allievi dell'asilo, dolci e giocattoli, e i poveri, inoltre, calzature e vestiti. Ad allietare e completare la festa cooperarono i bravi mandolinisti del ricreatorio di Servola col loro valente e apprezzato maestro signor U. Alborno, che suonarono negli intervalli e dopo la festa destando entusiasmo.

Il precetto di pagamento cambiario nelle nuove province. Riceviamo: «Sig. direttore, In relazione alla lettera del sig. avv. Barzal, pubblicata sul *Piccolo* di stamane, Le sarei grato se Ella avesse la bontà di rilevare, che la commissione istituita, per iniziativa del Collegio dell'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria, per studiare l'applicazione delle tasse di bollo e registro nelle province annesse, ancora nello scorso ottobre diresse al Ministero delle Finanze una memoria in cui rappresentava la sperequazione creata nei riguardi delle esecuzioni cambiarie e proponeva che la tassa di registro non fosse dovuta sui precetti ma soltanto sulle sentenze pronunciate in seguito ad eventuale eccezione del debitore, e che il bollo per il concetto e la spedizione del precetto destinata al convenuto fossero da ritenersi comprese nel bollo delle relative proposte. Questa memoria, come tutte le altre avanzate dalla commissione (tranne l'ultima per la tolleranza dell'uso delle marche da bollo negli atti giudiziari anche oltre il 1.o luglio a. c., che fu accordata), non ebbe però finora evasione dal Ministero. Il presidente della commissione: avv. Vidacovich».

Comitato elettorale del Fascio di Trieste. I membri del comitato elettorale, eletti nell'assemblea del partito il 31 u. s., sono invitati a trovarsi lunedì 4 corr., alle 21 precise, nella sede di via G. d'Annunzio.

Farmacie aperte oggi: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante.

Gite per mare. Oggi domenica avranno luogo (tempo permettendo), le seguenti gite per mare:

Per Grado, partendo da Trieste alle ore 8, 9 e alle 14; e da Grado alle 12 e alle 19.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.30.

Per Miramar e Grignano, con partenza dal Molo Audace, alle ore: 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12, 13.15 14.15, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18.30, 19, 19.30, 20 e 20.30; e da Miramar alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.45, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21 e alle 22.

Per Sistiana alle 9 e alle 15; e da Sistiana alle 13 e alle 19.30 (eventualmente una corsa da Trieste alle 20.30 e da Sistiana alle 22.

Per Muggia, alle 7.45 (tocc. bagno), 9.10 (tocc. bagno), 10.30 (tocc. bagno), 12, 14.45 (tocc. bagno), 16.05 (tocc. bango), 19.15, 21.10; e da Muggia alle 8.30, 9.50, 11.15, 12 (dal bagno), 13.45, 15.30, 18.30, 20.30.

Per Punta Sottile alle 9.15, 10.30, 13.45, 15, 16.20, 18.35, 20.20; da Punta Sottile alle 9.45, 12, 14.20, 15.40, 18, 19.45, 21.05.

Per Lazzaretto di S. Bartolomeo, alle 8, 9.20, 10.40, 12.35, 14.10, 15.25, 18.30; da Lazzaretto alle 8.40, 10, 11.30 (per il bagno di Muggia e Trieste), 13.15, 14.50, 17.50, 19.30.

Per Capodistria alle 8 (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.05 (B.), 14.55 (O.), 15 (B.), 16.10 (B.), 18.15 (B.), 20.30; da Capodistria alle 6, 6.45 (B. L.), 9.05 (B.), 12 (B.), 13.30 (B.), 17.15 (B. O.), 19.30.

(Toccate: B.: S. Nicolò Bagni; L.: Lazzaretto-S. Bartolomeo; O.: Ospizio Duchessa d'Aosta).

Per S. Nicolò, alle 8.05, 9, 10, 11, 12.05, 13.15, 14, 15.05, 16, 18.45; da S. Nicolò, alle 6.55, 9.45 (O.), 12.15, 13.40, 14, 14.45, 17.25 (O.) 18, 19, 20, 21 *).

(Toccate: O.: Ospizio Duchessa d'Aosta; *) corsa eventuale).

Per l'Ospizio di Valdoltra, alle 9, 14.55; dall'Ospizio alle 9.50, 17.30.

Per Lazzaretto S. Bartolomeo (tempo permettendo, verranno effettuate corse speciali a tutte le ore col piroscafo «Santorio», ormeggiato alla riva di piazza Unità.

Servizio festivo automobilistico Trieste-Basovizza-Corniale-S. Canziano. Partenze da Trieste (Hotel Europa) alle ore 8 e alle ore 15; partenze da S. Canziano (grotte) alle ore 12.30 e alle 19.30.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Oggi le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Riccardo Buzzi, dal conte Tullio dalla Zonca lire 50; quale rimanenza dell'obolo raccolto fra la Direzione e gli impiegati della Banca Cooperativa Giuliana dell'omaggio floreale lire 15 pro Guardia medica; da Anna Abeatici lire 25 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Aloisa Ravenna decessa a Ferrara, dagli agenti della dita Weiger lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giorgio de Favento, da Ida e dott. Piero Marcovich lire 20 pro Consiglio nazionale donne italiane; dai dott. Lino e Luisa Urizio lire 25 pro Amici dell'Infanzia; dal dott. A. Collier lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del padre del collega Giacomo Franck, raccolte fra il personale del Banco di Roma lire 136 pro Banco di Roma (fondo erogazioni).

Per onorare la memoria di Attilio Cech, dall'Ass. XXX Ottobre lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Elda Korencan, da Ferruccio Ferro lire 25 pro Amici dell'Infanzia.

In memoria dell'adorato Luciano nel giorno natalizio, da Lina ved. Revere lire 10 pro Guardia medica.

Bene augurando agli sposi Bechtinger Maria e Mario Tonini, dal rag. R. Sambo lire 100 pro Congregazione di Carità.

Da C. F. lire 100 pro Amici dell'Infanzia.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Dal cap. Antonio Casa lire 40 pro Ospitale di Lussinpiccolo.

L'elargizione pubblicata il 27 luglio u. s., del prof. Enrico Brol (vedi V capoverso), era per onorare la memoria del senatore dott. Giorgio Piccoli, anzichè di Caterina Reiss-Romoli, di lire 20 pro fondo Caterina Reiss-Romoli del Ginnasio «Dante Alighieri».

DOMANI, 4 AGOSTO, nel "Piccolo della Sera," s'inizierà la pubblicazione del I romanzo:

La macchina della morte

facente parte dell'originale lavoro di Giorgio Spitzmüller:

"I QUATTRO ROMANZI,,

Una pubblicazione utile. Alcune settimane or sono, il R. Governo, aderendo alle richieste delle categorie interessate, ha esteso alla Venezia Giulia la legge italiana sul contratto di impiego privato. Tale legge arreca radicali modificazioni al rapporto di impiego, perchè essa persegue criteri molto diversi da quegli attuati dalla legislazione austriaca sinora in vigore. In ispecie i termini di preavviso per il caso di licenziamento e le indennità da corrispondersi da parte del principale sono regolate in modo molto diffuso e determinate a seconda del grado dell'impiegato e degli anni di servizio.

Importanti sono anche le disposizioni per il caso di malattia, di infortuni, di cessione o trasformazione dell'azienda. Le controversie sorgenti dal contratto di impiego non saranno più decise dal Tribunale industriale ma da commissioni arbitrali quando l'oggetto della lite non ecceda le lire 20.000. Negli altri casi dal giudizio ordinario.

Poichè tutte queste innovazioni non sono facilmente accessibili agli interessati e la dizione della legge non è sempre chiara e facile ad intendersi, l'Associazione generale fra commercianti ed esercenti ha provveduto ad una edizione del testo della legge corredata di esaurienti note esplicative e di una tabella riassuntiva nella quale sono esposte in forma sintetica tutte le norme di maggiore importanza.

La pubblicazione può essere acquistata nelle librerie o nella segreteria della detta associazione.

Oggetti rinvenuti. La Cooperativa autotassametri privati avverte che in un'autovettura di piazza fu rinvenuto un braccialetto d'oro con ciondolo. Per ritirarlo, occorre dare precise indicazioni sull'oggetto in parola.

Le consultazioni del dott. Incruenti

(Da conservare) 2 (Continua)

Dite un po', giovinotto! Ieri mi serviste una pernice senz'occhi, ed oggi mi portate degli occhi di pernice... senza la medesima. Fate vedere: già, già... i calli costituiscono nel ceto camerieri e tavoleggianti una malattia del tutto professionale. — Perdiana! Ma questi sono due autentici medaglioni naturali: un durone bellissimo sulla pianta, ed un occhio di pernice sull'alluce. Non v'è però motivo d'impensierirsene. Queste escrescenze non si tolgono col rasoio, e nemmeno si mette mano al bistturi o alla pietra infernale. Ma no! Il dottor Incruenti sradica anche il callo più incallito, la più dura cornea, secondo il principio scientifico: «Senza dolor, di colpo e senza fallo - estirpa il Kukirol qualsiasi callo!». Recatevi subito nella prossima farmacia, giovinotto. Comperatevi con la modesta spesa di L. 5 una scatola di Cerotto Kukirol ed applicatelo secondo le istruzioni. Proverete subito quel sollievo, che invano chiedete ad altri rimedi, i quali vi accrescono lo spasimo e vi alleggeriscono inutilmente la borsa. Dopo due o tre giorni sarà necessario vi adattiate a vivere anche senza calli. Col Kukirol non si scherza! Appunto a voi ed ai vostri colleghi voglio raccomandare anche l'uso regolare del Pediluvio Kukirol. Quel continuo camminare con scarpe leggere su pavimento duro, provoca naturalmente violenti bruciori e tormento ai piedi e tanti altri inconvenienti del genere. Il Pediluvio Kukirol mantiene i piedi asciutti, rinforza mirabilmente muscoli e tendini e costituisce un vero sollievo per tutti quelli che sono costretti a camminare molto e a stare molto in piedi. Un pacchetto di Pediluvio Kukirol, sufficiente per due bagni, costa soltanto L. 3.30.

I Prodotti Kukirol, che formano il giusto vanto della Fabbrica del Kukirol, Gross-Salze presso Magdeburgo (Germania), sono in vendita presso tutte le farmacie del mondo. Non vi lasciate però offrire altri preparati del genere, anche se decantati «ugualmente buoni». E' vero che anche la merce scadente deve essere venduta, ma non è necessario che la vendano proprio a voi. **Nil super Kukirol!** Fatevi inviare oggi stesso senza spese l'opuscolo sommamente istruttivo N. 37 (L'igiene dei piedi) dalla concessionaria esclusiva

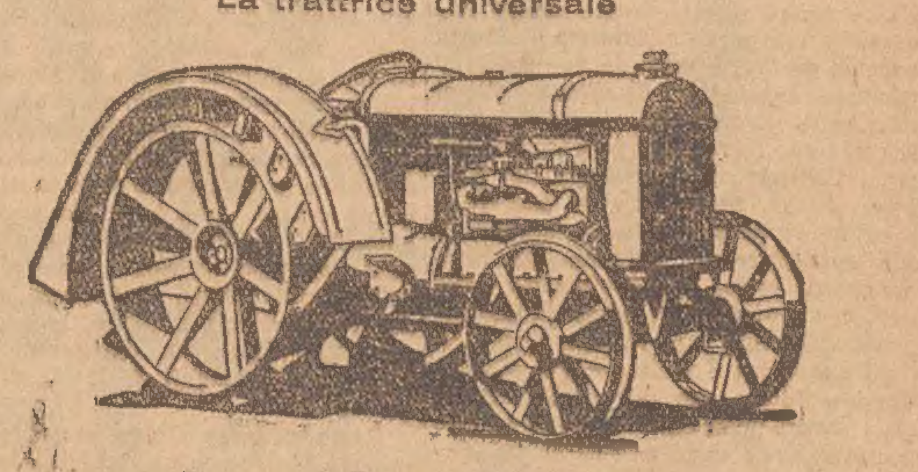
PRODOTTI KUKIROL, Torino (16), C. Raffaello 18

425.000

IN USO

Fordson

La trattrice universale



L. 18.450.--

senza parafanghi

(salvo cambiamenti senza preavviso)

FRANCO TRIESTE, DAZIO COMPRESO

Risparmia tempo e lavoro
Aumenta il vostro profitto

Rivenditori autorizzati ovunque

Ford Motor Company d'Italia

S. A.

TRIESTE

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE

CARTINE PER SIGARETTE

Centauro

PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO

LE MIGLIORI

STRALCIO!

TUTTE LE SCARPE BIANCHE di TELA e CAMOSCIO per UOMO, DONNA e FANCIULLI vengono vendute a

STRALCIO

sotto il prezzo di costo

Del-Ca

Corso Vitt. Em. III N. 23

Filiale: Emilio Fano Via Cavana 11

STRALCIO!

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti

NERVOSI PSICONERVOSI-TOSSICOMANI

Psicoterapia. Fisioterapia. Idro ed Elettroterapia. Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico Int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno Telefono N. 11.

Mamma, mamma, perchè soltanto uno?

Ecco come i bambini accolgono il cioccolatino vermifugo Arriba. E' un medicinale, un medicinale benefico ma squisito, anzi perciò doppiamente benefico. Pure essendo di un'efficacia pronta e sicura è innocuo e il sapore degli ingredienti contenuti è così bene mascherato che il bambino non si accorge di prendere una medicina e ne va ghiotto. In tutte le farmacie a L. 1. Istruzione annessa.

I dubbi delle ricerche sulla topografia di Marte

La vita fisica del pianeta non può essere quella della Terra

In questo terzo ed ultimo articolo sull'interessante fenomeno astronomico, cui assisteremo fra qualche settimana, il prof. Luigi Carnera chiarisce quali sieno le reali possibilità di svelare i non pochi segreti di Marte.

Se già in tempi relativamente remoti era stato possibile scorgere sulla faccia di Marte delle macchie oscure, e verso la fine del 1700 era riuscito a Schroeter disegnare alcuni particolari, che posson essere oggi identificati con certe sue formazioni tipiche, bisogna arrivare al 1860 circa, ed ai lavori del Kaiser, Dawes, Terby, Secchi ed altri, per ritrovare le prime ricerche rigorose e sistematiche sulle apparenze del pianeta. Ma l'impulso maggiore venne innegabilmente dallo Schiaparelli, che nel 1877 iniziò la memoranda serie delle sue osservazioni, che attirarono sul suo nome e sulla specola di Brera, la fama e l'attenzione del mondo intero, come già i lavori precedenti avevano saputo attirare l'attenzione degli scienziati sul giovane astronomo biellese. Il lavori del grande maestro, condotti con raro acume e con critica scientifica ammirabile, costituiscono una delle letture più suggestive che si possano immaginare, e ben si comprende quale effetto dovettero produrre, non solo nel mondo degli astronomi, ma anche fra il pubblico colto. Già ho detto, come in base alle numerose osservazioni e misure, fosse riuscito a trovare prove evidenti dell'alternarsi delle stagioni, e come portato dalla interpretazione, che si presentava spontanea, fosse arrivato a vedere nelle macchie oscure i mari, e nelle linee canali di deflusso delle acque di sgelo, e vie di comunicazione fra un mare e l'altro. Animati da quelle meravigliose scoperte sorsero allora una schiera numerosa di astronomi professionisti, e dilettanti che si diedero a corpo perduto allo studio della topografia di Marte, e degli altri pianeti, onde in breve nacque una letteratura scientifica ricchissima su tale argomento, che finì per dare lo spunto persino a non pochi romanzi, e fece sorgere una fioritura di progetti e proposte che potrebbero trovar un posto veramente degno fra i documenti conservati nelle cliniche psichiatriche! Prescindendo però da queste aberrazioni, che meriterebbero la penna di qualche umorista per donare qualche ora lieta ai lettori, un fatto notevole ed inesplicabile fece ben presto capolino. Mentre i dilettanti, pur essendo dotati quasi sempre di strumenti di modesta capacità, riuscivano a vedere sulla faccia di Marte dei veri grovigli di canali, e le fantasie si sbizzarrivano ad immaginare un mondo, che doveva essere molto più progredito di noi ,e si parlava con una relativa sicurezza di una umanità (vi fu persino chi pretese aver evocato gli spiriti dei marziani), gli astronomi a poco a poco si persuadevano che, al miglioramento dei mezzi di indagine, non corrispondeva affatto una visione più netta e precisa dei dettagli precedentemente scoperti. Lo Schiaparelli, col suo piccolo canocchiale dotato di un obbiettivo di soli 20 centimetri di diametro, aveva potuto vedere una quantità di particolari, e nella speranza di poter vedere di più, con l'aiuto di quel grande ministro e scienziato italiano che fu Quintino Sella, aveva ottenuto di poter comperare per la specola di Brera il grande equatoriale, che allora uno dei maggiori del mondo, rimane ancor oggi, dopo quasi mezzo secolo, il maggiore d'Italia. Ma come altri osservatori, dotati di mezzi più potenti dello Schiaparelli, non erano riusciti a risultati sensibilmente migliori, così anche a Milano andarono fallite le grandi speranze. E' ben vero che le osservazioni del 1888, e quelle del 1890 furono fatte in condizioni sensibilmente sfavorevoli; è ben vero che il rapido ingrandirsi della metropoli lombarda col sorgere delle innumerevoli sue fabbriche e col diffondersi della illuminazione elettrica stradale rendeva di giorno in giorno peggiori le condizioni della specola di Brera; è ben vero infine che lo Schiaparelli parlando delle rarissime serate buone di osservazione (due solo nel 1888, e nessuna nel 1890), esclama amaramente: «una sola cosa impressionava dolorosamente l'osservatore, ed era l'impossibilità di rappresentare adeguatamente coi suoi rozzi schizzi a matita, tanta copia e squisitezza di particolari, tanta bellezza di colori». Certo è però, che il grande astronomo non ritenne neppure degne di essere pubblicate le numerose osservazioni ulteriori fatte fra il 1890 e il 1899: i dubbi ognor crescenti sulla realtà delle cose vedute, e la conseguente mancanza di quella sicurezza, che traspare in ogni riga, l'avevan forse indotto ad abbandonare quelle ricerche, mentre con lena veramente giovanile si dedicava ad altri studi.

Già abbiamo accennato come una più esatta considerazione della effettiva temperatura sul pianeta Marte conduce a dover dubitare che si possano vedere nelle macchie oscure dei mari e nelle linee dei canali d'acqua. Ma pur ammettendo, che così possa essere, altre non piccole difficoltà si oppongono a simile interpretazione. Anzitutto quella delle dimensioni. Già si è visto che canali che siano più stretti di 30 chilometri, non possono esser visti da noi anche nelle migliori condizioni di visibilità; se allora dovessimo vedere dei canali in tutte le linee oscure, ne verrebbe, che la superfice di Marte sarebbe solcata da un numero grandissimo di immensi canali; anzi vi fu chi volle calcolare l'area totale di questi canali in base ai disegni di coloro, che avevano creduto di averne veduti, ed ebbero a trovare che l'effettiva superfice di Marte non avrebbe potuto comprenderne tanti! A questa grave difficoltà, se ne aggiungono poi due altre ancor più formidabili: Anzi tutto si riscontra che paragonando le posizioni di questi canali in successive opposizioni, si scorgono spostamenti non indifferenti nelle loro posizioni, come se nel giro di pochi mesi si fossero mossi da un punto all'altro della superfice. Un secondo fatto inesplicabile si ha poi nell'aspetto in cui appaiono tali canali, a seconda che sono osservati con cannochiali di piccole o di grandi dimensioni: si vedono come linee nere decise e precise negli strumenti piccoli, mentre diventano invece sottili, incerti ed evanescenti se sono osservati con i grandi e potenti telescopi. Alla prima obiezione si è risposto osservando che essendo molto scarso il numero dei mari marziani e molto piccola la loro estensione, i continenti dovevano essere di natura desertica (da ciò appunto il colore giallo, che predomina sulla faccia del pianeta) e che di conseguenza i canali più che quali corsi di acque, dovevano concepirsi come zone irrigate, e quindi coltivate. Se così realmente fosse, si renderebbe facile la spiegazione degli spostamenti osservati nelle linee oscure, ma resterebbe ancor sempre formidabile la terza difficoltà.

Ciò che si può vedere

Ma il punto essenziale che doveva esser chiarito era quello del poco o nessun vantaggio che si incontrava quando in luogo degli strumenti di potere ottico limitato, si faceva uso di strumenti maggiori. Se è cosa relativamente facile identificare le calotte polari, e se si scorgono con sicurezza alcune grandi macchie oscure, si incontrano invece le maggiori difficoltà, quando si vogliono identificare i sottili canali. Lo Schiaparelli intuì fin dal principio la gravità di questo punto, e con idea geniale iniziò i suoi primi lavori col fissare le coordinate areografiche (analoghe alle nostre latitudini e longitudini) di un certo numero di punti fondamentali; poscia basandosi su questi, cercò delineare le carte, con gli stessi procedimenti che segue il topografo per rilevare e disegnare le carte nostre. Ma questo metodo rigoroso richiede un lavoro lungo e paziente, e pochi furono coloro che seguirono in ciò il Maestro nostro: i più, basandosi sulle parvenze delle macchie oscure più appariscenti, disegnarono quanto credettero vedere. Così potè succedere che astronomi e dilettanti, dotati di mezzi scarsi (alle volte canocchialetti con obbiettivi di 10 centimetri, con i quali non potevano esser consentiti che al massimo i 250 ingrandimenti) ritennero aver veduto dei veri grovigli di linee, che non risultavano poi affatto nei disegni di altri osservatori più prudenti e dotati di mezzi migliori.

Basta pensare alcora al fatto che, se si osserva Marte con un canocchiale di modeste proporzioni, non si può sperare di vedere, nelle migliori condizioni, più di quanto si scorge sulla Luna con un binocolo da teatro, onde facilmente si comprende che gran parte di quella fioritura di disegni, non poteva e doveva essere considerata che un parto della fantasia fervida degli osservatori. Essi infatti, non potendo vedere i dettagli, perchè la loro piccolezza era tale da non poter essere percepiti dall'occhio, inconsciamente integravano le diverse senzazioni infinitesime in un tutto, e vedevano linee là, dove in realtà non vi era che una successione irregolare di punti e di macchie, nel modo stesso che vediamo una linea nera continua, se guardiamo una linea di lettere stampate che si trovino a una distanza che non acconsenta distinguere le lettere una dall'altra. Ma, come facendo uso di un mezzo ottico, che faccia apparire sulla nostra retina le immagini ingrandite, possiamo scorgere le singole lettere; così anche si verifica quando si osserva Marte. Usando mezzi più potenti si vede meglio, e tolto alla fantasia l'adito a integrare ciò che l'occhio non può vedere, mentre restano e si confermano i dettagli delle grandi macchie nere, poco rimane di quella fioritura di canali, che rimangono realtà solo per coloro che non possono persuadersi che sia sogno, dovuto ai sensi nostri imperfetti, quanto hanno creduto vedere.

Un grande astronomo italiano è stato quello che, con i suoi studi, ha iniziato il periodo delle ricerche sulla topografia del pianeta Marte, che per alcuni decenni hanno appassionato l'umanità, e un altro astronomo nostro, ancor vivente, è stato quello che ha mostrato l'insufficenza di queste ricerche, additandone le vere e giuste cause. E' Vincenzo Cerulli, quello che ha demolito, per sempre e di un sol colpo, tutte le fantasticherie sorte per spiegare i misteriosi canali di Marte.

Le cappe polari

Eliminata pertanto in gran parte l'illusione, che si era andata formando e diffondendo, di esser riusciti a possedere disegni esatti e precisi della topografia marziana, pur non potendosi ancor considerare chiarita a sufficenza la ragione per la quale nella totalità degli osservatori sono state integrate in linee regolari, anzi geometriche, le sensazioni infinitesime indistinte che avevano fatto nascere quei canali (la suggestione e il ricordo delle conclusioni dello Schiaparelli non avranno esercitato un'influenza incosciente sugli osservatori?), è venuta a cadere gran parte dell'interesse che destavano quelle ricerche, e particolarmente della spiegazione logica delle misteriose formazioni marziane. Si è ritornati allora a considerare con maggior ponderazione i reali e possibili effetti della radiazione solare sulla superfice di Marte, ed è crollato così tutto quel mondo che la fantasia aveva creduto vedere presso a noi.

Se nelle cappe polari si era ritenuto poter scorgere ghiacci e nevi che al sopraggiungere dell'estate si squagliano, dovendo ammettere che la temperatura media su Marte è inferiore o al più eguale a 15 gradi sotto lo zero, diventa inconcepibile il fenomeno dello sgelo, e riesce conseguentemente impossibile identificare nelle cappe polari delle masse di ghiacci d'acqua. La provata povertà di vapore acqueo nell'atmosfera di Marte, rende poi a ogni modo ben difficile la formazione di nubi, che per formarsi richiedono la saturazione, onde pur ne segue che difficile deve essere la caduta di nevi. In conseguenza, invece, della temperatura molto bassa, che presenta la parte solida della superfice di Marte durante la notte per l'ingente perdita di calore, dovuto al fenomeno di irradiazione permessa dalla tenue atmosfera, dovremo avere una condensazione immediata del poco vapore acqueo, sotto forma di brina. E una tale formazione sarà ancor più facilmente concepibile ai poli ove, nelle lunghe notti polari, la temperatura scenderà con ogni probabilità molto al di sotto dei cento gradi sotto lo zero. Ove pertanto non si voglia ricorrere all'ipotesi che le cappe polari sieno formate non di ghiacci d'acqua, ma derivate dalla solidificazione di altro corpo, che abbia il punto di congelazione a temperature più basse dell'acqua, potremo spiegarci i fenomeni descritti dallo Schiaparelli, come effetto di una evaporazione degli strati bianchi di brina, formatisi sulle regioni polari durante le lunghe notti invernali, o tutt'al più col dileguarsi delle nubi di condensazione del vapore acqueo, rese unicamente possibili dalla temperatura bassissima preesistente in quelle regioni.

I fenomeni visti dallo Schiaparelli restano quindi integralmente solo l'interpretazione loro è diventata leggermente diversa per poter tener conto delle reali ed effettive condizioni in cui si trova il pianeta. Non vi è dubbio poi, che le macchie oscure, a contorni ben definiti, e le grandi linee oscure, che mantengono una posizione invariata sul disco del pianeta, devono corrispondere a formazioni reali; nulla però ci è dato asserire sulla loro natura speciale e sulle cause della particolare loro colorazione. I piccoli canali, infine, devono esser posti nel regno delle favole, non potendo vedere in essi che il prodotto dell'insufficiente capacità visiva del nostro occhio e degli strumenti di cui esso può disporre per scrutare il cielo.

Escluso dunque che al presente, o in un prossivo avvenire, si possano aver mezzi atti a svelare i non pochi segreti di Marte, pur dovendo riconoscere che i punti di somiglianza che corrono fra la nostra Terra ed esso sono notevoli, è pur anche doveroso ripetere che le differenze sono sempre tanto grandi, che concepire su di esso una vita fisica modellata sul tipo di quella che vediamo sulla nostra Terra, è impossibile! Esseri costretti a vivere a temperature eccezionalmente basse (di molte diecine di gradi sotto lo zero), ed a sopportare variazioni termiche diurne di molte diecine di gradi, in ambienti privi quasi affatto di vapor acqueo, non sono più concepibili se non scostandosi completamente dai tipi che esistono fra di noi. Viene di conseguenza a mancare ogni possibile e logica attesa di scambi di segnali fra gli abitatori dei due corpi celesti. Eppure, mentre già deve considerarsi come disperata l'idea di possibili scambi di segnali con gli ipotetici abitanti di Marte, si è trovata una persona che ha lasciato, anni or sono, 100.000 franchi all'Accademia delle scienze di Parigi, per costituire un premio per colui che fosse stato capace di suggerire un metodo pratico per mettersi in comunicazione con gli altri corpi celesti più lontani di Marte.

Ma se il fenomeno della prossima opposizione di Marte non sarà osservato dagli astronomi con quella febbre che aveva preso gli studiosi quaranta anni or sono, non per questo si lascierà sfuggire l'occasione propizia per tentare di chiarire alcuni punti oscuri. E' certo così che i colleghi americani, che possiedono i mezzi più adatti, tenteranno di risolvere mediante l'analisi spettrale la questione ancor pendente dell'esistenza del vapor acqueo nell'atmosfera di Marte, ed è probabile che, mediante i grandi riflettori degli Osservatori di Monte Wilson, di Victoria (Canadà), e di Chicago, questo punto oscuro potrà esser tolto per sempre. E' da sperare nel tempo stesso che in quegli osservatori saranno ripresi i tentativi di rilevare i dettagli della superficie anche mediante la fotografia; avremo allora nuovi elementi per giudicare fino a qual punto devono esser considerati come reali i fenomeni e le formazioni veduti con i nostri occhi, ed a qual punto dobbiamo incominciare a dubitare dei nostri sensi, e temere incominci il prodotto cerebrale e la nostra suggestione incosciente.

I dilettanti potranno divertirsi a seguire i mutamenti che, per effetto dell'alternarsi delle stagioni, saranno indubbiamente visibili: non sperino però ottenere di più; ed il pubblico resti scettico e guardingo prima di accogliere come verità accertate le notizie di pretese segnalazioni sia luminose o radiotelegrafiche, che senza alcun dubbio saranno diffuse.

La sciagura aviatoria di Portorose

La scomparsa dell'aviatore Guerrini

Una disgrazia aviatoria accadde lunedì mattina nel cielo di Portorose facendo una vittima del giovane guardia marina Guerrini, di 23 anni, da Pisa.

Sulla disgrazia si hanno i seguenti particolari riferitici dal nostro corrispondente di Portorose. Lunedì mattina alle 8, il Guerrini doveva fare un volo di prova per ottenere il brevetto di aviatore. Presente una commissione esaminatrice egli salì su un idroplano «Sva» e s'innalzò nel cielo con un bel volo d'ascensione. Giunto ad una certa quota si fermò per compiere alcune evoluzioni, si allontanò sempre più da Portorose finchè dopo un quarto d'ora scomparve alla vista della commissione, la quale attendeva di giudicare l'abilità del Guerrini nell'ammarare. Ma l'attesa fu lunga, per cui si produsse qualche apprensione. Infine, visto che l'apparecchio non ritornava la tema che il Guerrini fosse rimasto vittima di un accidente indusse la commissione a provvedere per i necessari soccorsi.

S'elevarono perciò dall'idrodromo alcuni apparecchi, i quali incominciarono a perlustrare tutta la zona intorno a Portorose. Vennero inoltre adibiti a tale scopo due motoscafi. Passò del tempo mentre le ricerche proseguivano affannose. Uno degli idrovolanti, spintosi fino all'altezza di Salvore scorse galleggiante sulle acque un ammasso oscuro e informe. Sceso lentamente verso quel punto notato, il pilota scoprì con dolorosa sorpresa che si trattava dei rottami del velivolo pilotato dal Guerrini.

La scoperta venne subito segnalata alla commissione dei periti a Portorose. Di là furono inviati dei mezzi per rintracciare il Guerrini e rimorchiare quindi l'idrovolante sconquassato, ma le ricerche per trovare il giovane aviatore risultarono vane. Nell'ammasso informe del velivolo distrutto il suo corpo non venne trovato e perciò si ritenne che il Guerrini, considerato il pericolo a cui andava incontro, si sia lanciato in mare prima che l'pparecchio cadesse in acqua. Le ricerche furono proseguite nei giorni successivi con idroplani inviati dalla stazione di Pola.

A Portorose ieri l'altro giunsero da Pisa il padre e un fratello del disgraziato aviatore.

La vittima dell'autocorriera

Ieri sera venne identificato lo sconosciuto, ucciso dall'autocorriera n. 74-34, in piazza Oberdan. Si tratta effettivamente del contadino Antonio Vidau, di 44 anni, abitante a Banne — piccola località in quel di Opicina — N. 62.

La salma del Vidau fu riconosciuta da alcuni parenti, che informati dell'accaduto, erano giunti da Banne nella nostra città e si erano recati alla Cappella mortuaria dell'ospedale. Più tardi si recarono alla Cappella, la moglie e due fratelli del Vidau. Quando i congiunti si trovarono di fronte al cadavere si svolse una scena straziante.

La povera vedova interrogata dal delegato di Questura di servizio all'ospedale, disse che suo marito era sceso ieri mattina in città per effettuare alcuni pagamenti e avrebbe dovuto quindi far ritorno a Banne entro la serata. Il suo ritardo aveva già causato qualche apprensione. Poi da parte dei carabinieri ebbero notizie del triste evento.

I funerali del Vidau seguiranno oggi nel pomeriggio alle 18.

Per quanto riguarda l'opera dell'autorità di p. s. intorno al tragico accidente, va rilevato che nella giornata di ieri furono interrogati altri testi oculari, che si presentarono da soli alla tenenza di via Chiozza. In seguito alle nuove testimonianze sembra che lo «chauffeur» non sia del tutto irresponsabile dell'investimento. E' noto poi, che nella tragica circostanza il Heizinger, ci rimise il portafogli contenente l'incasso della giornata, oltre un migliaio di lire. Egli non potè dire con certezza se lo aveva smarrito o s'era rimasto vittima di un borseggio.

Ieri mattina il Heizinger fu passato alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il bracciante travolto dal treno a Servola

Sulla linea ferroviaria del fondo legnami di Servola accadde ieri un accidente, che per fortuna non ebbe conseguenze gravi. Manovrava su quel binario, verso le 15, una locomotiva, quando accanto al binario, sulla strada che lo fiancheggia comparve un carro a scalone con carico di legnami, sul quale sedeva il bracciante Antonio Ursich, di 34 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 124. Il frenatore diede il segnale, ma inutilmente, sicchè dopo qualche istante la locomotiva, che procedeva a velocità limitatissima, urtò contro il legname caricato sul carro e mandò a ruzzoloni l'Ursich, che non era riuscito a tenersi saldo sul veicolo.

Il disgraziato bracciante fu subito soccorso dagli operai che lavoravano al fondo legnami, e poichè egli perdeva sangue da una ferita alla testa, venne telefonato d'urgenza alla Guardia medica.

Il sanitario d'ispezione si portò subito sul luogo riscontrando all'Ursich una ferita lacera alla bozza frontale destra, una ferita lacera al ginocchio destro e abrasioni alla coscia sinistra. Le condizioni del bracciante non erano affatto gravi. Tuttavia egli fu trasportato all'Ospedale Regina Elena dove, dopo le medicazioni necessarie, venne accolto nel reparto di turno.

Da un'inchiesta compiuta dai carabinieri di Servola risultò che il frenatore della locomotiva non aveva alcuna responsabilità.

Triestino morto in carcere. Abbiamo da Udine 2: E' morto in carcere, in seguito a paralisi cardiaca, il mediatore triestino Francesco Hero, di anni 40. Egli si trovava nella nostra casa di pena da qualche mese, e avrebbe dovuto fermarsi per scontare la condanna inflittagli dal Tribunale di Udine sino al 6 settembre.

Pietoso stratagemma per essere accolta all'ospedale. Ieri mattina, all'astanteria dell'ospedale Regina Elena fu medicata dal sanitario di ispezione una contadina, Maria Griliovich, di 60 anni, abitante a Sales. La vecchierella, ch'era stata trasportata colà con un'automobile, presentava una contusione alla gamba destra, che fu dichiarata guaribile in pochi giorni. Ma la Griliovich non fu contenta di quella diagnosi, e si mise a protestare che si sentiva tanto male, che pochi giorni non sarebbero bastati alla guarigione. Poi narrò una storiella: disse ch'era stata percossa da un confetturiere di via Mazzini, dal quale si era recata per acquistare 30 centesimi di zucchero d'orzo e avendone ricevuto troppo poco aveva fatto tali rimostranze finchè fu fatta uscire a forza dal negozio.

Ma la storiella apparve completamente falsa per il fatto che la lesione alla gamba non era di data recente. La contadina aveva inventato l'episodio dello zucchero di orzo per farsi accogliere all'ospedale, poichè secondo i regolamenti del pio luogo, la Griliovich, che non è appartenente al nostro Comune, non avrebbe potuto, pur essendo ammalata, essere accolta. Così, la poveretta dovette andarsene.

COMUNICATO

A tutti gli Italiani!

Il *Comitato Fiorentino per l'assistenza ai Ciechi di Guerra* avverte che l'estrazione della Lotteria da esso bandita a favore dell'*Istituto Nazionale per Ciechi Adulti*, grande e umanitaria istituzione in cui è stata trasformata la *Casa di Rieducazione e Lavoro per l'assistenza ai Ciechi di Guerra*, **avrà luogo improrogabilmente il 28 agosto p. v.**

Nel ringraziare pertanto le Autorità, gli Enti pubblici e privati, gli Industriali, i Commercianti e tutti coloro che hanno dato con grande slancio, il loro appoggio e il loro contributo alla sua iniziativa, concedendo facilitazioni e acquistando biglietti, rivolge vivissimo appello a quelli che anco . non l'hanno fatto, di acquistare i biglietti della Lotteria.

L'importanza dell'Istituzione a cui i benefici sono devoluti può essere ben compresa da quanti hanno cuore e sentono i doveri dell'umanità verso i colpiti da tanta sventura. Coloro che, con tenace volontà ed abnegazione dedicano ogni loro energia al nuovo Istituto che deve portare aiuto e conforto ai 30.000 ciechi d'Italia, fra cui instancabile nel suo apostolato il cieco di guerra Aurelio Nicolodi, fiancheggiato dal grande Mutilato Carlo Delcroix, sono sicura garanzia che la nuova istituzione, appoggiata da tutti gl'italiani di cuore porterà a compimento il suo vasto programma.

Un mezzo efficace per dare la propria adesione a questa grande opera è quello di acquistare i biglietti della Lotteria. Chi vorrà negarsi di farlo tanto più checon l'acquisto di un biglietto, oltre che a compiere un'opera buona, si tenta la fortuna col concorrere

A MEZZO MILIONE DI PREMI DI CUI 400.000 LIRE IN CONTANTI?

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

Reclute 1905

La Direzione dell'Automotoscuola Vaccari avverte che lunedì 4 agosto si chiudono le iscrizioni, ed incomincia il Corso reclame con forte sconto per le reclute del 1905 aspiranti ai Reparti automobilisti, motociclisti, aviatori, ecc.

Informazioni:

"AUTOMOTOSCUOLA VACCARI"

VIA S. NICOLO' N. 12

Corsi accelerati, normali sempre aperti.

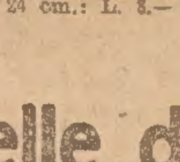
Alcuni articoli e prezzi dei nostri grandi depositi

CAPPELLIERE rotondo in fibra vulcanizzata, legature ottone L. 50.—

CESTINI per bagno, legature in pelle: L. 5.— 6.— 8,50 9.—

VALIGIE in fibra vulcanizzata, di qualità fortissima, legature in ottone: L. 50.— 60.— 75.— 80.—

AMACHE per giardino in solidissima rete canape ritorta, robusta, con stange senza: L. 40.—, 75.—



CAMPANE di cristallo (Copripiatti) diam. 24 cm.: L. 8.—

CARROZZELLA pieghevole, elegante e solida, in metallo finemente laccato in bleu e verdon, parti nichelate, capote pieghevole, tendine finissime, cuscini imbottiti, lavabili, ruote di gomma: L. 225.—

Il più grande parco carrozzelle da bambini

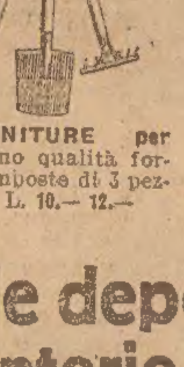
Carrozzelle da bambini a due posti (gemeili) Lire 320

FORNELLI a gas costruiti tutti in alluminio puro, con riscaldamento simultaneo gratuito dell'acqua, risparmio garantito assicurato del 40 per cento sul consumo del gas, igienici, pratici, eleganti, con rubinetto d'ottone nichelato. Se alla prova il risparmio del 40 per cento non corrispondesse, si riprende il fornello, scambiandolo o restituendo la moneta.

BUSTA contenente 18 pezzi Posate alpacca della fabbrica Krupp: L. 180.—

Grande deposito posaterie in alpacca e alpacca argento della fabbrica Krupq Berndorf

ROULETTES ottone nichellato: L. 75.—



GUARNITURE per giardino qualità forte, composte di 3 pezzi: L. 10.— 12.—

SEGGIOLONI da bambini da trasformarsi in carrozzelle: L. 45.—

CUCINE complete in alluminio garantito puro, composte di 25 pezzi L. 130.—, in alluminio greve senza orlo L. 190.—; in alluminio greve, senza orlo, manichi bronzo: L. 240.-

MACCHINA per salsa pomodoro, solidissima, in acciaio, vimento interno in alluminio; serve anche per fare purée e per ogni genere di verdure e frutta: L. 40.—

Il più grande deposito articoli da cucina e articoli da regali, argenterie, posaterie, carrozzelle da bambini ecc. ecc.

Reparto speciale articoli da viaggio e pelletterie

QUESTA SERA ESPOSIZIONE

RENATO CAPPELLANI

Corso Vittorio Emanuele III N. 1 e 11

La prossima riunione di corse al trotto a Montebello

Iersera è uscito il programma generale delle corse al trotto che si svolgeranno sulla pista del nostro ippodromo da domenica 31 corrente agosto al 12 ottobre. Anche questa riunione comprende dodici giornate di corse. La dotazione complessiva è di ben 400.500 lire. Il primo periodo delle iscrizioni si chiude il 20 corrente, il secondo il 22 settembre; ma la direzione della Società delle corse prega i proprietari di scuderia di fare possibilmente le iscrizioni contemporaneamente per tutti e due i periodi. Le iscrizioni vanno indirizzate alla segreteria della Società, in via del Canale Piccolo N. 2, primo piano, in Trieste.

Innanzitutto una notizia che riuscirà certamente gradita e in modo particolare ai proprietari di scuderie e loro addetti. E' stata cioè introdotta all'ippodromo la luce elettrica, adempiendo così ad una necessità specialmente per le scuderie dove il lavoro, di sera, con altra luce, riusciva difficoltoso quanto mai. La luce elettrica servirà anche per gli uffici del totalizzatore, dove, quando le giornate si accorciano, specialmente se il cielo è coperto di nubi, per le ultime corse, altrimenti non si potrebbe lavorare.

In quanto al programma è, come il solito, ricco di premi. A differenza delle precedenti riunioni, questa volta le corse internazionali anzichè dotate di un premio vistoso e di altri troppo limitati, si è trovato opportuno di distribuire il denaro in premi di lire 15.000, 10.000, 8000, 6000. Anche le penalità per i cavalli vincitori dei grossi premi sono più sensibili del consueto. Ne consegue un notevole equilibrio fra i trottatori per la loro potenzialità di fronte a denari vinti, locchè dovrebbe necessariamente creare maggiore concorso in tutte le corse e una distribuzione più equa di denaro fra le scuderie. Maggiore interesse dovrebbero suscitare le corse di questa riunione anche per gli scommettitori, giacchè il programma fornirà la possibilità di vincere a parecchi concorrenti.

Il programma contiene in maggioranza assoluta corse sulla distanza di metri 2000, 2433, 2835 e 3218 metri, cioè corse su lunga distanza e a prova unica. Avremo le corse dei puledri di tre anni e quelle, per noi importantissime, dei due anni, riccamente dotate. Si sa già che molte sono le scuderie che preparano i cavalli per le corse a Trieste, per cui la riunione riuscirà indubbiamente interessantissima. In attesa di riparlare dell'interessante programma nei prossimi giorni, pubblichiamo frattanto le proposizioni delle prime tre giornate.

Prima giornata: Domenica 31 agosto
Premi: L. 38.000

«Premio Parenzo», L. 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300), per cavalli indigeni, di 3 anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2433. I cavalli vincitori di L. 6000 o meno, allo start. Penalità: 20 m. per ogni 6000 lire vinte in più. Abbuono: 20 m. ai cavalli di 3 anni che hanno vinto 12.000 lire o meno. Entr. L. 60; forf. L. 30.

«Premio Asso di Crespano», L. 15.000 (7500, 3000, 2000, 1500, 1000), per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre; vincere due prove; distanza: m. 1609. Entr. L. 200; forf. L. 100.

«Premio Mare Nostrum», L. 6000 (2500, 1400, 900, 700, 500), per cavalli di ogni paese, di 3 anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2020. Penalità: 20 m. per ogni 12.000 lire vinte nell'annata; 40 m. ai cavalli che nell'annata non hanno corso in Italia prima del 10 giugno. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 100; forf. L. 50.

«Premio Spofford» (corsa sociale), L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200), per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre, di proprietà e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti; prova unica; distanza: m. 2433. I cavalli vincitori di L. 20.000 o meno allo start. Penalità: 20 m. per ogni 20.000 lire vinte in più. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 40; forf. L. 20. Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

«Premio Brennero», L. 8000 (3400, 1800, 1200, 900, 700), per puledri e puledre indigeni, di 3 anni; vincere due prove; distanza: m. 1609. Entr. L. 120; forf. L. 60.

«Premio Miramare» (eventuale), L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata alcuni giorni prima della riunione.

Seconda giornata: Mercoledì 3 settembre
Premi: L. 29.000

«Premio Rovigno», L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2453. I cavalli vincitori di 4000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. per ogni 4000 lire vinte in più. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni che hanno vinto 8000 lire o meno; 20 m. ai figli di stalloni indigeni. Entr. L. 45; forf. L. 25.

«Premio Etna», L. 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300), per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre; vincere due prove; distanza: m. 1609. I cavalli vincitori di 15.000 lire o meno, allo start. Penalità: 15 m. per ogni 15.000 lire vinte in più. Entr. L. 60; forf. L. 30.

«Premio Esperia», L. 6000 (2500, 1400, 900, 700, 500), per cavalli indigeni, di 3 anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2413. Entr. L. 90; forf. L. 45.

«Premio Sirte», L. 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400), per cavalli di ogni paese, di 3 anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2433. I cavalli vincitori di 60.000 lire o meno, allo start. Penalità: 20 m. per ogni 20.000 lire vinte in più; penalità massima 100 m. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 70; forf. L. 40.

«Premio Valkyr» (corsa sociale), L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200), per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre, di proprietà e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti; prova unica; distanza: m. 2020. I cavalli vinvitori di 30.000 lire o meno, allo start. Penalità: 20 m. per ogni 15.000 lire vinte in più; 20 m. per ogni 700 lire vinte nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 40; forf. L. 20. Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

«Premio Ermada», L. 6000 (2500, 1400, 900, 700, 500), per puledri e puledre indigeni di 4 anni; prova unica; distanza: m. 2413. Entr. L. 90; forf. L. 45.

«Premio Servola» (eventuale), L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Terza giornata: Domenica 7 settembre
Premi: L. 27.500

«Premio Pola», L. 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300), per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2433. I cavalli vincitori di 5000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. per ogni 5000 lire vinte in più; 20 m. per ogni 800 lire vinte nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli di 3 anni che hanno vinto 10.000 lire o meno. Entr. L. 60; forf. L. 30.

«Premio Vesuvio», L. 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400), per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre; vincere due prove; distanza: m. 1609. I cavalli vincitori di 30.000 lire o meno allo start. Penalità: 15 m. per ogni 20.000 lire vinte in più; 15 m. per ogni 1100 lire vinte nella riunione. Entr. L. 75; forf. L. 40.

«Premio Palermo», L. 7000 (3000, 1600, 1000, 800, 600), per cavalli di ogni paese, di 3 anni ed oltre; vincere due prove; distanza: m. 1609. Penalità: ai vincitori del I, II, III premio del «Premio Asso di Crespano», rispettivamente, 30, 20 e 10 m. Entr. L. 100; forf. L. 50.

«Premio Caruso» (corsa sociale), L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli di ogni paese, di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'Unione triestina dilet-

tanti; prova unica; distanza: m. 2835. I cavalli vincitori di 30.000 lire o meno, allo start. Penalità: 20 m. per ogni 20.000 lire vinte in più; 20 m. per ogni 900 lire vinte nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 45; forf. L. 25. Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

«Premio dei Bimbi», L. 6000 (2500, 1400, 900, 700, 500), per puledri interi indigeni, di 2 anni; prova unica; distanza: m. 1609. Entr. L. 90; forf. L. 45.

«Premio Aurisina» (eventuale), L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Gara di foot-ball. Sul bel campo del Ponziana a S. Andrea, oggi alle 17.30 precise avrà luogo l'importante incontro di calcio tra lo squadrone dei verdi di Monfalcone e le squadre dei ponzianini. Battaglia allegra e cavalleresca che senza dubbio sarà interessantissima, perchè condotta con tecnica e celerità, doti di cui i due team diedero molteplici prove.

Precederà una partita tra i «boys» dell'Associazione XXX Ottobre e quelli del Ponziana.

«Edera» d'Isola-Unione sportiva triestina. Nel campo sportivo di Montebello, oggi alle ore 17.30, la squadra dell'Associazione sportiva «Edera» di Isola d'Istria s'incontrerà con la squadra «boys» dell'Unione sportiva triestina. L'undici isolano, sorto quest'anno per tenace volontà di alcuni sportivi, si è affermato onorevolmente finora e certamente non sfigurerà nell'incontro di stasera, il primo che sostiene a Trieste.

NELLE AULE GIUDIZIRIE

La gamba di una signorina

(TRIBUNALE PENALE)

Imputato di lesione personale comparve ieri dinanzi ai giudici Paolo Tripcovich istitutore della ditta armatrice comm. D. Tripcovich, con ufficio in via della Borsa numero 1.

Presiede il cons. Gentile; giudici votanti i cons. dott. Lucchini e avv. Borgatta; cancelliere il sig. Deiak; P. M. il sostituto Procuratore del Re dott. Arbanassich; difende il sig. Tripcovich il difensore penale sig. Barich; la parte lesa Lina Puppis costituitasi P. C. è patrocinata dall'avv. Pampana.

L'imputato ch'è a piede libero spiega: La signorina Puppis era già venuta altre volte nei nostri uffici non comportandosi in modo conveniente. Così fu anche il 4 aprile di quest'anno e le scenate della Puppis continuavano da un pezzo, percui io, quale capo dell'ufficio, ordinai all'usciere Rogodich di mettere alla porta la signorina. Il Rogodich obbedì facendo uscire la Puppis senza però usarle violenza di sorta, sospingendola soltanto alle spalle. Io non mi sono affatto avvicinato alla Puppis. Dei precedenti nulla sapevo solo ero a cognizione che la Puppis molestava il dott. Mario Tripcovich, mio nipote, per questioni private che nulla avevano di comune nel nostro ufficio. nulla avevano di comune col nostro ufficio, di 36 anni, narra:

La storia di un testamento

Nell'anteguerra ero fidanzata di Adolfo Mordo, vedovo con due figlie. Scoppiata la guerra il Mordo riparò nel Regno e si suicidò in Roma. Nel 1915 il mio fidanzato aveva fatto testamento dinanzi all'avv. Giuseppe Cuzzi e testimoni erano stati mio fratello e il dott. Achille Costantini. So che il Mordo aveva testato anche in mio favore. Di testamento non si trovò più traccia.

Le due figlie del Mordo si erano maritate una al barone Giacomo Treves dei Bonfili di Venezia, l'altra, al dott. Mario Tripcovich. A guerra finita in seguito alle mie proteste si venne con gli eredi a una transazione. Accettai 30.000 corone; ma più tardi, convinta di essere stata ingannata, feci una contropetizione ma la sentenza del Tribunale mi fu contraria.

Recatami dal barone Treves dei Bonfili per chiedergli una garanzia finanziaria venni dallo stesso consigliata d'insistere presso il dott. Mario Tripcovich per aver altro denaro.

L'affare si ingarbuglia

Un giorno fermai il dott. Tripcovich nell'atrio degli uffici ed egli minacciò di chiamare i carabinieri se non mi fossi allontanata. Il giorno del fatto mi recai agli uffici e venni male accolta dall'usciere Rogodich il quale mi disse: «Il dott. Mario Tripcovich è in ufficio, ma non per lei!».

In seguito, volendo io recarmi nella stanza del dott. Tripcovich, il Rogodich mi disse: «Se non se ne va spengo la luce elettrica e la lascio all'oscuro! Ha capito o no che io chiudo la baracca?!».

In quella è comparso il signor Paolo Tripcovich il quale gridò: «Il padrone qui sono io. Chi è che fa questo chiasso?»

Sono stata presa per un braccio dall'usciere e per l'altro dal Tripcovich e entrambi mi spinsero fuori in modo che urtai con il ginocchio sinistro sullo stipite della porta e riportai la lesione. Appoggiandomi ai muri delle case arrivai sino in piazza della Borsa da dove, accompagnata dal signor Angelo Tripcovich, mi recai alla Guardia medica.

Difensore: Lei era però già in precedenza ammalata al ginocchio sinistro.

P. L.: Ero ammalata per quattro mesi, ma con la cura del sole ero completamente guarita.

P. M.: Aveva anche varici nodose?

— No!

P. M.: La perizia conferma che sì.

La perizia medica di cui il Presidente dà lettura stabilisce che la Puppis sofferse in precedenza di sinovite reumatica al ginocchio sinistro e che, indipendentemente dal fatto, alla gamba si notano varici nodose. In seguito a contusione riportata allo stesso ginocchio si manifestò una lesione per la quale necessitarono cure per oltre venti giorni.

Il signor Tripcovich non l'ha toccata

E sfilano i testi.

Giorgio Fecondo che si trovava negli uffici della ditta Tripcovich giura e depone di aver veduto l'usciere Rogodich accompagnare alla porta la Puppis facendola uscire senza sollecitazioni; mentre il signor Paolo Tripcovich era a un metro di distanza e non toccò affatto la signorina.

L'usciere Rogodich depone: Mi go ricevù ordine de meterla ala porta e lo go fato, ma senza che la se fazessi mal. Son stado anzi atento che no la se fazessi mal perchè za prima me iera stado dito che la signorina vigniva per zercar radighi.

Carlo Ferrarese, impiegato della ditta Tripcovich, depone: Il contegno della signorina Puppis era tale che abbiamo telefonato alla Questura e, per disposizione della stessa, si stava per telefonare ai reali carabinieri affinchè intervenissero per allontanare l'importuna. In quella seppi che la Puppis si allontanava. La vidi passare dinanzi a me. Escludo che il signor Paolo Tripcovich l'abbia toccata.

Riccardo Rigo, procuratore della ditta, a sua volta riferisce sulla telefonata alla Questura.

Angelo Tripcovich depone che dopo l'incidente, rivide la Puppis nell'atrio degli uffici e più tardi in piazza della Borsa, dove dicendo di essersi fatta male al ginocchio lo pregò di accompagnarla. Si recò con lei sino in via Giosue Carducci. La Puppis disse che si recava alla Guardia medica.

Elsa Erlich abitava assieme alla Puppis e racconta che la stessa, rincasata, si lagnò di dolori alla gamba. Era già stata alla Guardia medica ma pregò la teste di riaccompagnarvela allo scopo di pregare che non venisse data notizia del fatto alla stampa.

L'avv. Vincenzo Bologna depone che la Puppis era sua cliente per questioni civili. Chiamata in studio il 5 aprile venne qualche giorno dopo e raccontò che dovette ritardare causa il male al ginocchio. Disse di essere stata scacciata dall'usciere e dal signor Tripcovich.

L'avv. Negri depone che per le molestie della Puppis al dott. Mario Tripcovich egli stesso presentò istanza alla Questura. Il capo gabinetto, cav. Rendina, disse più tardi al teste che i signori Tripcovich dovevano stare molto attenti di non lasciarsi cogliere da provocazione della Puppis.

La P. C. avv. Pampana rileva che oltre tutto importa stabilire che la signorina Puppis non mirava nè mira a un ricatto. Fidanzata del Mordo sarebbe stata indubbiamente la di lui consorte senza le vicende create dalla guerra. Legalmente, in seguito alla transazione, indubbiamente la Puppis non può vantare diritti; ma sta il fatto che il barone Treves dei Bonfili stesso, era verso di lei molto più condiscendente degli altri eredi. In caso di condanna la P. C. chiede risarcimento dei danni.

Il P. M. dopo quanto risultò al dibattimento domanda l'assoluzione del Tripcovich per insufficienza di prove.

Il difensore sig. Barich, porge un saluto al nuovo P. M. dott. Arbanassich e al presidente cons. Gentile; con minuziose argomentazioni rileva che il suo patrocinato estraneo del tutto alle questioni della Puppis, agiva nel suo pieno diritto ordinando di mettere alla porta la importuna. Risulta che non la toccò affatto. Domanda l'assoluzione perchè l'imputato non ha commesso il fatto e in linea giuridica per inesistenza di reato.

La Corte assolve l'imputato «perchè il fatto non costituisce reato».

Bollettino dello Stato Civile

del 1.o agosto 1924

Nascite: maschi 2, femmine 4; denunciati morti 1 (femmina); totale generale 6.

Decessi: Steska Liliana, anni 2; Hervat Bruno, anni 11, scolaro; Iurissevich Beniamino, mesi 6; Bonifacio Angela, mesi 5; Weiler Teresa, anni 45, domestica; Stayer Ida, anni 14, scolara; Romano Santo, anni 35, brig. RR. CC.; Mastrogiacomo in De Antoni Andreina, anni 70, casalinga; Amy Francesco, anni 38, marinaio; Nacson Sabino, anni 37, merciaio ambulante.

Pubblicazioni di matrimonio: Arbanas Salvatore, fuochista, e Manzani Maria, privata; Gustin Giuseppe, carradore, e Vouk Giovanna, sarta; Loy Paolo, bracciante, e Fato Stella, privata; Stoca Giovanni, scalpellino, e Gulich Maria, contadina; Bartoli Giorgio, capitano mercantile, e Nicolich Maria, privata; Zaccaria Edoardo, impiegato, e Maras Federica, modista; Teutsch Gunter e de Fray Elisabetta; Leonardi Luigi, decoratore, e Iurman Giovanna, casalinga; Coren Antonio, possidente, e Smockar Teresa, privata; Marchesini Mario, impiegato, e Romanin Anna, sarta; Skerk Giuseppe, commerciante, e Bullo Francesca, privata; Bratos Giuseppe, macchinista, e Cavazzon Ida, sarta; Rosa Ferruccio, macellaio, e Valencich Giovanna, privata; Rupnik Giovanni, bracciante, e Berghinz Maria, domestica; Prelz Giuseppe, elettrotecnico, e Chercoch Emma, privata; Volk Nicolò, contadino, e Germek Stefania, giornaliera; Brazzoni Dante, cameriere, e Petronio Olga, sarta; Cimolino Luigi, carradore, e De Ros Olga, casalinga; Salvadori Mario, negoziante, e Zigliotto Maria, privata; Venier Bruno, impiegato, e Subert Giovanna, privata; De Galateo Carlo, capitano mercantile, e Buliavaz Maria, privata; Pontoni Mario, impiegato, e Dolenz Maria, privata; Tomat Giacomo, bracciante, e Milloch Bianca, privata; Rocco Bruno, cameriere, e Shiviz Maria, privata; Badiura Ferdinando, macchinista navale, e Gherghich Gemma, privata; Giorgi Filiberto, ragioniere, e Vallani Romigia, maestra elementare; Zorzetti Germano, macellaio, e Luchesich Marcellina, privata; Marcon Marco, impiegato, e Craus Giovanna, modista; Beros Giorgio, impiegato, e Rusconi Eleonora, privata; Rigano Luigi, falegname, e Clemente Amadea, privata; Sirocchich Pietro, falegname, e Mastruko Tommasina, privata; Bosso Marcello, macchinista navale, e Ciopcich Giuseppina, privata; Scaramella Galliano, bracciante, e Filipcich Olga, casalinga; Stoca Ernesto, pescatore, e Cótar Valeria, privata; Pasqualino Giuseppe, tenente dei bersaglieri, e Tassoho Felicia, gentildonna; Rodinis Pietro, marittimo, e Missinich Giovanna, privata; Gabroviz Enrico, impiegato, e Romano Amelia, casalinga; Brüll Ferdinando, contabile, e Lordon Giovanna, impiegata di banca; Pomasan Giovanni, bracciante, e Marz Veronica, privata; Lazer Rodolfo, bracciante, e Zerbo Albina, privata; Bursich Giuseppe, tramviere, e Dodich Giovanna, domestica; Regen Carlo e Giorsetti Bianca; Gallarotti Edgardo, capitano R. E., e Pirievio Elisabetta, casalinga.

LA CURA DEI DENTI COLL' ODOL è un vero beneficio. Il processo di fermentazione nella bocca che distrugge i denti, viene sicuramente arrestato, e dopo ogni «Odolizzazione» si diffonde per tutta la bocca una freschezza deliziosa.

Acqua minerale naturale fonte
ROMANA
in bottiglie da 1 litro, al prezzo eccezionale di L. **2.20**
piacevolissima acqua da tavola ottima per chi va in villeggiatura, vendesi presso
Zernitz, Via Battisti N. 2 FILIALE: Via Roma N. 5

Tosse
ASININA
guarita dal
Sciroppo **NEGRI**

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

STRALCIO MERCE ESTIVA

Offriamo con questa vendita straordinaria i vantaggi di una vera occasione

Un piccolo sunto delle nostre offerte:

Seterie			Cotonerie		
Seta cruda lavabile 76 cm.	da L. 11.-	al m. in poi	Crepe di cotone disegni recenti	da L. 2.-	al m. in poi
Seta Duchesse nero 76 cm.	„ 15.-	„ „	Foulard cotone uso lana	„ 4.-	„ „
Seta fantasia doppia altezza ultime novità	„ 19.-	„ „	Camicieria disegni di moda	„ 3.70	„ „
Shantung grevissimo, colori recenti	„ 20.-	„ „	Spugna doppia altezza, tinte unite	„ 6.80	„ „
Seta maglia tubolare bellissime qualità	„ 34.-	„ „	Crepe Marocaine doppia altezza colori recentiss.	„ 9.50	„ „

Confezioni			Mode uomo e Maglierie		
Blouse maglia di seta tinte nuove	da L. 25.-	in poi	Camicie fantasia uomo	da L. 29.-	in poi
Vestaglie voile di cotone e crepe	„ 33.-	„	Camicie seta lavabile uomo 2 colli	„ 80.-	„
Vestiti maglia di seta	„ 52.-	„	Cravatte seta ultima novità	„ 6.25	al pezzo in poi
Mantelli da viaggio di alpagas	„ 105.-	„	Calze da uomo da strapazzo	„ 1.95	al paio „
Vestiti shantung di seta, ultima novità	„ 170.-	„	Calze da signora qualità buona	„ 2.80	„ „

In tutti i nostri reparti trovansi innumerevoli occasioni

Osservate le nostre vetrine - Visitate la nostra esposizione interna

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

PREZZI FISSI! PREZZI FISSI!

M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

Teatri e Concerti

Fenice. La graziosissima «Medi», interpretata dalla signorina Csillag con distinto sentimento, ha riportato anche ieri sera un caloroso successo, alla presenza di un pubblico molto numeroso e plaudente. I brani salienti della bella operetta del maestro Stolz, i ballabili e le gaie scene del secondo atto, vennero eseguiti con molto brio dagli interpreti principali, fra cui emersero il tenore Zacchetti, la Bazan e il Navarrini. Durante gli atti si ebbero ripetuti e insistenti applausi. L'orchestra suonò colorita e disciplinata, sotto la direzione del maestro Bazan.

Oggi alle 15.30, con qualunque tempo, «Bajadera», e alle 21 «Fascino di luna». Alla rappresentazione serale assisterà il maestro Roberto Stolz.

Nazionale. «La città degli uomini silenziosi» è denominato il celebre penitenziario americano di Sing-Sing, ove i detenuti, costretti a una regola severa, durante le ore di lavoro non possono conversare fra loro, e nella segregazione subiscono un'assidua e tormentosa sorveglianza. Il protagonista di questa cinecommedia, così altamente morale e piena di commossa umanità, pur col suo sfondo triste di criminali, è un tragico personaggio, condannato innocente per assassinio, che riesce con la generosa complicità di un compagno di cella a evadere e crearsi poi, sotto altro nome, una vistosa fortuna in California, ove prende moglie. Infine, viene riconosciuta l'innocenza dell'evaso, che ha la soddisfazione di vedersi reintegrato nell'onore. Ma l'interesse della vicenda trascende il fatto e si concentra sulla vita dei condannati, sui segreti del loro linguaggio, sulla solidarietà fraterna per cui si comprendono e si proteggono vicendevolmente, consapevoli della loro disgrazia.

Il pubblico, imponente, seguì col massimo interesse questa proiezione, che illustra una istituzione americana da noi ancora sconosciuta, ma che ha pure, anche nella sua durezza, un principio di rigenerazione morale.

Il pubblico potrà vedere oggi nel pomeriggio «La città degli uomini silenziosi», che ieri ottenne un così caldo e meritato successo.

CINEMA E VARIETÀ

Il grande successo di «La fiammata», una delle più recenti magnifiche interpretazioni di Soava Gallone. La bella esecuzione di Andrea Habay al Cine Italia. Un successo entusiastico hanno avuto ieri le rappresentazioni dell'annunciato dramma «La fiammata», una speciale e artistica interpretazione di Soava Gallone e Andrea Habay. Oggi si replica dalle 16 alle 22.30.

Cinema Edison. «Fatale incertezza», il passionale dramma d'amore interpretato dalla valentissima Mia May, ottenne ieri il pieno successo. Il brillante soggetto, la nitida fotografia e la messa in scena, destano il massimo interesse. Oggi ultimo giorno dalle 16.30 alle 22.30. Domani si proietta la grande film storica, epoca di Napoleone Bonaparte «Madame sans gêne» protagonista la bellissima Ellen Richter.

Ultimo giorno «La folgore» con protagonista E. Makowska ed il nostro concittadino Angelo Vianello al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi ultime definitive repliche del passionale dramma d'amore «Folgore» con protagonisti la celebre Elena Makowska ed il nostro concittadino Angelo Vianello. Domani «L'uomo e la donna» con Pina Menichelli ed il comm. Grasso.

Cine Savoia. Enorme folla intervenne ieri alle proiezioni di «Femmina», questa magnifica interpretazione di Italia Almirante Manzini, Lido Manetti, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia destò in tutti una vera ammirazione per l'elegante messa in scena e per il soggetto passionale. Oggi si replica dalle 15.30 in poi. Primi posti 1.30, secondi cent. 80. Prossimamente «Nell'anticamera del matrimonio».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operetta Achille Maresca. Ore 15.30 «La bajadera», Ore 21 «Fascino di luna».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La città degli uomini silenziosi».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Fiammata», con Soava Gallone e Andrea Habay.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Fatale incertezza», con Mia May.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «La folgore» con Elena Makowska.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse», grandioso dramma interpretato dall'artista Rodolfo Valentino.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo Bal Tabarin.

Cine Famigliare (via Istria 4). Oggi dalle 15 in poi: «Bavu!» episodio della rivoluzione russa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Federazione provinciale delle corporazioni sindacali. Gli aderenti al Sindacato fascista fra sorveglianti sono invitati ad intervenire alla assemblea generale indetta per martedì prossimo alle 20, nella sala Filippo Corridoni, via del Pozzo Bianco 9, II.

Comando 71.a legione dell'A. G. F. Per oggi alle 14 (2 pom.) adunata del manipolo «Giovinezza», in divisa, per partecipare alle festività di Isola.

Lega studentesca italiana. La commissione sportiva si convoca lunedì alle 19.

Associazione XXX Ottobre. Adunata della squadra boys alle 15 in campo del C. S. Ponziana per un apartita amichevole con quella squadra boys. La squadra calcio A si trovi alle 13.30 in campo dell'A. S. Edera a S. Giovanni per una partita col C. S. Salus.

Società di studi psichici. S'invitano i soci a congresso per domani sera, alle 21, nei locali della «Bottega del libro». Seguirà una relazione sulla chirologia.

U. O. E. I. Martedì 5 corr. alle 20.30, riunione in sede di tutti i partecipanti al primo accampamento alpino della sezione di Trieste a Malene (Trentino).

Il Circolo studentesco italiano avvisa che le medaglie delle gare sportive si possono ritirare dalle 18 alle 19 in sede sociale.

Associazione sportiva Edera. I boys devono trovarsi sul campo oggi alle 16.

Circolo sportivo Fulgor. Tutti i soci sono convocati questa sera alle 20 per una assemblea generale straordinaria.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 2 agosto 1924

BARI	33	44	74	3	16
FIRENZE	40	52	67	47	24
MILANO	59	78	55	61	87
NAPOLI	67	38	77	37	34
PALERMO	15	74	31	10	46
ROMA	43	70	72	35	86
TORINO	6	42	77	60	80
VENEZIA	63	29	65	56	46

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) La settimana borsistica è trascorsa calma ed è stata piuttosto scarsa di attività, come del resto tutti gli altri mercati del Regno. Per quanto però le vacanze di ferragosto, ormai vicine, abbiano diradato le file degli operatori, le disposizioni del nostro mercato si sono mantenute buone e quasi tutti i valori della quota, salvo lievi oscillazioni, sono rimasti stazionari intorno ai prezzi di apertura, rivelando ottima resistenza di fondo.

In aperto contrasto però con l'attività modesta, contenuta entro proporzioni ristrettissime del gruppo delle Navigazioni e degli Industriali, è stato il lavoro esplicato dal comparto delle Sicurtà, sul cui andamento ci siamo già soffermati nella rassegna precedente. La campagna all'aumento delle Assicurazioni Generali, abilmente manovrate, ha raggiunto in questa ottava successi lusinghieri, progredendo esse giornalmente, in guisa lenta ma sicura, di 40 fino 50 punti, per portarsi oggi a 6695 in ottima tendenza. Il resto del gruppo ripete invece all'incirca i corsi di esordio.

I Fondi di Stato interessarono scarsamente e chiudono a corsi quasi nominali, in lieve regresso di fronte ai prezzi di apertura.

Il resto della quota non offre in complesso spostamenti degni di particolare accenno. I bancari hanno mantenute pressochè immutate le loro posizioni. Le Cosulich si sono lievemente avvantaggiate, mentre gli altri valori di Navigazione hanno subito qualche contrazione, senza interessare il mercato. Anche il gruppo degli Industriali, quasi inattivo, non ha da registrare spostamenti importanti. Appesantite le Cementi Isonzo che chiudono a 160 e migliorate di qualche punto le Cemento Spalato e le Pilatura.

Nel mercato dei cambi il corso della nostra lira si è stabilizzato ne iconfronti del Dollaro, mentre è sceso di qualche frazione di fronte alla Sterlina ed al Franco svizzero.

BORSA DI TRIESTE

2 agosto 1924

Rendita 3½%	84.35	Grandine Merid.	525
Rend. 3% (lordo)	51.—	Riun. Adriatica	3330
Consolidato 5%	97.20	Nav. Adria	310
Obbl. Venezie 3½%	83.90	» Merc. S. A.	155
B. Tes. sett. I e.	102.—	» Cosulich	323
B. Tes. II emiss.	102.—	» Dalmatia	315
B. Tes. III emiss.	102.—	» Gerolimich	1005
B. Tes. IV emiss.	102.—	» Gen. Ital.	627
B. Tes. nov. I em.	102.75	» Libera Tr.	524
B. Tes. nov. II e.	102.75	» Istria-Tr.	365
B. Tes. nov. III e.	102.75	» Lloyd Triest.	3070
Prov. Trieste 1899	33.50	» Lussino	805
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	192
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	326
Città Trieste 1899 c	73.-	» » mer.	613
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	145
C. comm. M. G. 1869	27.-	Premuda	695
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	185
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	112
Ist. com. Istria	88.—	Tripcovich	455
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	495
Fond. Gorizia 6%	92.—	Beni Stabili	800
Fond. Istria	82.—	Cant. Nav. Triest.	233
Fond. Ven. Trid.	80.—	Cem. Dalmazia	380
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	160
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	348
Banca d'Italia	1649	Kerka	410
Banca Adriatica	285	Gas Roma	838
Commerc. Ital.	1347	Ilva	249
Commerc. Triest.	660	Lavanderia	318
Credito Italiano	851	Montecatini	243
Banco di Roma	124	Off. Nav. Triest.	181
Credito Popolare	264	Pastificio Triest.	322
Zivnostenska	268	Pilatura Riso	548
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	635
Assic. Generali	6695	Terni	619
Assic. Ital. (1923)	1810	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3380	Pias	1070

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgio da 106 a 108; su Francia da 119.25 a 119.75; su Londra da 101.75 a 101.95; su Nuova York da 23.02½ a 23.12½; su Svizzera da 427.50 a 429.60; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 68.20 a 68.60; su Ungheria da 0.0280 a 0.0310; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 27.55 a 27.75.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.60 a 27.40; dollari da 22.95 a 23.10; pezzi da 20 franchi da 88 a 88.50; lire sterline b. n. da 101.65 a 101.85.

Cambio ufficiale dell'oro: 1-VIII-1924, L. 446.38.

Borsa di Milano: Rendita It. 84.50; Consolidato 97.25; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1346; Credito It. 850; Banco Roma 124.50; Credito Marittimo 593; Ferr. Mediterranee 326; Ferr. Meridionali 618; Rubattino 626; Libera Triestina 523; S. N. I. A. 433; Terni 622; Miani e Silvestri 156; Breda 357; Ansaldo 21; Montecatini 246; Metallurgica It. 176; Reggiane 7; Fiat 540; Isotta 8.35; Ilva 255; Elba 65; Cascami Seta 1500; Linificio Canapificio Naz. 801; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 325; Cotonificio Cantoni 3400; Cotonificio Veneziano 347; Cotonificio Meridionale 103; Cotonificio Turati 661; La Sole de Chatillon 447; Rossari Varzi 915; Pirelli 730; Industrie Zuccheri 690; Raffineria Liguro-Lomb. 750; Distilleria It. 296; Eridania 665; Gulinelli 193; Edison 716; Adriatica di Elettricità 194; Marconi 152; Vizzola 1500; Conti 445; Negri 462; Ligure Tosc. di Elettricità 340; Esercizi Elettrici 114.50; Esportazione Italo-Am. 670; Costruzioni Venete 214; Beni Stabili 890; Grandi Alberghi 190; Candele di Mira 190.

CAMBI: Francia 120; Svizzera 428.25; Londra 101.85; New York 23.05; Berlino 554; Vienna 0.0326; Bucarest 10.10; Belgio 106.25; Spagna 308.50; Praga 68.40; Budapest 0.03.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1645; Commerciale It. 1340; Credito It. 850; Banco di Roma 124; Ferr. Meridionali 618; Cosulich 325; Libera Triestina 529; Terni 624.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1643; Commerciale It. 1347; Credito It. 849; Banco Roma 124; Banca Commerciale Triestina 660; Ferr. Meridionali 623; Ferr. Mediterranee 330; Cosulich 330; Terni 620.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1653; Commerciale It. 1345; Credito It. 854; Banca Roma 122.60; Credito Marittimo 596; Ferr. Meridionali 619.50; Ferr. Mediterranee 327; Libera Triestina 528; Cosulich 327; Terni 623.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 2 corr.: corso medio 84,24; Trieste 83.96; Milano 84; Roma 84.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Due curiosi. Amori celebri e sventurati, quello con Collaltino, conditi da sonetti fra i migliori che donne abbiano scritto, resero celebre Gaspara Stampa di Padova (1523-54). Ne scrissero Benson (1882), Minozzi 1893), Graziani (1898) ed altri. — *Curioso Abbazia.* Non c'è limite per gli aumenti di pigione. In casi di contestazione decide la Commissione arbitrale. — *Arno Luna.* Carlo Delcroix ha 28 anni. — *Epi Piccole.* Non conosciamo santa Serapide, ma bensì una santa Serapia vergine e martire, morta a Roma il 29 agosto 126; si venera il 3 settembre. E se non vi basta ci sono due santi Serapione uno vescovo e martire a Catania e uno martire ad Algeri che si venera a Barcellona.

Urgente 42. 1) A Fiume c'è un R. Ginnasio-Liceo, un R. Istituto tecnico con sezione commercio e ragioneria, un R. Liceo scientifico, due scuole complementari (maschile e femminile), una R. Scuola industriale per studi meccanici ed elettrotecnici e una R. Scuola Nautica. 2) La Venezia Giulia comprende le provincie del Friuli, di Trieste, dell'Istria e del Carnaro. La provincia del Carnaro non dipende dal R. Provveditorato agli studi di Trieste.

Enso. Al 30 giugno 1924 il Genio militare aveva speso per le ricostruzioni, a cura diretta dello Stato (la quale è più che altro procedura di eccezione), lire 100 milioni; il Dipartimento tecnico (Ufficio ricostruzioni) lire 192.975.936.51 per la sola Venezia Giulia, senza calcolare tutte le altre spese di servizi connessi che sono molto sensibili. — *Invalido.* La pensione di guerra cessa dal giorno in cui la Commissione trova guarito l'invalido. — *Adele 7.* Le materie di esami presso le complementari sono: italiano, storia, geografia, lingua straniera, matematica, scienze naturali, computisteria, disegno, calligrafia, stenografia.

ATTENTI AL TIFO!

LEGGETE E MEDITATE!

COMUNE DI ROCCAROMANA

"Il Sindaco del Comune di Roccaromana "certifica

«che durante la infezione tifica che infestò questo «Comune nei mesi di luglio, agosto e settembre del «passato anno, **fu necessario** distribuire a tutto il «paese come bibita l'acqua delle **FERRARELLE**, **«e che fu dovuto all'uso di detta acqua se la infe- «zione, che aveva assunto proporzioni allarmanti, «rimase limitata alle sole persone già attaccate, «senza ulteriore diffusione». sione.»**

Il Sindaco:
f.to **RINALDI**

Dunque è **PROVATO** che per **PRESERVARSI DAL TIFO** l'acqua *FERRARELLE* è miracolosa

e di conseguenza, chi beve la **FERRARELLE** si preserva da tutti i disturbi intestinali che sono così frequenti nell'estate.

RICORDATE

che la **FERRARELLE** è la sola acqua minerale

EFFERVESCENTE NATURALE

e che, a differenza di molte altre, essa è:

LEGGERISSIMA, GRADEVOLISSIMA, ANTIURICA

L'ACQUA DA TAVOLA PER ECCELLENZA

Come già annunciato

con mercoledì 6 agosto la SOCIETA' BLOCCHISTI MILANESI

chiude provvisoriamente

i propri magazzini di CORSO VITT. EM. III, N. 25 (angolo piazza S. Caterina) riservandosi di riaprirli al più presto possibile con grosse ed importanti partite di seterie, stoffe, telerie, cotonerie ecc. ecc.

Ancora poca merce da esaurire a qualsiasi prezzo!!

Chi non visita in questi ultimi giorni detti magazzini non agisce nel proprio interesse!!

GRANDIOSA

LIQUIDAZIONE!

STRAORDINARIA

LA Ditta L. VACCATO & FIGLI

UDINE

per scioglimento della Società e cambiamento di Ditta, **LIQUIDA TUTTE LE CALZATURE** esistenti nei propri negozi di:

FIUME Corso V. E. — **UDINE** P. Mercato nuovo 21 e via Cavour 2 — **ZARA** Via S. Maria

RIBASSI FORTISSIMI finora mai praticati — APPROFITTATE e provvedetevi anche per l'inverno — La avendita cessa al 31 agosto

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

Accumulatori De Martis | MOTORI "Siemens" | Telefonia interna | SCALDABAGNI ELETTRICI

Umberto Navarra

Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Tel. 16-36

1924

chiunque presenti il biglietto di prenotazione e di legittimazione di viaggio, ottiene dalle Ferrovie austriache

riduzione del 25%

per recarsi (ritorno compreso) alla

FIERA di GRAZ

con esposizione della caccia e dello sport

(30 AGOSTO - 8 SETTEMBRE)

Biglietti di prenotazione presso le Filiali dell' Oesterr. Verkehrsbureau signor **Giuseppe Oehovin**, Trieste, viale XX Settembre 63, primo, e all'Ufficio Fiera (Messeamt) di Graz.

CARTINE DA SIGARETTE

EXCELSIOR

A. SALTO - TRIESTE

Gastone Moradei

Corso Garibaldi 4. I° Piano

RECENTISSIMI ARRIVI di

Feltro bianco e Colorato

di ultimissima novitá a prezzi di assoluta convenienza

Si riformano cappelli di feltro, bianco e colorato e di velluto

René Vincy

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata* — 56

Si sentiva affaticata nel corpo e nello spirito ed avrebbe voluto distendersi, dormire, per non più pensare.

Ma si ricordò di aver detto alla cameriera:

— Se mi cercano, mi troveranno nella serra.

Riprese il cammino sospirando.

* * *

— Entriamo qui — disse con voce secca Abele Müller alla signora de Wys-Marines e a Didier de l'Estaque, indicando il padiglione. — Ci staremo d'incanto per chiacchierare. Del resto non vi tratterrò a lungo. Ho ricevuto dei dispacci che mi obbligano a partire senza indugio per Parigi.

Era nervoso e preoccupato e non lo dissimulava.

— Partirò fra poco — riprese. — Ma non senza avervi detto ciò che penso della vostra inqualificabile condotta.

La contessa e il marchese Didier si guardarono senza comprendere.

— Il nostro amico è un po' nervoso oggi, non vi pare marchese? — chiese la contessa dopo un istante.

Abele Müller scrollò le spalle.

— Non supporrete che vi abbia fatti venire fin quà per dirvi delle gentilezze... Non è il momento e non ne ho il tempo. Aspettate, vado ad assicurarmi che nessuno ci ascolta.

Abele Müller, salì rapidamente la scaletta a chiocciola, aprì la porta dello studio, vi gettò un rapido sguardo.

— Non c'è nessuno — disse ridiscendendo. — Possiamo parlare liberamente. Ascoltate. Se credete di potervi impunemente beffare di me, v'ingannate. Non sono un fantoccio e posso mandare in fumo i vostri progetti. Non siete ancora il marito della signorina Silvestre, caro l'Estaque, nè voi contessa, la signora Majorel.

— Ma, caro signor Müller, che avete mai questa mattina? — interruppe Mabel guardando con aria insolente l'uomo d'affari. — Altro che fantoccio! Sembrate piuttosto un lupo che vuol metter paura ai fanciulli.

— Non parliamo di fanciulli, cara signora — rispose Abele Müller fissando la contessa col suo sguardo tagliente. — Ve n'ha uno al villaggio di Paillis, in Normandia...

La signora di Wys-Marines impallidì. Tuttavia ebbe la forza di nascondere il proprio turbamento e sedendo con affettata noncuranza sul divano ampio e profondo chiese:

— Un fanciullo?.... non comprendo... spiegatevi amico mio...

— Vi chiedo scusa contessa... Ciò non ha nessun rapporto...

E si volse a Didier che taceva con gli occhi bassi cercando di contenere l'esasperazione dei suoi nervi.

— Non comprendete in quale situazione imbarazzante mi troverei, se Majorel scoprisse la vostra condotta? Io mi sforzo di farvi apparire ai suoi occhi come un gentiluomo perfetto. Come me ne ricompensate? Facendo venire la vostra amante nei dintorni di Chautereille e passando la notte con lei. Siete dunque un incosciente? Dimenticate che Favre-Oreal ha gli occhi su di voi? La vostra condotta è... è... inqualificabile.

Didier de l'Estaque accese una sigaretta.

— Vi farò notare, Müller — rispose senza alterarsi — che il signor Favre-Oreal non è più qui a spiarmi.

— E chi vi dice che non ne abbia lasciato incarico a qualcuno?

— Credete?

— Suppongo.

— Vi farò inoltre osservare, che Carmen è venuta a trovarmi di sua iniziativa e che è già ripartita.

— Che Dio la benedica.

— Chi vi ha fornite queste preziose informazioni, Müller? Vi dilettate ad imitare Arsenio Lupin?

— La lettera che avete ricevuta ieri sera destò i miei sospetti e questa mattina mi sono recato a Point-d'Isle ad informarmi.

— Eccovi dunque rassicurato. Carmen è partita... e non ritornerà — aggiunse Didier esaminando in uno specchio con una vanità di giovine effeminato il colore della sua cravatta.

— Non ritornerà perchè ella ha perfettamente compresa la situazione. Avreste torto, Müller credendola una sciocca. Ella non si oppone affatto al mio matrimonio... La povera fanciulla non mi sapeva rovinato... e si piega volentieri alla necessità, tanto più sapendo che la marchesa de l'Estaque sarà semplicemente l'utile...

— E Carmen de Ruys il diletto! — concluse l'uomo d'affari in tono scherzoso.

Poi soggiunse:

— Tutto procede quindi benissimo. Ritiro ciò che ho detto e vi prego di scusarmi, ma temevo per...

Didier sorrise.

— Temevate per il sacco di scudi di cui vi sono debitore, eh?

— Gli affari sono affari — rispose in tono aspro Abele Müller. — Non ho l'abitudine di lavorare per la gloria.

— Eppure questa notte avete rischiato di perdere il frutto delle vostre fatiche, mio povero Müller.

— Perchè? Siete stato forse sorpreso?

— No, ma ho trovata chiusa una porta che avevo lasciata aperta e sono stato costretto a scavalcare il muro del parco.

Soggiunse malignamente dopo una pausa volgendosi alla signora de Wys-Marines:

— Credo di dovere a sir Reginald Feenix questa piccola disavventura. Ma non importa, l'esercizio pericoloso al quale sono stato costretto mi ha provato che non ero mai stato così agile.

Mabel balzò in piedi pronta a rispondere, ma Abele Müller intervenne dicendo:

— Mio caro l'Estaque, andate a raggiungere la vostra fidanzata nella serra. Non vi sembra opportuno farle un po' di corte?

— Avete ragione Müller. La cosa non mi seduce straordinariamente. Ma...

— Sacrificatevi, caro Didier. Siete accettato da Majorel ed avete il consenso della signorina Silvestre. Fra sei settimane sarete ammogliato.

— E fra tre mesi?

— Ciò non mi riguarda.

— Arrivederci, Müller. E buon viaggio.

E il marchese de l'Estaque uscì inchinandosi profondamente dinanzi alla signora de Wys-Marines.

Rimasti soli la contessa si volse all'uomo d'affari con accento di sfida.

— Vogliate spiegarmi le strane parole di poco fa — proruppe con veemenza.

— Credete che sia proprio necessario, contessa? — rispose fingendosi impacciato, Abele Müller. — Perdonate un momento d'ira.

Mabel ebbe un gesto d'impazienza.

— Basta con i sotterfugi — esclamò. — Sarebbe davvero troppo comodo. Voglio sapere. Come avete scoperto il mio segreto? Chi vi ha rivelato l'esistenza di quel fanciullo? Parlate, non potete tacere dopo quanto vi siete lasciato sfuggire.

— E' una cosa delicatissima... — esitò l'uomo d'affari.

— Volete farmi andare in collera?

— Dio me ne guardi, signora.

— Ebbene? Aspetto.

— Lo volete? E sia — rispose freddamente Abele Müller. — Voi sapete contessa che ho fatto la guerra nell'Ufficio di controspionaggio?

— Non vorrete dire che ero sorvegliata!

— Vi chiedo scusa, ma è così.

— Io?

— Voi, come tante altre.

— Ero sospetta di spionaggio? Io, inglese d'origine, maritata a un francese? Ma è ridicolo semplicemente — esclamò la contessa ridendo. — Come Mata-Hari allora? O come Bolo? Pensare che avrei potuto finire nel forte di Vincennes!

— Non si tratta di ciò — spiegò tranquillamente l'uomo d'affari. — Non siete mai stata sospettata di tradimento.

— Meno male.

— Ma prima della guerra, non eravate in intimità con la principessa Souvarine di cui si diceva che era l'amante del Kronprinz?

— Povera Elena... — mormorò Mabel.

— Sospettando una corrispondenza segreta fra voi e la principessa Souvarine, che in quel tempo aveva raggiunta Sua Altezza Imperiale, le vostre lettere erano sottoposte ad una rigorosa censura. Ecco in qual modo, mio malgrado, ho scoperto il vostro segreto.

La signora de Wys-Marines chinò il capo.

— Siate certa, contessa — proseguì Abele Müller — che il vostro segreto è in buone mani. Vi sono amico sincero e devoto. Ne nutro molta simpatia per sir Reginald, che ebbi occasione di incontrare sovente a Londra quando mi ci recavo per affari. Rivedendolo ieri a Margency, ho subito immaginato che gli avreste concesso un colloquio, ed enfatti poco prima della mezzanotte vi ho veduta uscire dalla vostra camera.

(*Continua*)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», a Trieste; «Adria», in arsenale; «Aussa», partito il 24 luglio da Karachi per Suez; «Aventino», a Trieste; «Laconia», partito il 21 luglio da Suez per Colombo; «Carnaro», in linea celere di Dalmazia; «Brenta», partito l'1 corr. da Shanghai per Yokohama; «Bucovina», in arsenale; «Carnaro», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Egeo A; «Candiola», in linea Soria B; «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», in linea celere d'India; «Celio», in linea Levante celere A; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dalmatia», in linea Levante celere B; «Ernesto L.», partito il 23 luglio da Suez per Bombay; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B; «Gianicolo» in linea Soria A; «Gablonz», in linea Egeo A; «Gorizia», in linea Soria A; «Graz» a Trieste; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Gerania», partito il 29 luglio da Shanghai per Hongkong; «Leopolis», in linea Soria B; «Numidia», a Trieste; «Merano», in linea Egeo B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito il 25 luglio da Rangoon per Colombo; «Palatino», in arsenale; «Palachi», in linea Levante celere B; «Persia», in arsenale; «Pilsna», arrivato il 28 luglio a Bombay; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», a Trieste; «Remo», in arsenale; «Rosandra», partito il 1.o corr. da Shanghai per Hongkong; «Isonzo», partito il 1.o corr. da Karachi per Port-Sudan; «Semiramis», in arsenale; «Tebro», Pellico», partito il 21 luglio da Sourabaya per Penang; «Tevere», in arsenale; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Soria», in arsenale; «Venezia», partito il 31 luglio da Hongkong per Shanghai; «Trento», in linea Soria B; «Trieste», partito il 22 luglio da Port-Said per Bombay.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: pir. «Martha Washington», arrivato il 30 u. s. a Trieste; «Presidente Wilson», d'imminente arrivo a New York.

Servizio passeggeri Sud America: pir. «Argentina» a Monfalcone; «Atlanta» passato il 31 u. s. Gibilterra per Las Palmas; «Belvedere» a Monfalcone; «Francesca» partito il 22 u. s. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia» arrivato il 31 u. s. a Buenos Aires.

Gestione dei piroscafi: «Alberta» arrivato l'1 corr. ad Ancona; «Clara» arrivato il 31 u. s. a Filadelfia; «Columbia», passato il 26 u. s. Gibilterra per Norfolk; «Dora», viaggiante per Stati Uniti; «Georgia» partito il 16 u. s. da Orano per Tampa; «Gerty» partito il 18 u. s. da Norfolk per Gibilterra (ordini); «Gilda» arrivato il 30 u. s. a Venezia; «Laura» passato Sagres il 30 u. s. per Trieste; «Lodovica» partito il 31 u. s. a Genova; «Lucia» partito il u. s. da Norfolk per Trieste (via scali); «Ampo» a Monfalcone»; «Anna» partito il 23 da Las Palmas per Trieste (a Trieste con 3 agosto); «Ariosto» arrivato il 29 u. s. a Rio de Janeiro; «Carla» partito il 26 u. s. da Las Palmas per Venezia (passato il 31 u. s. Gibilterra); «Carolina» partito il 24 u. s. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Ida» arrivato il u. s. a Santos; «Eros» a Trieste; «Federica» partito l'1 corr. da Napoli per Las Palmas; «Monte Bianco» passato il 22 u. s. da Las Palmas per Buenos Aires; «Nereide» arrivato il 31 a Fiume; «Proteo» partito il 9 u. s. da Buenos Aires per Las Palmas; «Teresa» partito il u. s. da Las Palmas per Venezia (passato il u. s. Gibilterra); «Zvir» arrivato il 25 a Cardiff.

Prossime partenze da Trieste: pir. «Alberta», il 4-6 agosto per Portland e New York; «Martha Washington», circa il 14 agosto per New York; «Laura» circa il 14 agosto per Boston e New York; «Lucia» circa il 20 agosto per Boston e New York; «Anna» circa il 20 agosto per Filadelfia, Baltimora, Tampa, New Orleans e Galveston; «Carla» circa seconda metà agosto per Rio e Buenos Aires (eventualmente Rosario); «Francesca» circa il 27 agosto per Santo e Buenos Aires; «Proteo» circa fine agosto-primi settembre per Montevideo, Buenos Aires e Santa Fè.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: pir. «Presidente Wilson» circa l'8 agosto; «Clara» circa il 12 agosto; «Columbia» circa 26 agosto; «Martha Washington» circa il 6 settembre — da New Orleans, Houston e Galveston: pir. «Georgia» in agosto; «Gilda» in settembre; «Teresa» metà ottobre; «Anna» fine ottobre — da Buenos Aires e Brasile: pir. «Ida» da Santos circa 1.a decade agosto, da Rio 1.a metà agosto, da Victoria e Bahia 2.a metà agosto; «Sofia» da Buenos Aires il 9 agosto, da Santos il 14 agosto, da Rio de Janeiro il 16 agosto; «Atlanta» da Buenos Aires il 30 agosto, da Santos il 4 settembre, da Rio il 6 settembre; «Ariosto» da Buenos Aires 1.a agosto, da Santos 1.a decade settembre, da Rio 1.a metà settembre, da Victoria e Bahia 2.a metà settembre; «Federica» da Buenos Aires 3.a decade settembre, da Santos primi ottobre, da Rio 1.a decade ottobre, da Victoria ottobre, da Bahia 2.a metà ottobre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arrivato l'11 luglio a Trieste; «Onda», arrivato il 30 luglio a Rotterdam, proseguirà per l'Alto Adriatico; «Stella» passato il 27 luglio Gibilterra per Philadelfia; «Sicilia» partito il 27 luglio da Gibilterra per il ...; «Maiella» arrivato il 29 luglio a Buenos Aires proseguirà per Marsiglia; «Brenta» arrivato il 28 luglio a Shanghai; «Cherso» arrivato il 31 luglio a Swansea proseguirà per Alessandria; Laguna» partito il 25 luglio da Port Said per Algeri (ordini); «Marina» arrivato il 15 luglio a Santos; «Salina» arrivato il luglio a Karachi proseguirà per Inghilterra o Continente; «Arsa» partito il 27 luglio da Perim per Port Said; «Isonzo» partito il 16 da Bombay per Karachi; «Recca» partito il 12 luglio da Hampton Roads per Rio de Janeiro; «Istria» arrivato il 22 luglio a Pireo; «...» partito il 24 luglio da Karachi per ...; «Anfora» arrivato il 1.o corr. a Livorno proseguirà per Napoli; «Livenza» passato il 27 Perim per Karachi; «Savoia» arrivato il luglio a Las Palmas proseguirà per Bahia Blanca; «Tagliamento» partito il 25 luglio da Vincent per Falmouth (ordini); «Carso», partito il 27 luglio Gibilterra per Port Said; «...» partito il 24 luglio da Boston per Matanzas (Cuba); «Isarco» arrivato il 28 luglio a ...; «Salvore» partito il 31 luglio da Trieste per Algeri (ordini); «Timavo» passato il luglio Gibilterra per Alessandria e Port Said; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 1.o corr. a ...; «Piave» arrivato il 30 luglio a Trieste; «Rosandra» partito il 24 luglio da Moji per Shanghai.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione» a ...; «Anna Goich» partito il 2 corr. da Venezia per Messina; «Arcadia», scaricante a Sus...; «Bellanoch», arrivato il 1.o corr. a Malta; «Bellaura», partito il 31 luglio da Orano per Algeri; «Bellena», arrivato il 1.o corr. a ...; «Bellenden», partito il 2 corr. da Genova per Marsiglia; «Belrorie», a Trieste; «...», a Trieste; «Dalia», caricante a Trieste; «Dardania», caricante a Bona; «Ellenia», ... a Porto Quieto; «Falco», a Zara; «...» partito il 1.o corr. da Sussak per Malta, Tripoli; «Filippo Artelli» in viaggio per ...; «Gabbiano» a Ulbo; «Gerania», partito il 29 luglio da Shanghai per Hongkong; «...» a Trieste; «Laconia», proseguito il 27 da Perim per Colombo; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Obrovazzo; «Numidia», scaricante a Trieste; «Risveglia», caricante a Fiume; «Sarajevo», arrivato il primo corr. a Tunisi; «Titan», a Trieste; «Venezia», linea giornaliera Trieste-Venezia.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri» in riparazione a Fiume; «Bellini», Nord Europa, in arrivo a Rotterdam, proseguirà per Leixoes e Rouen; «Ario...» gestione della «Cosulich» S. T. N.; «Boccaccio», Nord Europa, partito il 25-7 da Rotterdam per Venezia; «Boito» (31-A) Periplo Italico, sotto carico a Fiume, proseguirà il 3-8 per altri scali della linea; «Canova» (28-R) Periplo Italico, sotto carico a Barcellona per gli scali della linea; «Carducci» Nord Europa, partito dal 26-7 a Brindisi; «Cimarosa» (30-A) Periplo Italico, sotto carico a Malta per gli scali della linea; «Donizetti» (27-R) Periplo Italico, sotto carico a Imperia per gli scali della linea; «Goldoni», Nord Europa, scarica dal 27-7 a Fiume, caricherà per Londra; «Magyar» (13-...) Adriatico-Sicilia, in partenza da Fiume per gli scali della linea; «Pascoli», Nord Europa, partito il 26-7 da Sunderland per Fiume; «Petrarca», Nord Europa, in partenza da Trieste per Dunkerque e Newport; «Righi» (12-R) Adriatico, sotto carico a Catania; «Rossini» (26-R) Periplo Italico, sotto carico a Palermo per gli scali della linea; «Tasso», Nord Europa, scarica dal 30-7 a Sebenico; «Tiepolo» (29-A) Periplo Italico, sotto carico a Genova per gli scali della linea; «Tiziano» (32-A) Periplo Italico, sotto carico a Trieste, proseguirà per Venezia, Fiume e gli altri scali della linea; «Ugo Bassi», Nord Europa, in partenza da Susa via Algeri per Londra.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» arrivato a ... il 26 u. s.; «Atlantico» arrivato nel l'1 corr.; «Baltico» partito il 30 u. s. dal ... per Venezia; «Monte Maggiore» carica a Venezia; «Monte Ossero» passato Gibilterra l'1 diretto a Newcastle on Tyne; «Caterina ...» partito il 29 u. s. da Trieste per ...; «Generale Petitti» carica nel Tyne; «Monte Bianco» passato Las Palmas il 22 u. s. per Buenos Aires; «Clara Camus» arrivato il u. s. a Le Havre.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen» il 29-7 arrivato ad Alessandria; «Eolduro» il 29-7 arrivato a Valparaiso; «Silvo Racich» il 26-7 partito da Trieste per ...; «Iskra» il 19-7 arrivato a Venezia; «...» il 26-7 arrivato a Venezia; «Istina» l'1-8 a Swansea; «Izrada» il 2-8 partito da Sucurac per Algeri; «Izabram» il 27-7 partito da Panama per Caleta Buena; «Izgled» il 7-7 arrivato a Savona; «Marija Racich» il 7-7 arrivato a Iquique (Chile).

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», in partenza da Rotterdam per Trieste via Algeri; «Jadera», atteso a Melilla, carica per Rotterdam; «Zora», partito il 26 luglio da Rotterdam per Taranto, via Algeri; «Kostrena», partito il 31 luglio da Rotterdam per Barletta, via Algeri; «Sud», atteso il 3 corr. a Castellamare di Stabia, proseguirà per Marsiglia, Arzew e Algeri; «Vladimir», partito il 30 da Valencia via Orano per Casablanca, carica per Venezia; «Diamant», a Tunisi, carica per Venezia.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio da Gravosa per Cardiff; «Perseveranza», in viaggio da Rotterdam per Trieste.

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», passò Gibilterra il 27 luglio diretto a Londra; «Java», partito il 24 luglio da Port Said per Manchester, via Algeri; «Kobe», atteso a Vladivostock il 7-8 corr.

Ufficio di collocamento

Movimento settimanale

Settimana dal 28 luglio al 3 agosto. Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è di 674. Durante la settimana sono stati imbarcati 15 ufficiali così ripartiti: coperta 1; macchina 5; all. nautici 9.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è di 2848.

Durante la settimana sono stati imbarcati n. 38 marittimi così ripartiti: mozzi camera 6; cuochi 3; mozzi cucina 1; op. cinematografo 1; nostromi cop. 2; fuochisti 7; carbonai 5; marinai 3; giov. coperta 5; mozzi coperta 2; mozzi macchina 2; elettricisti 1; carpentieri 1.

Totale inscritti al 3 agosto 3565.

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 agosto

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3453; giov. cop. in I: 1256; giov. cop. II: 811; mozzi cop. 1519; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2869; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 154; mozzi cucina: 303; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: marinai: 3434; giovani coperta: 1522; fuochisti: 5123, 5003, 4990; carbonai: 2740, 2741; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 879; giovani in I: 312; giovani in II: 316; mozzi coperta: 41; fuochisti: 1130; carbonai: 587; operai meccanici: 86; elettricisti: 87; mozzi macchina: 48; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta: 303, 228; mozzi cop. 1; fuochisti: 1121, 1110, 1124, 1079; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 214; carpentieri in I: 27; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 36; marinai: 682; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 251; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 22; carbonai: 594; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 57; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 6; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione: 4; I cuochi da carico: 20; II cuochi da passeggeri: 35; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da passeggeri: 51; III cuochi da emigrazione: 6; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 33; II camb.: 31; III camb.: 39; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 150; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 78; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: III camerieri: 333; giovani di coperta: 320, 342; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1133; carbonai: 327; operai mecc.: 60, 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 237; carbonai: 100; operai meccanici: 1, giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 161, 157; giovani di coperta: 52.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 52; capi fuochisti: 17; fuochisti: 157; carbonai: 98; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 50; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; fuochisti: 11; fuochisti: 62; carbonai: 14; mozzi giovani cop. in I: 22; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 36; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 29; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.

Da richiamare: fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giov. camera: 1; mozzi cucina: 2.

Alta e bassa marea. Previsioni per domani: alta marea alle 11.40 e alle 23.25; bassa marea alle 6.20 e alle 17.50.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto», da Zara; «Avventino», da Odessa con 869 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Petrarca», per Dunkerque.

Situazione dei navigli in porto

Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; R. I, H. 25: «Elena»; M. I, H. 23: «Ostmark»; H. 22: «Silversand»; H. 21: «Cairo»; R. II, H. 17: «Petrograd»; H. 14: «Pelagia»; M. II, H. 13 a: «Dalia»; H. 12 b: «City of Para»; R. III, H. 9: «M. Washington»; H. 6: «Graz»; M. III, H. d: «Galicia»; H. c: «Quirinale»; H. a: «Abbazia»; M. IV, H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra»; Rada: «Rachele».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: vel. «Artieri»; Molo Venezia: «Belrorie»; «Cyclops»; Molo Fratelli Bandiera «Rodi»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Georges»; «Friuli»; «Indeficenter»; «Metcovich».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Giswick»; M. V tr.: «Essex Emboy»; «Piave»; M. V ostro: «Cracovia»; R. VI, H. 66: «Numidia»; M. VI ost.: «Princ. Cristiana»; R. VII, H. 69: «Ines»; «Petrarca».

Arsenale Lloyd: «Bucovina»; «Palatino»; «Persia»; «Adria»; «Soria»; «Remo»; «Tevere»; «Semiramis»; «Almissa».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», «Alga», R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «Famiglia», «Gibaldi».

Riva Ferriera: «Dunav».

Cantiere S. Rocco: «Genova»; «Aquileia».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 6.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 15.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.30 D. D. (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.58 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, personale fiducia per hotels, con ottimi attestati, referenze, offre per Trieste fuori. Agenzia via Machiavelli 24. 68544 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie tedesche, slave, friulane, cameriere, prestaservizi e altro sceltissimo personale raccomandabile, offre per Trieste fuori Agenzia Machiavelli 24. 68546 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare ecc., modeste, rispettose offronsi. Valdirivo 21. Per privati, albergatori Trieste fuori, mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. 68554 A

CUOCO assumerebbe cucina avviata conto proprio. Offerte «66713 A» al Piccolo. 66713 A

RAGAZZA, stanze, cucito, offresi per mattina. Offerte «68314 A» al Piccolo. 68314 A

SIGNORINA tedesca offresi cucinare, lavori casa, presso bambini. Scrivere Bolzani, via Udine 78. 68450 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICA sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia, buona paga. Barcola Riviera 185, telef. 1-76. 68560 B

A. CAMERIERE, cuoche hotels, privati, alti salari, vicemadri, domestiche per piccole famiglie, alta paga, personale fiducia in genere, Trieste e altre città cercasi. Via Machiavelli 24, agenzia. 68544 B

A. CAMERIERE, cuoche pensioni, restaurants, bambinaie, prestaservizi, domestiche e altro personale hotels, bar per Trieste, Bari, Roma, Napoli, cercansi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 68545 B

CAMERIERA fina abile servizio tavola cerca famiglia signorile. Indirizzo al giornale. 66533 B

CUOCA con lunghi attestati, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66805 B

DOMESTICA cercasi, presentarsi soltanto con buoni attestati. Via Cesare Battisti 16-II, dalle 10 alle 13. 66669 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Ruggero Manna 16, porta 10. 6000 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa cercasi; esigonsi attestati di lungo servizio. Montfort 10, II. 0991 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi da famiglia due persone. Battisti 20, porta 8. 68566 B

DOMESTICA onesta, sana, con buoni attestati, cercasi. Via Vignola 616-I, destra. 66807 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi per 2 persone. Presentarsi con attestati dopo le 8. Chiozza 20-II. 66925 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Presentarsi Codrig, via Coroneo 1. 65823 B

DONNA anziana, per tutti lavori, cercasi presso persona con ragazzo; escluso dormire. Via Paolo Diacono 5, II. 66873 B

DONNA o ragazza per trattoria, in cucina, cercasi. Settefontane 2, Cantinone Istriano. 65763 B

DONNA servizio cercasi ore 8-12. Via G. Leopardi 1, porta 6. 68404 B

ORFANA stabile persona sola. Indirizzo al Piccolo. 66725 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 83, Gambardella. 66845 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 33-III, Cagli. 66041 B

PRESTASERVIZI giovane, 2 volte al giorno, cercasi. Piazza S. Giovanni 6-II, porta 22. 66311 B

PRESTASERVIZI, 3 ore mattina, cercasi subito. XX Settembre 76, III, sinistra. 66893 B

PRESTASERVIZI per la mattina per coniugi soli cercasi. Via Udine 40, porta 24. 66739 B

PRESTASERVIZI, alcune ore giornaliere, cercasi. Presentarsi oggi ore pomeridiane. Via Rota 22 (S. Giusto) mezzanino. 66625 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205, quarto, sinistra. 09065 B

PRESTASERVIZI presso persona sola, cercasi dalle 7-9. Via Parini 2-V. 68348 B

RAGAZZA possibilmente tedesca 16-18 anni, onesta e buona, desiderabile con attestati, cercasi prontamente. Presentarsi via Giulia 21-I. 68426 B

RAGAZZA per lavori domestici e bambini, cercasi piccolissima famiglia. Battisti 9-I. 66649 B

RAGAZZA cercasi per tutto il giorno. Gretta Serbatoio 103. 68394 B

RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi mattino soltanto. Corso 45, porta 11. 66655 B

RAGAZZINA 14-15 anni, sana, forte, onesta, cercasi solo pomeriggio. Via Istituto 37-III. 66737 B

TRATTORIA cederebbe cucina a cuoca conto proprio. Tiziano 14, buffet. 66633 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A commercianti, tenitura registri contabili, assestamenti impianti, bilanci offresi rag. Graziano, Kandler 5, IV. 66295 C

«CHAUFFEUR» meccanico macchinista offresi. Scrivere «67498 C Piccolo. 67498 C

CHAUFFEUR, meccanico volonteroso, parla italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi presso ditta grande, oppure presso famiglia signorile anche fuori Trieste. Scrivere «66489 C» al Piccolo. 66489 C

CONTABILE bilancista perfetto, eventualmente corrispondenza italiana e tedesca, conoscenza francese, offresi alcune ore pomeriggio. Scrivere «68602 C» Piccolo. 68602 C

CONTABILE saldacontista, lunga pratica ragioneria cerca posto adatto: pratico ramo spedizioni estere nazionali, miti pretese, ottime referenze. Scrivere «67776 C» Piccolo. 67776 C

CORRISPONDENTE e contabile, 3 anni pratica a Vienna e Belgrado, assolto Accademia di commercio Vienna, conoscenza tedesco, francese, inglese, serbo-croato, perfetto corrispondenza, stenodattilografo, cerca posto presso importante ditta commerciale, entrerebbe subito o più tardi. Ottime referenze. Scrivere «68328 C» al Piccolo. 68328 C

FATTORINO quarantenne celibe, offresi con forte cauzione; godendo pensione statale, mitissime pretese. Offerte «66459 C» Piccolo. 66459 C

GIA' negoziante a Trieste, con lunga carriera negli uffici di primari stabilimenti triestini, organizzatore, abile venditore, parla e scrive italiano, tedesco, francese, cerca posto di fiducia anche in provincia oppure all'estero, oltremare, viaggerebbe. Scrivere «65833 C» Piccolo. 65833 C

LEGALE, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi ore serali. Offerte «8990 C» Piccolo. 8990 C

MACCHINISTA navale possiede patente speciale motore Diesel Istituto Industriale offresi posto adeguato. Offerte «68104 C» Piccolo. 68104 C

MAGAZZINIERE esperto, pratico lavoro ufficio, conoscenza lingue, cambierebbe posto. Scrivere «68414 C» al Piccolo. 68414 C

MAGAZZINIERE con ottimi attestati, cerca posto anche riscuotitore presso seria ditta; cauzione lire 4000. Scrivere «68490 C» al Piccolo. 68490 C

MOTORISTA meccanico con attestati, pratico anche vetture, cerca occupazione in genere. Indirizzo al Piccolo. 68312 C

PERSONA di fiducia cerca posto in famiglia dabbene quale donna chiavi o tutti lavori, mitissime pretese. Offerte «66360 C» al Piccolo. 66360 C

RADIOLOGIA. Provetto meccanico elettricista, lunga pratica manzioni radioelettroterapia, referenze, offresi. Crocicchio Antonio Caccia 10-V. 68568 C

SEGRETARIO o persona fiducia, colto, conoscenze lingue, offresi anche estero. Scrivere sub «67900 C» Piccolo. 67900 C

SIGNORINA colta, dattilografa, offresi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 66815 C

SIGNORINA dattilografa, con cognizioni lavori ufficio, cerca posto presso qualunque ufficio. Scrivere «66621 C» al Piccolo. 66621 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso studio legale o altro. Indirizzo al Piccolo. 68334 C

SPEDIZIONIERE (Tarifeur) con esperienza di molti anni, attualmente procuratore d'una casa di spedizioni viennese, cerca impiego in Trieste. Scrivere sotto «Perfetto N. 6764» an M. Dukes Nachf A. G., Wien I, Wollzeile 16. 2139 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente francese, tedesco, ungherese, offresi. Parla italiano, inglese. Scrivere «14731 C» al Piccolo. 14731 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, slavo, contabilità, offresi. Offerte «02043 C» Piccolo. 02043 C

VEDOVA con figlio grande, cerca posto quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 66639 C

25.ENNE già studente universitario, pratica ufficio, perfetto italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese, offresi. Scrivere «67898 C» al Piccolo. 67896 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR a macchina e plissè assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 68318 CC

CAPOMASTRO abilissimo, lunga pratica, assume a condizioni vantaggiose qualsiasi riparazione. Specialista in costruzioni e riparazioni focolai economici. Preventivi gratis. Antonio Cafofato, via dal Bosco 32, I. 66491 CC

ELETTROTECNICO autorizzato, capacissimo, eseguisce qualsiasi lavoro prezzi bassissimi, scopo reclame. Padoani Carlo, Slataper 2, secondo. 65765 CC

FALEGNAME capacissimo riparazioni mobili, anche domicilio; miti pretese. Rivolgersi via Coroneo 9, portinaio. 68224 CC

INFERMIERA offresi iniezioni, capacissima, prezzo modestissimo. Mazzini 49-V. 68484 CC

MAGAZZINO uso garage, per tre vetture private, luce ed acqua indispensabili, cercasi. Offerte sub «66677 L» Piccolo. 66677 D

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, portinaia. 65699 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, pezzo L. 16. Valdirivo 27, portinaia, Giustinelli 1, corte. 6969 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casa, angolo via Industria. 68462 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto, fattura, L. 10. Via Canova 9. 68650 CC

RICAMI moderni per abiti da signora, eseguisconsi in giornata. Via Cologna 2, mezzanino. 68422 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo a mano eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V. Miropulo. 68572 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30; rimoderna vestiti mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi Zovenzoni 5, I. 67885 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 14642 CC

SARTA, maestra taglio, confeziona vestiti, prezzi ridotti; taglia, prova, lire 15, modelli carta L. 5. S. Lazzaro 23, I. 02073 CC

SARTA abilissima offresi giornata distinte famiglie: lavoro fino. Pietà 31, porta 23. 66731 CC

SARTA bravissima vestiti dietro figurino, lire 25. Alfieri 9, II. 68618 CC

SARTA biancheria uomo, donna; ricamo, a-jour macchina, assume lavoro domicilio. Via Tiziano Vecellio 11. 6996 CC

SARTA offresi a giornata. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 66905 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito, comprese fodere fine, lire 140: titolo reclame. Donadoni 1, primo. 68492 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. PREMIERE e lavorante sarta donna cercansi. Scrivere «68532 D» al Piccolo. 68532 D

APPRENDISTA installatore cercasi se già lavorato: presentarsi lunedì ore 8. Ing. Mauro e C., viale XX Settembre 36. 68446 D

CASA di spedizioni cerca per pronto ingresso impiegato celibe, pratico operazioni doganali ferroviarie. Offerte dettagliate sub «66645 D» al Piccolo. 66645 D

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, tedesco, lingue praticate rispettivi paesi, dattilografo veloce, ricercato da primaria ditta coloniali, pronta entrata. Offerte dettagliate con curriculum vitae, pretese sub «68162 D» Piccolo. 68162 D

GARZONE modiste cercansi. Canova 12, II. 02059 D

MEZZA lavorante bianco, pratica lavoro commissione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66673 D

MODISTA, lavorante capace, cercasi. Offerte «02058 D» al Piccolo. 02058 D

MODISTE capaci cercansi. Indirizzo al Piccolo. 68632 D

MONTATORI abili per riscaldamenti centrali o sanitari, con perfetta conoscenza saldatura autogena, cercasi. Ing. Macerata, via Commerciale 13. 720 D

RAGAZZO, fattorino archivista, cerca primaria ditta prontamente. Indirizzo Piccolo. 66666 D

GILETTANTE brava, anche per lavori forniture, cerca subito Sartoria Gozzi. 66735 D

PERSONALE intelligente, attivo, cercasi; preferiti pensionati. Presentarsi 11-13. Indirizzo al Piccolo. 68634 D

RAGAZZO 16-17 anni, quale fattorino, cerca subito Sartoria Gozzi. 66735 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere cercasi. Germek, Piazza Borsa. 68596 D

RAGAZZO apprendista bandaio cercasi. Via Pacinotti 5. 68352 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi lunedì, Bazar «Helvetia», Corso Garibaldi 5. 68668 D

RAGAZZO onesto, principiante, cercasi da installatore. Oggi, Via del Monte N. 16. 68662 D

STABILIMENTO triestino cerca contro-maestri per telai. Scrivere «68574 D» Piccolo. 68574 D

SIGNORINA anziana, intelligente, brava corrispondenza italiana, tedesca, cercasi da ditta spedizioni. Offerte con pretese: Casella postale N. 501. 68590 D

SIGNORINA seria, bella presenza, pratica buffet, trattoria, conoscenza tedesco, cercasi subito. Presentarsi dalle 10 alle 12, Trattoria Politeama, XX Settembre 45. 65909 D

STENODATTILOGRAFA tedesca cercasi pronta entrata. Scrivere «2141 D» al Piccolo. 2141 D

STIRATRICE cerca abili lavoranti. Kandler 11, mezzanino. 68598 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, I. 66889 E

AMMOBILIATE (2 camere: possibilmente medesimo quartiere), luce, ariose, pulitissime, cercansi. Offerte: Perna, Sanità 5-I. 66521 E

CAMERA ammobiliata ariosa, pianoterra, stufa, vitto, cerca signora distinta. Scrivere «68438 E» al Piccolo. 68438 E

CAMERA comodo cucina, semplice, prezzo mite: 1.50, coniugi soli cercano. Scrivere «66805 E» al Piccolo. 66805 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, centrale, luce elettrica, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «66759 E» al Piccolo. 66759 E

CAMERA ammobiliata e camerino vuoto, presso distinta famiglia, possibilmente centrica, cerca negoziante stabile, vedovo, con figlia adulta. Scrivere «66901 E» Piccolo. 66901 E

CAMERA matrimoniale vasta, mobili moderni, eventualmente stanza da pranzo, uso cucina, possibilmente bagno, biancheria, utensili cucina propri, cercano coniugi soli, presso distinta famiglia. Scrivere «68284 E» Piccolo 68284 E

CAMERA lussuosa, due letti, con vista mare, presso famiglia distinta cercasi. Scrivere «66243 E» Piccolo. 66243 E

CAMERA indipendente, elegante, centrale, preferibilmente con salotto, cerca serio commerciante. Offerte «66659 E» al Piccolo. 66659 E

CAMERA bene ammobiliata, centrale, cerca stabile Triestè presso persona sola. Offerte «66657 E» al Piccolo. 66657 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, cercano coniugi con 2 bambini grandi. Offerte «68534 E» al Piccolo. 68534 E

STANZA ammobiliata, luce, posizione tranquilla, cerca signora distinta. Scrivere «68456 E» al Piccolo. 68456 E

STANZA soleggiata, possibilmente uso giardino, cercasi paraggi Scorcola per signore solo; eventualmente con vitto. Offerte «68506 E» al Piccolo. 68506 E

STANZA vuota, comodo cucina, coniugi senza figli cercano. Scrivere «68548 E» al Piccolo. 68548 E

STANZA ammobiliata modesta, pulita, arieggiata, fuori centro, anche campagna, cercasi presso piccola famiglia. Offerte «66707 E» al Piccolo. 66707 E

STANZA vuota, distinta vedova con bambino cerca presso famiglia pari. Scrivere «68358 E» al Piccolo 68358 E

STANZA elegantemente ammobiliata, trattamento familiare, presso persona sola, ufficiale mercantile cerca. Offerte «68378 E» al Piccolo. 68378 E

STANZA 2 letti, massima pulizia, paraggi stazione, giovani impiegati ferroviari cercano. Scrivere «68388 E» al Piccolo. 68388 E

STANZA vuota cercasi pressi stazione centrale. Offerte: Christofidis, Hotel Ville. 68464 E

STANZE due fino quattro, posizione centrale, uso studio, cercansi. Scrivere «02057 E» Piccolo. 02057 E

STANZE 2 vuote, comunicanti, centro, I o II piano, cercansi. Scrivere «68444 E» al Piccolo. 68444 E

STANZE vuote (due) cercano coniugi distinti. Scrivere «68130 E» Piccolo. 68130 E

STANZE due, vuote, poco comodo cucina, paraggi Piazza Stazione, cercansi per 3 persone quiete. Scrivere, indicando presso, «68640 E» al Piccolo. 68640 E

STANZETTA vuota, con vitto familiare, pressi via Giulia, persone distinta cerca. Offerte «68118 E» al Piccolo. 68118 E

STANZETTA bella, ariosa, giovane impiegato Stato cerca per 1.o settembre. Offerte con indicazione prezzo «66817 E» Piccolo. 66817 E

STANZETTA vuota, con o senza comodo cucina, cercasi presso distinta famiglia. Offerte con pretese. «66869 E» Piccolo. 66869 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA, due letti, affittasi prontamente. S. Maria Maggiore 1, secondo (dietro Municipio). 68364 F

AMMOBILIATA, molto signorile, luce, bagno, telefono, pianoforte, solo inquilino, affittasi. Centro. Informazioni: Genova 17, latteria. 68576 F

AMMOBILIATA, pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 68661 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, uno, due letti, affittasi. Battisti 25, secondo (interno). 66859 F

AMMOBILIATA bella, scrupolosa pulizia, due amici, affittasi. Via della Loggia 9, secondo. 66757 F

CAMERINO ammobiliato, vicino tram, affittasi. Via Scoglio 94, I, porta 4. 66775 F

AMMOBILIATA con uso salotto, piano, affittasi. XX Settembre 55, secondo. 66747 F

AMMOBILIATA vitto, una o due persone, affittasi. Via Ponte 7, secondo. 66686 F

AMMOBILIATA, soleggiata pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66623 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulizia curata, affittasi, signore distinto. Alessandro Volta 4, piepiano, sinistra. 66619 F

AMMOBILIATA, luce, pressi Corso, affittasi ad amici, eventualmente coniugi per bene. Riborgo N. 32, terzo. 66861 F

AMMOBILIATA pulita, due letti, vista Cavana, affittasi a due persone dabbene. Via Cavana 6, II, angolo via Mura. 02063 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offronsi. Ginnastica 10, I. 66889 F

BARCOLA in villa, camera, cucina, ammobiliato, giardino, affittasi per due o più mesi. Indirizzo Piccolo. 68340 F

CAMERA o camerino bene ammobiliati, con vitto affittasi a persone distinte. Rivolgersi via Maiolica N. 10, IV piano, porta 33. 000 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Buonarotti 27, I, sinistra. 68582 F

CAMERA ammobiliata, grande, pure matrimoniale, liberissima scale, anche uso cucina, affittasi. Genova 17, latteria. 68573 F

CAMERA con letto per due amici affittasi. Indirizzo Piccolo. 68476 F

CAMERA ammobiliata, a distinta persona affittasi. Via S. Giacomo in monte 2, mezzanino. 68542 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Androna C. Colombo 1, terzo. 66835 F

CAMERA ammobiliata, luce, stufa, poggiuolo, affittasi prontamente. Risorta 12, Percich. 66931 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Molino a vento 8, II. 02068 F

CAMERA matrimoniale, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Vidali 10, I, sinistra. 02061 F

CAMERA, camerino, comodo cucina, vuoto o semiammobiliato, giardino, affittasi. Indirizzo: Bonetti, Scorcola Coroneo 766, dietro Ospitale militare, Villa Reiss. 66809 F

CAMERA vuota, grande affittasi a persona distinta, senza cucina. Indirizzo Piccolo. 66653 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, escluso bambini, affittasi. Via S. Maurizio 10, I, destra. 66701 F

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi a due amici. Via del Pane 3, III. 66887 F

CAMERA due letti affittasi a signori soli. Madonna del Mare 3, III, destra. 8993 F

CAMERE ariose, pulitissime, affittansi. Lunedì mattina, latteria, Picardi 2 bis. 8998 F

CAMERE ammobiliate affittansi. Via Ginnastica 42, primo. 66629 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, con cucina, affittasi. Via Maiolica 9, secondo, destra. 68406 F

CAMERETTA semplice, con letto, affittasi ad operaio. Pondares 11, II. 68612 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Ferriera N. 19. 68610 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 68594 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella N. 3, porta 7 (Stazione centrale). 68660 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via della Guardia 14, primo. 68454 F

CAMERINO affittasi. Via Ginnastica N. 42, III piano, porta 14. 08516 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 68552 F

CAMERINO con letto affittasi. Parini 11, V, porta 19. 68538 F

COMPAGNO di stanza, persona seria, preferibilmente marittimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66789 F

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 67622 F

LETTI due affittansi prontamente. Via Cologna 2, quinto, porta 21. 66891 F

LETTO affittasi a donna onesta. Timeus 8, IV. 66913 F

LETTO pulito a onesta persona affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68556 F

MATRIMONIALE salotto, cucina offresi distinti soli. Pozzomare 1, quarto. 1½-5½. 68442 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotti, comodo cucina, soli inquilini, case signorili, affittansi anche vuote. Rivolgersi Genova 17, latteria. 68578 F

MATRIMONIALE grande, elegantissima, ariegiata e luce elettrica, massima pulizia, comodo cucina affittasi presso piccola famiglia, distinti coniugi. Via Udine 49, IV, porta 19. 68572 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Conti 5, terzo; visitare pomeriggio. 68440 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, presso distinta famiglia affittasi. Brunner 5, secondo. 68588 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a persona distinta. Via Vasari 18, porta 4. 68504 F

STANZA pulitissima, bene ammobiliata, luce elettrica, presso persona distinta, unico inquilino, affittasi, distintissimo. Vista Piazza. Indirizzo Piccolo. 68576 F

STANZA grande, ammobiliata, entrata libera, affittasi soltanto a distinto signore. Lazzaretto vecchio 35, III piano. 68496 F

STANZA ammobiliata, luce finestre, elegante, adatta per ufficiale o signore distinto, volendo uso piano, affittasi. Kandler 8, terzo. 68498 F

STANZA matrimoniale affittasi a distinti signori, preferibilmente persona sola. Alfieri 6, I, porta 8. 66883 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Ginnastica 43, porta 31. 66871 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, ariosa, affittasi preso persona sola, unico subinquilino. Piccardi 15, porta 21. 66863 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Battisti 20, porta 24. 68514 F

STANZA bella, ammobiliata, cercasi prontamente. Via Udine 29, I, Kürbisch. 8000 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluso donne. Via Torre bianca 29, primo. 68420 F

STANZA ammobiliata, vuota, per una persona distinta affittasi. Trattoria Gelsi 12. 66857

STANZA due letti con costo affittasi. Via Battisti 8, porta 13. 66847 F

STANZA due letti affittasi, onesti operai. Riborgo 17, terzo. 66819 F

STANZA ammobiliata, casa signorile affittasi, signore stabile. Via Fulvio Testi 3. 66749 F

STANZA vuota, splendida, esclusa cucina, affittasi. Guido Brunner 4, quinto, destra. 66725 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Geppa 17, primo. 68460 F

STANZA ammobiliata, lussuosa, per due amici, affittasi. Via SS. Martiri 23, porta 1. 68510 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Francesco 63, primo, Maurin. 68316 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Massimo d'Azeglio 2, primo, destra. 68366 F

STANZA bella, con costo, prezzo mite, due amici, affittasi. Via del Pane 3, primo (paraggi Piazza Borsa). 66813 F

STANZA uso ufficio, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68380 F

STANZE (1 o 2) ammobiliate, bagno, eventualmente vitto, in villa signorile, distinta famiglia affitta. Indirizzo al Piccolo. 68374

STANZE belle, ammobiliate, affittansi. Via Belpoggio N. 6, I. 66865 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina 2, secondo piano. 66570 F

STANZETTA benissimo ammobiliata, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 66907 F

STANZETTA ammobiliata con un letto, affittasi. Canova 11, V, porta 25. 66901 F

VITTO casalingo, buono e conveniente. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 66353 F

VITTO sanissimo, abbondante, variatissimo, prezzo mite. Via del Pane 3, I (paraggi Piazza Borsa). 66813 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. AUTORIZZATO Istituto Privato «Cesare Battisti» (Battisti 10, II). Ripetizioni alunni, alunne scuole medie. Scelto corpo insegnante. Informazioni, iscrizioni, giorni feriali, 8-21, solo dal direttore: Rodolfo Imperiali. 02067 G

A. FRANCESE. Preparansi scolari qualunque esame, corrispondenza, conversazioni. Chiozza 26. 66671 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 46, I. 68255 G

CHIMICA, tesi, tesine, esami universitari, preparа professore. Salita Promontorio 19, porta 5. 68338 G

CORSO ragioneria, computisteria inizio martedì prossimo. Prof. Apollonio, Spiridione 12. 3000 G

ESAMI sessione ottobre. Preparazione qualunque materia scuole medie. Lezioni individuali, riunite. Professori scuole medie «Minerva» Rossini 16. 66851 G

FRANCESE, tedesco, principianti, adulti 25 lire mensili. Toro 14, II. 66853 G

GRATUITAMENTE istruzione tutte materie verso lavori ufficio. «Scientia». Foscolo 2. 02064 G

INGLESE, corrispondenza, conversazioni, ripetizioni, insegna maestro. Via Roma 17, III. 66641 G

INSEGNANTE diplomata prepara esami alunni scuola elementare e media inferiore; conosce lingua tedesca; può istruire persone parlano questa lingua. Rivolgersi Casella postale 324 (Trieste centro). 68220 G

LATINO, italiano, tedesco, impartisce lezioni professoressa. Viale XX Settembre 5-III, porta 10. 65425 G

MACCHINISTI navali preparo esami settembre. Capomacchinista Petrich, via Fabbri 8. 68412 G

MANDOLINO, chitarra, tutti apprendono entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 37, IV. 02070 G

MATEMATICA clinica, fisica, lezioni impartisce professore. Salita Promontorio 19, porta 5. 68338 G

PROFESSORE per preparare esami ottobre, italiano, francese, matematica, ripetizione, altre materie cercasi. Offerte con prezzo «68466 G» al Piccolo. 68466 G

CORSO ragioneria, computisteria, inizio martedì, prof. Apollonio, Spiridione 12. 68512 G

UNIVERSITARIO lunga pratica impartisce ripetizioni studenti medi in tutte le materie. Cecilia 6, secondo. 68418 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro, con ametista, smarrito. Essendo cara memoria, rinvenitore riceverà mancia portandolo Via Galleria 2, porta 9. 02056 H

DISGRAZIATISSIMA vedova pensionata smarrì 140 lire, paraggi Piazza Garibaldi. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandole Piccolo. 8937 H

GIOVANE visto raccogliere via Belvedere pacchetto contenente camicia (perduto montando in tram riceverà generosa mancia riportandolo portinaio via Miramare 21. 68336 H

MATRICOLA e libro emigrazione a nome A. Maling smarri povera donna. Mancia portandolo al Piccolo. 66631 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, posizione centralissima cedesi verso buona uscita 16,000. Offerte «66833 I» Piccolo. 66833 I

A. A. APPARTAMENTO signorile 4 stanze grandissime, lussuosissimo mobilio di Vienna, bagno, telefono, terrazza, ogni lusso e comodità, Stazione centrale cedesi. Scrivere «68528 I» Piccolo. 68528 I

APPARTAMENTI vuoti ammobiliati più posizione offre scambia «Provveditorio» San Lazzaro 23. 68546 I

A. APPARTAMENTI ogni grandezza, vuoti, ammobiliati affitta scambia Via Machiavelli 24. 68544 I

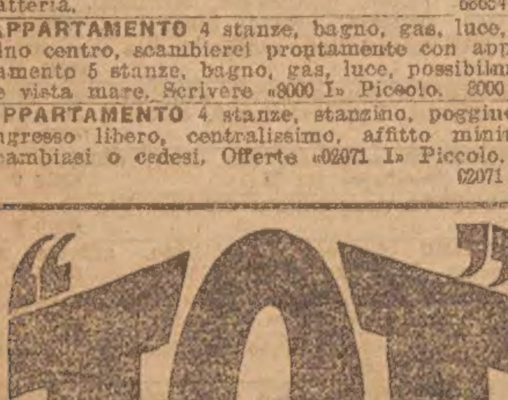
APPARTAMENTINO completamente ammobiliato, due stanze, cucina confort moderno, fermata tramvai, cederebbesi subito. Piano Sant'Anna 306, terzo, porta 9. 68384 I

APPARTAMENTO in campagna, tram, due stanze, cucina semiammobiliato, gas, acqua, cedesi lire 2300 coniugi senza figli. Fitto annuo 1200 anticipato. Offerte «68416 I» Piccolo. 68416 I

APPARTAMENTO 5 stanze, ammobiliato, con decreto di affittare, centro, subaffittasi senza buona uscita; altri piccoli affittansi. Torrebianca 34, latteria. 68654 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, gas, luce, vicino centro, scambierei prontamente con appartamento 5 stanze, bagno, gas, luce, possibilmente vista mare. Scrivere «8000 I» Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, pogginolo, ingresso libero, centralissimo, affitto minimo, scambiasi o cedesi. Offerte «02071 I» Piccolo. 02071 I



digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari

Cura ed estirpa le cause delle

cattive digestioni
mali di stomaco

APPARTAMENTO ammobiliato, luce elettrica, acqua, splendida posizione, cedesi causa partenza. Via Carducci 12, quarto. 65859 I

APPARTAMENTO splendido, camera, camerino cucina, paraggi Fabbrica Dreher scambiasi con camera cucina, visitare 14-16. Indirizzo Piccolo. 68566 I

APPARTAMENTO soleggiato in campagna vicino centro 3 camere, camerino, camerino bagno, tutto rimesso a nuovo, scambiansi con 4-5 camere possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 68320 I

CAMERA grande, cucina, poggiuolo, acqua, gas, luce pressi Dreher oppure camera cucina pressi Corso Garibaldi scambio con 2 camere, camerino o 3 camere cucina indennizzando spese. Offerte «66741 I» Piccolo. 66741 I

CAMERA cucina, acqua, luce, bella posizione scambiasi con due camere, escluso S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 68354 I

CAMERE, 2, cucina, ammobiliate cedesi. Indirizzo Piccolo. 66703 I

CAMERE 3, cucina, giardino, ammobiliate, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 68698 I

CAMERE tre, cucina, acqua, gas, San Giacomo scambiasi. Offerte «68526 I» Piccolo. 68526 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare, affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 62427 I

MAGAZZINO affittasi piazza Oberdan 3. Rivolgersi Hôtel Europa. 68240 I

MAGAZZINO grande cedesi. Via dei Rettori 2. 66463 I

MONTEBELLO, incantevole posizione, vastissimo locale uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 62819 I

PORTINERIA camera e cucina scambiasi con quartierino camera e cucina. Offerte «66791 I» Piccolo. 66791 I

PORTINERIA scambio con camera cucina, anche in più. Indirizzo Piccolo. 66767 I

PORTINERIA, Commerciale 32, scambiasi con quartiere 2-3 stanze, centro, dalle 2 pom. in poi. 68014 I

QUARTIERE di camera, cucina con poggiuolo, acqua, gas, II piano, vista magnifica (case comunali Piazza Foraggi) scambierebbesi con due camere o camera camerino, con acqua, gas, prospiciente sulla via. Offerte «66299 I» Piccolo. 66299 I

QUARTIERE in villa, 6 stanze, bagno, cucina, dispensa, acqua, gas, eventualmente garage, affittasi prontamente. Informazioni Rossini 4, cordaggi. 66663 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino o cucina scambio con eguale centro. Indirizzo Piccolo. 68558 I

QUARTIERE vuoto Servola, tre camere, due camerini scambiasi con altro città. Esclusi mediatori. Informazioni banco Caffè Pitschen dalle 13 alle 15. 65753 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina scambio con altro. Giuliani 5, I. 62483 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente. Via Cavazzeni 7, V, rivolgersi Saltuari 2. 66765 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, ripostiglio vicino stazione centrale affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 68148 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 68620 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, arioso pressi stazione centrale scambiasi con più grande medesimi paraggi. Offerte «68342 I» Piccolo. 68342 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, cucina, bella posizione scambiasi con più piccolo paraggi, alto Acquedotto, Giardino pubblico. Rivolgersi portinaio Via Scussa 8-10. 68356 I

QUARTIERE ammobiliato cedesi causa partenza 4 camere, camerino cucina. Offerte «68152 I» Piccolo. 68152 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, luce, posizione sanissima, cedesi. Indirizzo Piccolo. 63656 I

MAGAZZINI due, fondo con fabbricati 400 mq. adatto industria, garage, officina affittansi. Posizione centralissima. Pacinotti 1. 68138 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 66793 I

MAGAZZINO, due scrittoi, posizione centrale affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 66637 I

MAGAZZINO superficie mq. 720, altezza m. 8, fori 26, Riva Grumula, altri tre Lazzaretto vecchio, da pigionare. Amministrazione via S. Nicolò 33, I. 66829 I

STANZETTA e cucina cedesi. Rivolgersi via della Fabbrica 4. 66771 I

STUDIO pittore, veranda, due camere affittansi. Venti Settembre 12, fotografo. 66779 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A BARCOLA cercasi da famiglia distinta quartiere tre camere. Scrivere «66687 L» al Piccolo. 66687 L

A BARCOLA cercasi appartamento vuoto, tre camere, camerino, cucina, eventualmente altri paraggi. Scrivere «68642 L» Piccolo. 68642 L

A PERSONA onesta, coscienziosa, offro lire 500 procurandomi quartiere vuoto 2 camere, camerino, cucina, confort. Offerte «66487 L» al Piccolo. 66487 L

APPARTAMENTINO vuoto 2 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas e luce, anche periferia o fuori purchè comodità tram. Campo Marzio cercasi subito o 15 andante. Scrivere «8984 L» al Piccolo. 8984 L

APPARTAMENTO con 2-3 stanze, bagno, cercasi. Offerte «66535 L» al Piccolo. 66535 L

APPARTAMENTO di 6 o 7 stanze, comfort, centro, cerca legale disposto pagare buon compenso. Offerte «66787 L» Piccolo. 66787 L

APPARTAMENTO ammobiliato, massimo comfort, cercasi. Offerte «66679 L» al Piccolo. 66679 L

CAMERA, camerino, cucina, cercansi in città. Scrivere «66727 L» Piccolo. 66727 L

CAMERA cucina, eventuale camerino, qualunque posizione, cercano coniugi, compenso spese. Scrivere «66627 L» Piccolo. 66627 L

FINO 3300 pigione e 2000 compenso disposta pagare distinta famiglia tre persone, per appartamento 2 o 3 camere, accessori. Offerte «66689 L» al Piccolo. 66689 L

INDENNIZZO spese per 2 camere, camerino o 3 camere, cucina. Offerte dettagliate «66743 L» Piccolo. 66743 L

MAGAZZINETTO, affitto mite, plaga anche periferia, cercasi prontamente. Scrivere «68592 L» Piccolo. 68592 L

MAGAZZINO (preferibile interno, attraverso cortile)non troppo grande, paraggi Tommaseo, Sanità, cercasi. Offerte con prezzo, «02045 L» al Piccolo. 02045 L

PER camera e cucina, centro, offronsi L. 1000, oppure in cambio appartamento due camere e cucina. Scrivere «68428 L» Piccolo. 68428 L

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, paraggi Giardino pubblico, cercano coniugi soli, pagando buona uscita. Via Giulia 23, negozio commestibili. 68136 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino o due camere, cucina, luce, gas, possibilmente paraggi Barriera-Goldoni, cercano coniugi soli; restauro a proprie spese e anticipo mezzo anno affitto. Scrivere «68448 L» al Piccolo. 68448 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cercasi, pagando spese. Scrivere «68540 L» Piccolo. 68540 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, buona posizione, città, cercasi, scopo cessione. Scrivere «68520 L» Piccolo. 68520 L

QUARTIERE 1-2 camere, cucina, vuoto o ammobiliato, cercano marito e moglie, buon compenso. Offerte «66785 L» Piccolo. 66785 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, cercasi. Offerte: Rodolfo Kenich, Via Petrarca 3, II, 13-14. 66159 L

QUARTIERE 3-4 stanze, cucina, vuoto o ammobiliato, cercano coniugi solventi, buon compenso. Offerte «66783 L» Piccolo. 66783 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, centro, cercano sposi disposti rilevare mobilio. Offerte «66661 L» al Piccolo. 66661 L

QUARTIERE camera, cameretta e cucina, ammobiliato, oppure camera e cucina, cercasi, purchè buone condizioni. Scrivere «68346 L» al Piccolo. 68346 L

QUARTIERINO in campagna cercasi prontamente. Scrivere indicando spese, «68424 L» al Piccolo. 68424 L

1500 offronsi per quartierino, anche campagna. Scrivere «68370 L» Piccolo. 68370 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ABITI da uomo, usati, persona forte; biancheria, vendo. Ghega 8, III, 16. 66783 M

APPARATO fotografico 4½X6, accessori, vera occasione, vendo. Ireneo 5, III, 13. 67976 M

APPARATO fotografico da viaggio 13X18, obbiettivo eccellente, 3 cassette doppie, treppiedi, vendo lire 250, vera occasione. Via Scuola Nuova 15, porta 12 (portone di ferro). 68344 M

ARREDAMENTO negozio vendesi occasione straordinaria. Peritz, Carducci 31. 68350 M

BILANCIE decimali vendonsi. Via Carducci 39, (magazzino uova). 66875 M

BRAUGHAM usato, buono stato, vendesi qualunque prezzo. Piccardi 31. 68304 M

CAGNA da fermo ammaestrata, vendesi. S. M. M. Inf., macelleria Ciach. 68386 M

CALESSINO nuovo e un carro nuovo vendonsi. Brisca, Media 4. 66799 M

CANE Dobermann puro, due mesi, vendesi. Arcata 14, I. 66877 M

CANARINI maschi, buonissima razza, vendo. Indirizzo al Piccolo. 66697 M

CANE lupo puro vendesi, qualunque prezzo. Via Arcata 12, calzoleria. 02073 M

CAPRA lattifera vendesi. Vetta Scorcola 624. 98508 M

CAPPE, vestito faulard, nuovissimi, elegantissimi, mezzo lutto, vendo. Alessandro Volta 4, II, destra. 66431 M

CARBURATORI due Zenith alluminio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69494 M

CARROZZELLA da bambini, nuovissima, nichelata, vendesi causa partenza. Via Galvani 5, Franetich. 66761 M

CASSA Controllo National, Union, Monopol, occasione vende Müller, Ireneo 6. 66709 M

DOBERMANN nero, 22 mesi, cedesi persona di cuore. Istituto 32, mezzanino. 68326 M

FORME calzolaio diverse cedesi occasione. Via Carducci 12, IV. 65861 M

FUCILE cal. 12, per polvere senza fumo, quasi nuovo, vendesi S. M. M. Inf. macelleria Ciach. 68386 M

GABBIA per pappagallo vendesi. Viale XX Settembre 83, V, destra. 66845 M

GRAMMOFONO splendido e orologi regolatori diversi, vendo. Via Istituto 24, bottiglieria. 66761 M

IMPERMEABILE uomo, gabardin, tailleur signora, fantasia, vendonsi. Boccaccio 11, porta 8. 69420 M

LAMPADE gas, tre, vendonsi prontamente. Via Annaniam 73, I, angolo Piccardi. 68584 M

LANA bianca, nuova, per materassi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66705 M

MACCHINA scrivere «Remington», carrello speciale, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66807 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, buona, vendesi. Donota 8, IV. 66795 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, fama mondiale; istruzione ricamo gratuita, vendesi rate. XX Settembre 60. 02051 M

MACCHINA scrivere Remington, Adler, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6. 66709 M

MACCHINA cucire mano, americana, vendesi. Molino Vapore 3, IV. 8994 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Beccherie 3, III, sinistra. 8995 M

MACCHINA Singer originale, quadri olio splendidi, regolatore grande garantito 3 pesi, peluche vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 66919 M

MOLINO nafta motore semi Diesel, tre macine, corredato tutti accessori necessari, vendesi. Rivolgersi Cantina Sociale, Verteneglio. 68406 R

OCCASIONE: due valigie vendo. Ugo Foscolo 42, secondo. 68390 M

RUOTE due con cerchioni legno asse passante e copertoni in ottimo stato vendo. Indirizzo Piccolo. 67928 M

SCANSIE qualunque uso vendo prezzo irrisorio. Piccardi 31, giornalmente. 68304 M

SCATOLA argento smalto elegantissima, lire 250, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66593 M

SEDIA bambini, passeggio, vendo. Ghega 8, III, 16. 66733 M

SERVIZI (diversi) tè e caffè, giapponesi; paraventi giapponesi, vendonsi. Raffineria 3, porta 21. 66769 M

SPECCHI vendonsi causa partenza. Scorcola 495, III, destra; 9-12 e 16-19. 66695 M

TRICICLO trasporto acquistasi, prezzo conveniente. Ponte della Fabbra, Oreficeria Urlini. 66530 M

VASCHE lamarino, diversi macinini per droghe, macchina da scrivere Underwood, 1 tavolo per uso ufficio, vendo. Indirizzo Piccolo. 67722 M

VENTILATORE, bagno, grammofono, dischi, quadri, vendo. S. Sebastiano 7, II. 62402 M

VESTITI usati e taglio stoffa uomo, vendonsi. Via Milano 13, I, destra. 68400 M

VESTITI lussuosi seta vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66885 M

VESTITO uomo, nuovo, e impermeabile, vendonsi prezzo d'occasione. Via Tivarnella 3, IV, N. 18. 66667 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ATTENZIONE: Compro macchine cucire, anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8920 N

BILANCIA, bascule, centesimale, carretto 4 ruote, 8 carrettine buono stato, comperansi. Offerte «68524 N» Piccolo. 68524 N

FRANCOBOLLI per collezione, partita oppure rari a scelta, acquisterebbe collettore. Offerte sub «68396 N» Piccolo. 68396 N

MACCHINA scrivere Underwood, buono stato, se occasione acquistasi. Offerte «66437 N» Piccolo. 66437 N

VAGONCINI a billico scartamento 50 cm. con binario e piattaforme girevoli acquistansi. Scrivere al Piccolo sub «66473 N». 66473 N

VOLPE bianca Renard ottimo stato comprerei. Scrivere offerte «68458 N» Piccolo. 68458 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ARMADIO antico, Biedermayer, segretaire, tappeto Arguman, stoffa antica, vendo. Ghega 8, III, 16. 66733 NN

CAMERA pranzo anteguerra solidissima vendesi giornata. Malcanton 7, I, sinistra. 8992 NN

CAMERA letto noce, nuovissima, 1200; altra mogano 1600, lavorazione friulana, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 68664 NN

LETTI due completi mogano pesantissimi 530; chiffonniers, lavamani, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 68664 NN

LETTINO bianco, con materasso, vendesi. Via Cecilia 15, V. 66859 NN

LETTO completo a lucido, una persona, buonissimo stato, vendesi. Raffineria 3, porta 21. 66769 NN

LETTO bambini, bianco, ottone, vendesi lire 150. Indirizzo al Piccolo. 68600 NN

LETTO, due armadi, vendonsi. Scorcola 8, Pietro 37, porta 4, Roiano. 68474 NN

LETTO completo, sgabello, materasso lana, vendesi. Polonio 3. 66921 NN

LIBRERIA lusso, media grandezza, cerco. Scrivere dettagliando «66675 NN» Piccolo. 66675 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Scorcola 495, III, destra. 66693 NN

MOBILI diversi vendonsi. Maiolica 5, I. 66917 NN

MOBILI di ogni genere vendonsi a prezzo di concorrenza. Emanuele Brod, Via Felice Venezian 7. 66903 NN

OCCASIONE vendonsi bellissima stanza matrimoniale, letti ottone, stanza pranzo, cucina, ecc. Exner, via Cavour, lunedì dalle 15-16. 68564 NN

OCCASIONE letto una persona, legno, rete metallica, vendesi. XX Settembre 95, III, porta 11. 68562 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi; scambi, facilitazioni. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 67570 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 68136 NN

PIANINO nero, perfetto, vendesi d'occasione. Lunedì, Via Commerciale 13, II. 02066 NN

PIANINO o pianoforte usato, comperasi. Via Giulia 54, IV, sinistra. 68434 NN

PIANINO nero germanico, incrociate, lire 3400; pianoforte mezzacoda viennese, 1600, vendonsi. Via Sanità 16. 68436 NN

PIANO elettrico e a mano vendesi. Bar Automatico, Imbriani 18. 68506 NN

SCRITTOIO, poltroncina analoga, orologio regolatore, comperansi. Scrivere «68652 NN» Piccolo. 68652 NN

SGABELLO con marmo, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98530 NN

STANZA letto 1 persona vendesi. Roiano, dirimpetto gasometro, pianoterra. 66849 NN

STANZA pranzo anteguerra, divano Pluch, vendo. Indirizzo Piccolo. 68452 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, corone compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 69646 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie perle. Corso Garibaldi 14, piano primo. 68514 O

A. TRAUMOFILINA Numero 1, utilissima per la cura delle piaghe, ferite qualsiasi natura. 14472 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. Corone, fiorini argento, dentiere, oro pagansi prezzi massimi. Banco Preziosi, via Borsa 2, telefono 12-97. 63071 O

A. TRAUMOFILINA Numero 1, guarigione radicale infallibile in brevissimo tempo di decubiti, emorroidi ulcerate, eruzioni cutanee, eczemi. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero 1, insuperabile nella cura dei paterecci, risipole, ustioni, bruciature solari. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero II, guarigione radicale delle piaghe scrofolose. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero III, guarigione radicale delle piaghe varicose. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero IV, utilissima nelle stomatiti, afte e altre malattie della bocca. 14472 O

A. TRAUMOFILINA, domandatela in tutte le migliori farmacie. 14472 O

BLOCCO seterie vendesi lunedì. Cirini, Lazzaretto Vecchio 12, orario 9-12, 15-18. 68616 O

CAPELLI caduti, tagliati compero. Via Roma 13, barbiere. 66899 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini, Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta lombarda. Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

OGNI stagione è adatta per la cura depurativa del sangue. Molti piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni possono scomparire iniziando una cura di jodoparillina, ottimo preparato della farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PARTITE tronchi rovere, vendonsi. Informazioni: Corso 11, secondo, Ufficio. 66855 O

PARTITE lampadine elettriche, transito, cercansi. Scrivere «68518 O» Piccolo. 68518 O

PRESERVATIVI insuperabili, garantiti, «Sanitas», «Trasparenti», unicamente Steindler, XX Settembre 12. 66101 O

STRACCI 70, carta archivio, cordame, ferramenta, metalli, prezzi altissimi, acquinstansi. Via Milano 29. 66867 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 64570 O

Dopo breve malattia, spegnevasi serenamente questa mane

FRANCESCO SPANGHER

d'anni 64, macellaio

Accasciati, con l'animo straziato, la moglie **FILOMENA nata MADRIZ,** i figli **ANTONIO, ARTURO, FRANCESCO, ATTILIO, MARIA in BARTOLI, EMILIA,** ed **ELSA,** unitamente ai congiunti tutti, danno notizia di tanta perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro, indimenticabile estinto seguiranno lunedì 4 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena al Cimitero di Barcola per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 agosto 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA bene introdotto presso drogherie e profumerie cercasi. Indirizzo Piccolo. 68472 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda», Milano. 5430 P

VIAGGIATORI disposti lavorare, percentuale, nel Veneto, cercansi urgentemente, preferibile personale che già viaggia; massima segretezza, serietà. Offerte: Agenzia «Piccolo» - Zanutel, Fiume. 2129 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE lussuosa, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Illich Giorgio, Caffè Chiozza. 66745 Q

BICICLETTA viaggio, buonissima, vendesi. Rivolgersi viale XX Settembre 20, Posar, IV. 68586 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Canova 12, I, porta 4. 68510 Q

BICICLETTA donna; altra uomo, vendonsi. Massimo d'Azeglio 21. 68530 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuova vendesi. Via Milano 29, Bar. 68482 Q

BICICLETTA marca inglese, nuovissima, vendesi lire 400. Istria 10, V. 68478 Q

BICICLETTA viaggio, una corsa, vendonsi occasione. Maurizio 3, osteria. 66777 Q

BICICLETTA da passeggio, vendesi. Via Torquato Tasso N. 4, terzo. 66691 Q

BICICLETTA ragazzo, 130; uomo, 140; motocicletta 1700, vendonsi, occasione. Bosco 18, III. 02060 Q

BICICLETTA corsa «London T. Peugeot», riserve, cerchi «Boston», freni, lire 280; altra «Dürkopp», viaggio, lire 140, vendonsi. Via Tesa 65, botteghino. 02069 Q

BICICLETTA viaggio, 180; altra nuovissima, 470 vendonsi. Bosco 50, terzo. 66879 Q

BICICLETTA fortissima, viaggio, vendesi occasione. Antonio Caccia 4, terzo, destra. 68502 Q

BICICLETTE nuove, 370; ruote nuove, 35, tubolari 31, vendonsi. Tesa 2. 68560 Q

BICICLETTE (due) vendonsi. Valdirivo 23, Cantinone. 68486 Q

BICICLETTE mezza corsa, viaggio, vendonsi occasione, Roiano 6, I piano. 68322 Q

BICICLETTE (due) mezza corsa, vendonsi. Coroneo 37, terzo, porto 20. 68352 Q

CAMION 18 P. in piena efficenza, scambiasi con 18 BL o BLR, anche se guasti. Garage, Via della Tesa 141. 68178 Q

FIAT 501 cercasi; esclusi mediatori. Mazzini 37, secondo, sinistra. 68658 Q

HARLEJ Davidson con sidecar, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66797 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», semi-nuova, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 66249 Q

MOTOCICLETTA Sumbeam, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68472 Q

MOTOCICLETTA inglese, HP 3½, perfetta, vendesi. Canova 22, porta 18. 66911 Q

SANDALO nuovo, forte, lunghezza m. 3, larghezza m. 0.60, vendesi. Visibile tutto giorno, Cologna-Monte fiascone 205, Rochin. 68242 Q

VETTURETTA due o quattro posti, moderna, buono stato cercasi contanti, eventualmente scambiasi con motocarrozzella Excelsior. Fischer, Boccaccio 25, telefono 26-66. 68362 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA frutta, commestibili, adatta anche altri generi cedesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 66897 R

BOTTEGHINO, buona posizione vendesi. Viale XX Settembre n. 86. 68608 R

BREVETTO germanico, prodotti premiati, ricercatissimi, unici, lucrosissimi, cedo miti pretese. Offerte «66647 R» Piccolo. 66647 R

BURRIFICIO impianto completo con affittanza locale, posizione centrale, prezzo conveniente, cedesi prontamente. Amministrazione: Via S. Nicolò 33, I. 66829 R

CAPITALISTA cercasi affare lucroso assicurato, breve scadenza. Scrivere «68392 R» Piccolo. 68392 R

CAPITALE disponibile per prelevamento o compartecipazione azienda qualunque specie, purchè lucrosa e compartecipazione personale. Offerte «68468 R» Piccolo. 68468 R

CARTOLERIA centro, tutto nuovo vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 66711 R

DEPOSITO vini, Gorizia, avviato, cedesi causa cambiamento residenza. Ottimo affare produttori Istria! Francesco Manes, fermo Posta, Gorizia. 14690 R

DROGHERIA, posizione centralissima, bene avviata, vendesi prontamente. Offerte «02062 R» al Piccolo. 02062 R

IN cambio di camera e cucina semi ammobiliate cedo brevetto lucrosissimo, prodotti germanici. Offerte «66645 R» Piccolo. 66645 R

LIQUORERIA antica, centrica, ottimo lavoro, vendesi compreso inventario, macchina Express decreto in affitto, lire 10.000 trattabili. Dreos, via Conti 4 trattoria, ore 15-19 giornalmente. 66753 R

NEGOZIO alimentari ed affini acquistasi o prendesi in affitto. Indirizzo Piccolo. 68470 R

NEGOZIO centro, arredamento completo, vendesi. Indirizzo: S. Sebastiano 2, specialità calze. 66781 R

PISTORIA e pasticceria avviatissima, con licenza, vendonsi unitamente all'edificio. Indirizzo al Piccolo. 14595 R

SALONE barbiere vendesi 2000, bene avviato, vecchio 7 anni, occasione, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 68368 R

SOCIO (capitalista) cerca 6000 per rappresentanze, eventualmente per rigattieria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66755 R

SOCIO disponga capitale, sia importatore caffè, cercasi da avviato stabilimento torrefazione caffè ingrosso, onde estendere lavoro. Scrivere: Torrefattore, Casa Vittoria, Salsomaggiore. 14730 R

SPACCIO vini, trattoria in affitto cerco. Cauzione o acquistando. Scrivere «68600 R» Piccolo. 68600 R

STUDIO fotografico, luce giorno ed elettrica, pianoterra, posizione centralissima, Gorizia, vendesi causa malattia. Rivolgersi: Gorizia, Gorlup, via Alvereta 1, III. 67714 R

TRATTORIA con decreto cedesi condizioni vantaggiose a persona onesta, capace, disponga capitale. Esclusi mediatori. Offerte: Ugo Ansuini, casella postale 248, Centrale. 68382 R

15.000, massimi interessi, ottime garanzie, cercansi prontamente. Scrivere «68192 R» Piccolo. 68192 R

200.000 a 30.000 cerco per prime intavolazioni città e 100.000 per costruzioni. Hildwein, Vasari 17, I, dalle 15 alle 16, telefono 15-49. 68536 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTE rendita, via Giuliani, vendonsi piccolo saldo oppure permutansi con villetta paraggi città. Indirizzo al Piccolo. 66895 S

OCCASIONE. Casa Guardiella, 4 quartieri camera, cucina, orto, vendesi modico prezzo. Amministrazione via Timeus 4-I, 15-17. 66719 S

PORTOROSE. Villa signorile perfetto stato, completamente arredata, 17 letti, ogni comfort, cabina, barca, vendesi 100.000. Indirizzo al Piccolo. 62410 S

ROIANO, vicinissimo tram, vendesi casa 10 locali, gas, acqua corrente Aurisina, stalla, gran de campagna coltivata, bella vista. Indirizzo al Piccolo. 68450 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telef. 17-28. Orario: 11-12, 17-18. 66793 S

VILLA splendida posizione, signorile, città, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telef. 17-28. Orario: 11-12, 17-18. 66793 S

VILLA ammobiliata a Grignano, vicino stazione ferroviaria, vendesi. Scrivere sub «66681 S» al Piccolo. 66681 S

VILLA vuota, spaziosa, con vasto parco od orto, nonchè con edificio colonico, vicino il Cacciatore, vendesi od affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 66293 S

VILLA tipo palazzo, suntuosissima, posizione centrale magnifica, lusso massimo, altamente signorile, numerosi vasti ambienti (sale), ogni comfort, termosifone, garage, tutto nuovo, vendesi. Scrivere «66265 S» Piccolo. 66265 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

LAURANA (Abbazia). Pensione Radium, amena posizione, cucina triestina, per impiegati con famiglia prezzi speciali. 66729 T

OPICINA: agosto-settembre, affittasi ammobiliata 2 letti. Ostrovska, meccanico. 66663 T

MIRAMAR affittasi agosto-settembre villetta per piccola famiglia, 50 metri dal mare, campagna (uva). Buone condizioni. Offerte «66683 T» al Piccolo. 66683 T

PENSION «Villa Lidia», Portorose. Posizione incantevole, vista al mare, propria cabina bagno, eccellente cucina italiana, tedesca, prezzi modici. 68308 T

SESANA, affittasi camera ammobiliata, pure 1 vuota, anche comodo cucina. Rivolgersi N. 94. 66617 T

15 lire: pensione completa, villeggiatura Carnia, villa privata, comfort moderno, cascate, sorgenti; esclusi bambini. Fiorillo, Villa Santina (Carnia). 14727 T

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, questa mane rendeva la sua bell'anima a Dio

ELDA KORENCIAN

lasciando nello strazio più profondo i genitori **FRANCESCO** ed **ANGELA,** i fratelli **UGO** e **DORI,** le sorelle **ANDRY** ed **INES,** nonchè la cognata **AMELIA,** i quali danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali della diletta estinta seguiranno lunedì 4 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via S. Giorgio N. 5.

Trieste, 2 agosto 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

All'alba di sabato si spense dopo brevi sofferenze, l'operosa vita di

Maria Pitt nata Pippan

sposa e madre impareggiabile, lasciando i sottoscritti affranti da intenso dolore.

Tale sciagura si partecipa a quanti l'amarono, anche a nome dei parenti lontani.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 4 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 21 di via dell'Istituto direttamente al Cimitero per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 agosto 1924.

GIACOMO PITT, marito; **AMALIA de PETRIS, MARIO, VITTORIO,** figli; **ERMENEGILDO de PETRIS** (assente), genero; **STEFANIA CAROLI,** nuora; **LUCIANO** (assente), **JOLANDA, MARIA GRAZIA, PAOLO,** nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro diletto ed indimenticabile

RICCARDO BUZZI

esprimiamo i sentimenti della nostra profonda e perenne gratitudine.

Trieste, 3 agosto 1924.

Famiglie
BUZZI - COSSUTTA - GABRIEL

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate al loro indimenticabile consorte, padre, suocero, nonno

Giacomo Frank

ringraziano sentitamente la spett. **Direzione del Banco di Roma,** come pure la spett. **Direzione del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti,** nonchè tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori che accompagnando la cara salma all'ultima dimora, vollero onorare la memoria dell'amato Estinto. Ne per.nne riconoscenza.

Trieste, 2 agosto 1924. **Famiglie: FRANK - SELVANI**

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. Non lasciate che vada all'incanto vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 68646 U

A. IL regalo del giorno: L'orologio a braccialetto moire, di forma moderna. L'oggetto sempre gradito: Un orologio da tavola moderno. Un oggetto pratico indispensabile: Una penna stilografica foderata in oro. Per battesimi e nozze: la busta con servizio argenteria. Questi, in unione a tanti e tanti altri articoli, trovansi in grande scelta nella ben conosciuta e preferita Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via San Lazzaro-via delle Torri, dove si assumono pure riparazioni di orologi con garanzia. 65636 U

ACACIA. Grazie fioretti. Probabilmente questa settimana viaggerò paio giorni. Ardentissimi. 68317 U

AI Mondonovo, Cologna 23, banda S. Marco dalle 18-24. Giardino illuminato a giorno. Solite danze 66343 U

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20 1896 U

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per capelli Filotrix, preparata dalla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 U

COLORI a olio in tutte le tinte, lire 5.50 al kg. vende drogheria Debiasio succ. Via Venezian 20. 66651 U

ETNEA. Dovunque, sempre con maggior tenerezza, pensiero raggiungeti. Rivivo ricordi. Attendo invocando nome caro. Sempre. 02055 U

GIOVANE commerciante di Dresda, età 23 anni, dovendo recarsi fra alcuni mesi a Trieste, desidera conoscere giovane graziosa signorina italiana, scopo matrimonio. Pregasi inviare offerte dettagliate ad Alfredo Riess, Dresden - A. O. Marschallstr 33. Verrà data immediata risposta. 14735 U

GIOVANE professionista con capitale 25 mila, desidererebbe conoscere signorina dai 18 ai 22 anni, seria e capace ed eguali condizioni, scopo matrimonio. Escluso anonime. Scrivere «66715 U» al Piccolo. 66715 U

GIORGIETTO. Grazie, per giovedì. Non uscire sino guarigione completa. Affettuosissimi. 66915 U

IMPIEGATA (quartiere) conoscerebbe distinto 45-50 anni, diritto pensione, scopo matrimonio. Ritiro giovedì. Offerte sub «66773 U» Piccolo. 66773 U

INCOGNITA. Leggete Piccolo primo agosto. 66327 U

Questa mane, dopo brevi sofferenze cessava di vivere

Anna ved. Bontem[...]

Immersi nel più profondo dolore, i [...]tissimi nipoti **ANNA BOICO, SALVA[...]** e **BIANCA CUCE,** il genero **GAS[...] BOICO** e i parenti tutti danno pa[...] tanta sventura agli amici e conoscent[...]

La cara salma verrà trasportata [...] 4 corrente, ad ore 10, dalla cappell[...] l'Ospedale Regina Elena direttame[...] Cimitero di S. Anna per essere tu[...] nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 agosto 1924.

Il presente serve quale partecipazione di[...]

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

IMPIEGATO, 1300 mensili, rendita 60.000, [...]rebbe signorina o signora benestante o [...]taria commercio, scopo matrimonio. «66313 U» Piccolo.

LEVATRICE, Ida Ceconi, diplomata Uni[...] di Padova, cura gestanti, pratica massag[...]zioni, Riceve Ferriera 49.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestant[...] sultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz[...] Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa[...] telefono 20-64.

MANCIA procurandomi numeri 380 e 3[...] scorso giornale «Coda del Diavolo». Ind[...] «68648 U» Piccolo.

MIGLIORE biblioteca circolante triesti[...]spensabile famiglie. Vedetta Italiana, [...] primo.

MOLTE ricche straniere, ricche, benes[...]desche, maggior parte proprietarie [...] possessi fondiari, desiderano sposare [...] anche senza beni. Informazioni gratu[...]sco: Stabrey, Berlino. Stolpischestr. 48.

OSTETRICA diplomata Napoli, per est[...]stiva riceve 9-11. Madonnina 12.

PENSIONI guerra. Ricorsi, domande, [...]zioni. Via Ugo Polonio 3, III.

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre [...] l'innocua polvere antiftirica. Farmacia [...] Ginnastica 4.

SALA Nichetto. Oggi ballo. Ogni sera [...] nuova danza «Demonietto», maestro [...]

SCABBIA si guarisce rapidamente con [...] biotal» della farmacia «Alla Madonna [...]lute» Trieste, S. Giacomo.

SIGNORINA sposerebbe laureato indust[...]mercio, 35-40 anni. Scrivere «14695 U» [...]

SULL'avvenire indovina grafologo, via [...]tà 12, porta 6.

TINTORIA moderna, Corso 39: Pulisce [...]vaggio, tinge vestiti ogni specie. Esecu[...]fetta, sollecita.

TRENTACINQUENNE, vedova, bella [...] con appartamento, desidera conosce[...] benestante anche vedovo, scopo ma[...] Scrivere «66717 U» Piccolo.

TRENTADUENNE, posizione assicura[...] vedovo benestante, scopo matrimonio [...] «68376 U» Piccolo.